


SOCIETÀ COOPERATIVA IL POLIEDRO

Modello Organizzativo ex 231/01


**Modello DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E
CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ
AMMINISTRATIVA**

AI SENSI DEGLI ARTT. 6 -7 DEL D.LGS. 231/2001


	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

INDICE

PREMESSA	5
PARTE GENERALE.....	6
1. SOCIETÀ COOPERATIVA IL POLIEDRO: CENNI STORICI E STRUTTURA	7
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO E REATI PRESUPPOSTO.....	10
3. IL MODELLO	15
4. GLI ELEMENTI DEL MODELLO	15
4.1 PROTOCOLLO DESCRITTIVO DEL PROCESSO DI MAPPATURA DELLE AREE A RISCHIO E DEI CONTROLLI .	15
4.2 PRINCIPI DI CONTROLLO.....	16
4.3 PROTOCOLLO PER L'ADOZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO	17
4.4 IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	18
4.5 IL SISTEMA SANZIONATORIO	19
4.6 TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI POSSIBILE ILLECITO (WHISTLEBLOWING)..	20
5. L'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	21
5.1. REQUISITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	22
5.2. INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	23
5.3. PROGRAMMAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELL'ODV.....	23
5.3.1. ANALISI DEI RISCHI.....	23
5.3.2. REPORTING.....	23
5.3.3. COMUNICAZIONE	24
5.3.4. SEGNALAZIONI UFFICIOSE	24
5.3.5. SEGNALAZIONI UFFICIALI.....	24
6. METODOLOGIA DI ANALISI DEI RISCHI	25
6.1 CRITERI PER LA RILEVAZIONE DEL RISCHIO	25
6.2 MAPPATURA DEI RISCHI.....	26
6.3 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE.....	27
6.4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO	29
6.4.1. DETERMINAZIONE DELLA MAGNITUDO	30
6.4.2. DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ.....	52
6.4.3. DETERMINAZIONE DEL RISCHIO ASSOLUTO	58
6.4.4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ATTUALE	58
6.4.5. MITIGAZIONE DEL RISCHIO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO	63
6.4.6. AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI DEL RISCHIO	65
PARTE SPECIALE.....	67
SCHEDA REATO N. I	68

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05


SCHEDA REATO N. 2.....	75
SCHEDA REATO N. 3.....	80
SCHEDA REATO N. 4.....	86
SCHEDA REATO N. 5.....	93
SCHEDA REATO N. 6.....	94
SCHEDA REATO N. 7.....	98
SCHEDA REATO N. 8.....	103
SCHEDA REATO N. 9.....	103
SCHEDA REATO N. 10.....	104
SCHEDA REATO N. 11.....	108
SCHEDA REATO N. 12.....	109
SCHEDA REATO N. 13.....	115
SCHEDA REATO N. 14.....	121
SCHEDA REATO N. 15.....	124
SCHEDA REATO N. 16.....	126
SCHEDA REATO N. 17.....	128
SCHEDA REATO N. 18.....	132
SCHEDA REATO N. 19.....	134
SCHEDA REATO N. 20.....	134
SCHEDA REATO N. 21.....	135
SCHEDA REATO N. 22.....	142
SCHEDA REATO N. 23.....	142
SCHEDA REATO N. 24.....	143
SCHEDA REATO N. 25.....	143

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

	UNITÀ ORGANIZZATIVA	Firma
Redatto da	QSM s.r.l.	
Verificato da	Dott. Davide La Morella (OdV)	
Approvato da	Consiglio di Amministrazione	Verbale del Cda del 25/07/2024

Revisione

Revisione	Data	Descrizione
00	19/07/2017	Prima Emissione
01	04/06/2018	Aggiornamento dei Reati Presupposto e whistleblowing
02	27/11/2019	Aggiornamento reati presupposto
03	20/07/2020	Aggiornamento reati presupposto
04	23/06/2022	Aggiornamento reati presupposto
05	22/07/2024	Aggiornamento reati presupposto

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

PREMESSA

Il decreto Legislativo 231/01 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” introduce responsabilità diretta degli enti per alcuni reati commessi nell’interesse o a vantaggio degli stessi.

Il citato decreto ha subito nel corso degli anni molteplici modifiche che hanno riguardato l’integrazione nella disciplina di diverse tipologie di reati, fino all’inserimento di nuovi reati presupposto nel corso del 2021 e del 2022 che hanno portato alla revisione del presente Modello Organizzativo. Il presente documento costituisce revisione al Modello Di Organizzazione Gestione e Controllo, di seguito denominato Modello, al momento adottato dalla Società Cooperativa Il Poliedro. L’oggetto di questa integrazione riguarda:

- La trattazione delle fattispecie di reato introdotte dalle nuove disposizioni legislative introdotte nel 2023 e nel 2024
- La verifica e l’integrazione delle procedure aziendali esistenti.


Il Modello è articolato in due parti: una parte generale e una parte speciale.

Nella parte generale, oltre la descrizione della struttura organizzativa della Società Cooperativa Il Poliedro, vengono descritti il D.lgs 8 giugno 2001, n.231 (e le successive modificazioni del decreto intercorse negli ultimi anni) e la metodologia di valutazione di rischio-reato.

Nella parte speciale vengono indicate le schede reato, le quali riportano l’applicabilità o meno dell’area reato, il contesto operativo rispetto al reato, gli eventuali protocolli di prevenzione e protezione applicati dall’Organizzazione.


Costituiscono, inoltre, parte integrante del Modello i seguenti Allegati e regolamenti:

- Allegato 1 – Catalogo degli Illeciti Amministrativi;
- Allegato 2- Mappatura dei reati e delle attività sensibili;
- Allegato 3 – Analisi dei rischi;
- Allegato 4- Elenco Flussi Informativi OdV;
- Allegato 5- Sistema Sanzionatorio;
- Allegato 6- Organigramma ed elenco delle Deleghe;
- Allegato 7 – Statuto dell’organismo di Vigilanza della Società Cooperativa Il Poliedro;
- Allegato 8 – Codice Etico;

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

PARTE GENERALE

Descrizione del modello

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

I. SOCIETÀ COOPERATIVA IL POLIEDRO: CENNI STORICI E STRUTTURA

IL POLIEDRO è una società cooperativa che opera sul mercato dal 1985 e che ha maturato uno sviluppo notevole negli ultimi anni raggiungendo fino ad un numero medio di soci lavoratori pari a 150.

L'attività della ditta, dopo che per anni è stata suddivisa in due macro aree (Pulizie ed allestimenti ferroviari) nell'ultimo anno si è focalizzata solamente sui servizi di pulizia, di sanificazione ospedaliera, di giardinaggio e facchinaggio.

L'area d'azione della cooperativa, pur privilegiando tradizionalmente il servizio di pulizia, è stata ampliata negli anni e, mediante l'esperienza acquisita, si è concentrata nel settore civile, in quello industriale e, soprattutto, nell'ambito delle sanificazioni ospedaliere.


L'ambito di operatività della cooperativa è a 360 gradi: dal settore privato a quello pubblico, dalle scuole ai centri commerciali. Un'ultradecennale e variegata esperienza acquisita consente alla Società di confrontarsi tecnicamente con qualsiasi problematica di settore. I continui investimenti (tecnologici e formativi) hanno portato il servizio ai livelli qualitativi più elevati. I prodotti utilizzati per l'espletamento delle operazioni sono il frutto di un'accurata selezione e di continui test svolti al fine di garantire una reale efficacia delle prestazioni. Il personale scelto per lo svolgimento dei servizi viene formato da responsabili tecnici sia dal punto di vista pratico che comportamentale: questo al fine di garantire in maniera esaustiva le esigenze del Cliente.

La richiesta espressa da molti Clienti circa la riunificazione dei servizi presso un numero limitato di aziende fornitrici ha fatto sì che la cooperativa IL POLIEDRO estendesse la propria attività al settore industriale.

Tale obiettivo, nato come "proiezione" delle pulizie civili, riveste oggi una rilevante importanza anche in termini di fatturato: questo grazie alla versatilità della Società che, abile a toccare le numerose branche dei servizi, serve sia il settore alimentare quanto quello delle pulizie civili (uffici, banche, scuole, etc.) che quello delle pulizie industriali. Per queste ultime, grazie all'esperienza accumulata negli ultimi anni, ha esteso le competenze della Cooperativa alla pulizia industriale delle carrozze ferroviarie, sviluppate presso il cliente Trenitalia in ambito territoriale nazionale.

La sanificazione in ambiente ospedaliero rappresenta per la cooperativa il settore di maggior prestigio.

Attraverso le esperienze acquisite nel corso degli anni, IL POLIEDRO ha consolidato il proprio metodo di sanificazione adottando quello capace di offrire le maggiori garanzie sotto il profilo igienico: tutto ciò a tutela sia dei degenti che degli operatori addetti alla pulizia.

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

Tale sistema riprende i concetti di lavaggio e mantenimento delle superfici in ambiente ospedaliero ad alto, medio e basso rischio studiati ed applicati da molti anni nei principali paesi europei.

In ambito ospedaliero si è introdotto un sistema innovativo che è rappresentato dall'uso, sia per la deterzione che per la disinfezione, di frange preimpregnate (di detergente e di disinfettante).

Questo sistema permette alcuni vantaggi:


- ▶ L'uso immediato delle frange (già predisposte in contenitori a bordo carrello) che garantisce una maggior velocità di esecuzione;
- ▶ L'assenza di acqua che garantisce una operazione di pulizia più agevole e meno stancante per l'operatore; infatti lo stesso non dovrà più muoversi con il secchio pieno di acqua sporca per andarlo a svuotare e tornare con lo stesso secchio pieno di acqua pulita;
- ▶ Il riutilizzo delle frange che, raccolte dall'operatore, verranno lavate, disinfettate e preimpregnate con l'uso di lavatrici industriali.

Per la messa in opera del sistema FALPI (con l'utilizzo dei carrelli "Microrapid") vengono utilizzate attrezzature le cui caratteristiche si possono sintetizzare in:

- ▶ compatte misure di ingombro: per permettere ai carrelli il passaggio in ogni zona e, nel medesimo tempo, per riuscire a caricare sugli stessi tutto ciò che necessita ad un operatore per espletare un servizio completo;
- ▶ utilizzo del metodo "codice colore = rischio": secondo questo criterio ad ogni secchio colorato corrisponde un panno di uguale colore; ciò al fine di evitare l'utilizzo improprio dell'attrezzatura nelle diverse zone di rischio;
- ▶ scelta di ricambi in microfibra ad altissima resistenza e ad elevato potere assorbente capaci di irrestringibilità anche a temperature superiori a 90°: questi ricambi non sono soggetti a decomposizione e non risultano attaccabili da muffe e/o batteri;
- ▶ tutti gli strumenti ed i panni utilizzati dal sistema Falpi vengono cambiati dopo la sanificazione di ogni locale.

Il servizio di giardinaggio prestato nel caso esistano aree verdi posizionate in fregio ai locali dove si svolge l'attività del cliente rientra nella filosofia de IL POLIEDRO circa la fornitura al cliente di una mansione "full service". La qualità d'opera è garantita dalla capacità professionale degli operatori e dalle attrezzature e macchinari presenti in azienda. Il servizio prevede anche la possibilità della progettazione delle aree verdi fornita dal nostro Ufficio Tecnico in sintonia con le esigenze del cliente.

L'azienda presenta una struttura altamente flessibile, composta da uno staff di persone dinamiche,

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

con ormai una più che ventennale esperienza nel settore e intraprendenti, condizioni indispensabili per garantire un servizio adatto e idoneo a soddisfare le esigenze, espresse e tacite, di tutti i suoi clienti.

Il Poliedro svolge, presso i propri clienti, servizi di pulizia civile (uffici pubblici e privati, scuole), di sanificazione in ambito sanitario e piccole manutenzioni e di ausiliario attività di movimentazione, trasporto e facchinaggio e di derattizzazione e disinfestazione.

In ambito sanitario al momento i principali servizi riguardano l’Azienda Ospedaliera Universitaria “Città della Salute e della Scienza” di Torino e la Casa di riposo di Trino.


In ambito civile i servizi principali relativamente alle pulizie, pest-control (derattizzazione, disinfestazione), manutenzione del verde e facchinaggio sono svolte presso l’Università Bocconi e la residenza universitaria Bocconi 12 (dove è presente anche la mansione di ausiliario). L’azienda svolge il servizio di pulizia civile anche presso il comune di Pinerolo (TO).

I servizi sopra riportati sono solamente i servizi principali svolti da Il Poliedro. Presso la sede di Via Torino, 6 a Caresanablot (VC) è presente un elenco dei servizi attivi.

La Cooperativa Sociale Il Poliedro ha adottato negli anni un sistema di gestione integrato rispetto alle norme, che hanno costituito un elemento di fondamentale importanza per l’adozione del Modello Organizzativo ex articolo 6 del d.L.GS 231/2001 che si è perfettamente integrato con gli altri sistemi di gestione che rappresentano degli eccellenti strumenti per la prevenzione ed il controllo rispetto ad alcuni dei reati presupposto.

In particolare la Società Cooperativa Il Poliedro ha ottenuto i seguenti certificati:

- ISO 9001 ed. 2015-Sistema di gestione per la qualità
- ISO 14001 ed. 2015-Sistema di gestione ambientale
- ISO 45001 ed. 2018- Sistema di gestione per la sicurezza e la salute dei lavoratori
- SA 8000:2014- Social Accountability (Responsabilità Etica e sociale)
- UNI EN 16636:2015- Sistema di gestione delle infestazioni (pest management)
- Biosafety Trust Certification: Sistema di gestione delle infezioni
- Certificazione ECOLABEL UE per i servizi di pulizia
- UNI PDR 125:2022- “Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere”
- UNI EN ISO 37001;2016: “Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione”

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

RAGIONE SOCIALE	Società Cooperativa Il Poliedro
SEDE LEGALE	I3030 CARESANABLOT (VC) - Via Torino, 6
TELEFONO	0161/235257-235258
MAIL AZIENDALE	info@il-poliedro.com
Partita IVA	01485260028
ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	C.C.I.A.A. di Vercelli sez. ordinaria reg. imprese n. 01485260028 – REA 141643
Albo Società Cooperativa	n. A 134574

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO E REATI PRESUPPOSTO

In data 8 giugno 2001, con il Decreto Legislativo n. 231 (di seguito denominato il “Decreto”), entrato in vigore il 4 luglio 2001, il Legislatore ha recepito nel proprio ordinamento quanto stabilito nelle convenzioni internazionali in materia di responsabilità delle persone giuridiche.


Il Decreto, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti derivante dalla commissione di determinati reati, benché commessi materialmente da persone fisiche.

Ai sensi dell’art. 5 del Decreto, la responsabilità viene attribuita all’ente qualora i reati siano commessi nel suo interesse o vantaggio:

- a) da persona fisica che rivesta funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione, anche di una unità organizzativa dell’ente dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
- b) da persone che esercitino, anche in via di fatto, la gestione o il controllo dell’ente stesso;
- c) da soggetto sottoposto alla direzione o vigilanza di chi gestisce o controlla l’ente.

Nelle ipotesi in cui il reato sia stato commesso da soggetti in posizione apicale (sono considerati tali i soggetti specificati nelle lettere a e b del presente paragrafo), la responsabilità dell’ente è espressamente esclusa qualora questo ultimo dimostri che il reato è stato posto in essere eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi e non vi sia stato omissivo o insufficiente controllo da parte dell’Organismo di Vigilanza (qui di seguito denominato “OdV”), all’uopo incaricato di vigilare sul corretto funzionamento e sulla effettiva osservanza del modello stesso.

I modelli di organizzazione e gestione devono rispondere alle seguenti esigenze dell’art. 6 del Decreto:

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- e) Introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Qualora il reato sia stato realizzato da un soggetto in posizione subordinata l'ente sarà responsabile ove la commissione del reato sia stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza.

Diversamente, la responsabilità è espressamente esclusa laddove l'ente abbia adottato, in relazione alla natura e alla dimensione dell'organizzazione nonché al tipo di attività svolta, misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio.


La responsabilità dell'ente non scaturisce dalla commissione da parte dei soggetti appena individuati di qualsivoglia fattispecie criminosa, ma è circoscritta alle ipotesi di reato previste originariamente dal Decreto e dalle successive modifiche.

In particolare, agli artt. 24 e 25 del Decreto Legislativo 231 del 2001 sono individuati i reati presupposto, cioè i reati per i quali è prevista la sanzionabilità dell'Ente ai sensi del decreto. L'elenco dei reati presupposto dalla data di approvazione del D.Lgs 231/2001 è stato più volte soggetto ad alcune revisioni e integrazioni nel corso degli anni.

Nel corso degli ultimi anni il Decreto Legislativo 231 ha subito delle modifiche dovute all'ampliamento dei reati soggetti a responsabilità amministrativa dell'ente. Nel presente modello riportiamo gli interventi che hanno portato alla revisione del Modello Organizzativo.

In particolare nel corso del 2023 e del 2024 sono state apportate le seguenti modifiche:

- La Legge n. 137 del 9 ottobre 2023 avente ad oggetto la conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 105 del 10.08.2023 (cd. Decreto Giustizia) avente per oggetto *“disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”* ha comportato anche alcune modifiche al

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

D.lgs. 231/2001. In particolare, è stato ampliato l'elenco dei reati presupposto con l'inserimento dei seguenti reati:


- ✓ turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- ✓ turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.);
- ✓ trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

I primi due reati (turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), sono stati inseriti all'interno dell'art. 24 del D.lgs. 231/01 che riguarda i reati contro la Pubblica Amministrazione (Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture). In caso di commissione dei reati di nuova introduzione è previsto il regime sanzionatorio applicato ai delitti già presenti nel previgente art. 24.

Invece, il terzo reato (trasferimento fraudolento di valori), è stato inserito nell'art. 25-octies.I del D.lgs. 231/01, che riguarda i "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori". In caso di commissione del nuovo reato, è prevista l'applicazione all'ente della sanzione pecuniaria da 250 a 600 quote e, come per gli altri delitti della categoria, in caso di condanna, l'applicazione delle sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2 del D.lgs. 231.


Inoltre il Decreto Giustizia ha modificato (inasprendo) la disciplina sanzionatoria prevista dal Codice penale in relazione ai seguenti reati ambientali già richiamati nell'Art. 25-undecies del D.Lgs. 231/01:

- ✓ articolo 452-bis (Inquinamento ambientale);
 - ✓ articolo 452-quater (Disastro ambientale).
- La Legge n. 60 del 24 maggio 2023 «Norme in materia di procedibilità d'ufficio e di arresto in flagranza» che ha comportato la modifica del art. 416-bis.I c.p. "Circostanze aggravanti e attenuanti per reati connessi ad attività mafiose" ricompreso all'art. 24-ter del D.Lgs.231/01 "Reati di criminalità organizzata" e i "Reati Transnazionali" Legge 146/2006 e dell'art.270-bis.I del codice penale "Circostanze aggravanti e attenuanti" che ha interessato l'Art.25-quater "Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico" del D.Lgs.231/01
 - La legge n. 50 del 5 maggio 2023 (Conversione del D.L. n. 20 del 10 marzo 2023 c.d. "Decreto Cutro") ha introdotto delle disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all’immigrazione irregolare. La legge è intervenuta con la modifica dell’art. 12, commi 1 e 3 del D.lgs. n. 286/1998 «Disposizioni contro le immigrazioni clandestine», l’inserimento dell’art. 12-bis D.lgs. n. 286/1998 «Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina», e la modifica dell’art. 22 del D.lgs. n. 286/1998 «Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare». Tutti questi reati sono ricompresi all’art. 25-duodecies “Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare”

- Decreto n.59 del 4 aprile 2023 “Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell’articolo 188-bis del decreto legislativo n.152/2006” che regola con l’art.1 la “Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) come pure la sua organizzazione ed il suo funzionamento”. Il decreto impatta sull’art-25-undecies del D.lgs. 231/01
- Il D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 (whistleblowing) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”. Il nuovo testo che regola il funzionamento del whistleblowing ha comportato le seguenti novità:
 - I. Estensione a tutti i datori di lavoro del settore pubblico e privato, a prescindere dall’adozione del modello organizzativo 231, quanto già stabilito nel DDL Whistleblowing in merito a violazioni, comportamenti, atti od omissioni che ledono l’interesse pubblico o integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato
 - II. Gestione dei canali interni di segnalazione ad una singola persona, ad un ufficio interno autonomo, o un soggetto esterno autonomo o al responsabile della prevenzione della corruzione nel settore pubblico
 - III. Aggiunta di un canale di segnalazione esterna alle modalità di segnalazione interna già prevista per le organizzazioni che adottano un Modello 231 attivato dall’ANAC a cui ricorrere quando non è stata previsto, attivato o non conforme un canale di segnalazione interna, oppure il segnalante non ha avuto seguito alla sua segnalazione o ha motivi di ritenere che la sua segnalazione possa determinare rischio di ritorsione o che la violazione

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05


IV. La divulgazione pubblica (a determinate condizioni) con l'uso di supporti di stampa, della televisione, della radio, dell'uso di Internet.

- Il D.lgs 19 del 2 marzo 2023 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere” ha introdotto un nuovo reato societario nell'elenco dei “Reati societari” richiamati dall'art. 25-ter, comma I del decreto legislativo n. 231 del 2001.

La Società Cooperativa Il Poliedro, nell'ambito dell'attività di aggiornamento del modello, ha modificato anche la metodologia di Risk Assessment in materia di responsabilità amministrativa, la cui descrizione è richiamata all'art. 6 del presente modello.

In seguito agli interventi sopra elencati sono stati aggiornati i seguenti documenti:

- l'elenco dei reati previsti dal Decreto è allegato al presente Modello (Allegato n.1 – Catalogo degli Illeciti Amministrativi e dei reati presupposto della responsabilità degli enti);
- la mappatura dei reati e delle attività sensibili (Allegato 2- Mappatura dei Reati e delle Attività sensibili);
- il modello di analisi dei rischi in materia di responsabilità amministrativa (Allegato n. 3- Analisi dei rischi di esposizione ai reati presupposto del d.lgs. 231/2001 - Risk Assessment);
- l'elenco dei flussi verso l'Organismo di Vigilanza (Allegato n.4- Elenco Flussi Informativi Organismo di Vigilanza);
- aggiornamento del sistema sanzionatorio (Allegato 5- “Sistema Sanzionatorio della Società Cooperativa Il Poliedro” anche alla luce dell'adozione di un sistema di prevenzione della corruzione conforme alla norma ISO 37001.
- aggiornamento del Codice Etico (Allegato 8) con adeguamento del sistema di segnalazione previsto dal Whistleblowing;
- Aggiornamento dell'istruzione operativa ILRS 32 “Whistleblowing e segnalazioni dei dipendenti” per la regolamentazione del sistema di whistleblowing adeguato al D.lgs n.24 del 2023.

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

3. IL MODELLO

L'organizzazione ha stabilito di adottare il presente Modello con lo scopo di:

- a) promuovere e valorizzare in misura ancora maggiore una cultura etica al proprio interno, in un'ottica di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari;
- b) introdurre un meccanismo che consenta di istituire un processo permanente di analisi delle attività aziendali, volto ad individuare le aree nel cui ambito possano astrattamente configurarsi i reati indicati dal Decreto;
- c) introdurre principi di controllo a cui il sistema organizzativo debba conformarsi così da poter prevenire nel concreto il rischio di commissione dei reati indicati dal Decreto nelle specifiche attività emerse a seguito dell'attività di analisi delle aree sensibili;
- d) introdurre un Sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto dei suddetti principi di controllo e, in particolare, delle misure indicate nel presente Modello;
- e) istituire un OdV con il compito di vigilare sul corretto funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne il suo aggiornamento.
- f) Concorrere all'attuazione del Piano Anticorruzione e trasparenza.

4. GLI ELEMENTI DEL MODELLO


4.1 PROTOCOLLO DESCRITTIVO DEL PROCESSO DI MAPPATURA DELLE AREE A RISCHIO E DEI CONTROLLI

L'art. 6, comma 2°, lett. a), del Decreto dispone che il Modello preveda un meccanismo volto ad "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati".

L'individuazione degli ambiti in cui possono astrattamente essere commessi i reati implica una valutazione dettagliata di tutti i processi aziendali volta a verificarne l'astratta configurabilità delle fattispecie di reato previste dal Decreto e l'idoneità degli elementi di controllo esistenti a prevenirne la commissione. Da quest'analisi scaturisce l'Allegato 2 al presente Modello "Mappatura dei reati e delle attività sensibili" che individua rispetto all'Allegato 1 "Catalogo degli Illeciti" (anch'esso allegato al presente Modello che elenca tutti i reati presupposto previsti dal D.lgs 231/2001), le attività sensibili alla commissione del reato previsti.

Alla mappatura segue la valutazione dell'impatto/probabilità di ciascuna fattispecie di reato.

In seguito, i risultati emersi dall'iniziale attività di mappatura dei rischi e dei relativi controlli, dovranno essere aggiornati, anche su segnalazione dell'OdV, ogni qualvolta intervengano importanti modifiche legislative o incorrano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa della Società Cooperativa Il Poliedro o qualora si accerti un'insufficiente mappatura anche a seguito di accertate

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

violazioni del Modello.

4.2 PRINCIPI DI CONTROLLO


Società Cooperativa Il Poliedro, con il presente Modello, intende dare avvio al processo di aggiornamento del nuovo sistema dei controlli incentrato sui principi di seguito rappresentati, così come peraltro richiesto dalle Linee Guida.

Nell'ambito di ciascuna attività a rischio individuata, Società Cooperativa Il Poliedro ha predisposto specifici protocolli operativi volti ad individuare le prassi operative per la prevenzione dei reati ed i sistemi di monitoraggio presenti in azienda.

Il grado di controllo che Società Cooperativa Il Poliedro deciderà di attuare per ciascuna attività a rischio è in funzione, oltre che di una valutazione in termini di costi-benefici, della soglia di rischio ritenuta accettabile dal management della Società Cooperativa Il Poliedro per quella determinata attività.

I principi di controllo che dovranno essere assicurati in tutte le attività a rischio emerse dalla mappatura sono i seguenti:

- ✚ Garantire integrità ed etica nello svolgimento dell'attività, tramite la previsione di opportune regole di comportamento volte a disciplinare ogni specifica attività considerata a rischio (es.: rapporti con la P.A.);
- ✚ Definire formalmente i compiti, le responsabilità di ciascuna funzione aziendale coinvolta nelle attività a rischio;
- ✚ Attribuire le responsabilità decisionali in modo commisurato al grado di responsabilità ed autorità conferito;
- ✚ Definire, assegnare e comunicare correttamente i poteri autorizzativi e di firma, provvedendo, quando richiesto, ad una puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese in modo tale che a nessun soggetto siano attribuiti poteri discrezionali illimitati;
- ✚ Garantire il principio di separazione dei ruoli nella gestione dei processi, provvedendo ad assegnare a soggetti diversi le fasi cruciali di cui si compone il processo e, in particolare, quella dell'autorizzazione, dell'esecuzione e del controllo;
- ✚ Garantire il principio di rotazione nell'assegnazione dei ruoli/incarichi;
- ✚ Regolamentare l'attività a rischio, ad esempio tramite apposite procedure, prevedendo gli opportuni punti di controllo (verifiche, riconciliazioni, quadrature, flussi informativi, ecc.);
- ✚ Assicurare la verificabilità, la documentabilità, la coerenza e la congruità di ogni operazione o transazione. A tal fine, deve essere garantita la tracciabilità dell'attività attraverso un adeguato

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli. È opportuno, dunque, che per ogni operazione si possa facilmente individuare chi ha autorizzato l'operazione, chi l'abbia materialmente effettuata, chi abbia provveduto alla sua registrazione e chi abbia effettuato un controllo sulla stessa. La tracciabilità delle operazioni è assicurata con un livello maggiore di certezza dall'utilizzo di sistemi informatici in grado di gestire l'operazione consentendo il rispetto dei requisiti sopra descritti;


- ✚ Assicurare la documentabilità dei controlli effettuati. A tal fine le procedure con cui vengono attuati i controlli devono garantire la possibilità di ripercorrere le attività di controllo effettuate, in modo tale da consentire la valutazione circa la coerenza delle metodologie adottate (self assessment, indagini a campione, ecc.), e la correttezza dei risultati emersi (es.: report degli audit);
- ✚ Garantire la presenza di appositi meccanismi di reporting che consentano la sistematica rendicontazione da parte del personale chiamato ad effettuare l'attività a rischio (report scritti, relazioni, ecc.);
- ✚ Prevedere momenti di controllo e monitoraggio sulla correttezza dell'attività svolta dalle singole funzioni nell'ambito del processo considerato (rispetto delle regole, corretto utilizzo dei poteri di firma e di spesa, ecc.).

I precetti sopra descritti devono essere rispettati, oltre che nei processi individuati come sensibili nella mappatura allegata al presente Modello, in tutti i processi aziendali.

4.3 PROTOCOLLO PER L'ADOZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

L'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/01 rappresenta un obiettivo del presente Modello. In tale ottica, l'adozione di un Codice Etico (Allegato 9) quale utile strumento di governance costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo. Il Codice Etico, infatti, mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti cui possono essere collegate sanzioni proporzionate alla gravità delle eventuali infrazioni commesse.

Società Cooperativa Il Poliedro in ottemperanza ai criteri di buona governance ed ai dettami del Decreto, ha adottato un Codice Etico nell'ottica di garantire il rispetto di determinati standards di comportamento individuati anche con lo specifico scopo di prevenire i reati previsti dal Decreto nelle attività espletate dalla Società.

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

Il Codice Etico di Società Cooperativa Il Poliedro, costituisce un insieme di regole di comportamento, vincolanti per tutti i destinatari, la cui violazione comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie previste dal Sistema disciplinare del presente Modello.

Il Codice Etico, allegato al presente Modello, è rivolto a tutti i soggetti legati direttamente da un rapporto di lavoro con Società Cooperativa Il Poliedro, nei cui confronti la Società stessa esige il rispetto dei precetti etici in esso contenuti. Detto Codice si estende anche ad amministratori, sindaci, consulenti, collaboratori, agenti, procuratori e terzi che possono svolgere attività per conto di Società Cooperativa Il Poliedro

Il Codice Etico è, pertanto, direttamente applicabile anche a quei soggetti nei cui confronti il rispetto dei principi etici può essere contrattualmente pattuito.

L'Organismo di Vigilanza è deputato al controllo circa il funzionamento del Codice Etico, rispetto alle attività specifiche di Società Cooperativa Il Poliedro, provvedendo a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione, per il dovuto seguito, ogni eventuale incoerenza o necessità di aggiornamento.


La funzione di vigilanza rispetto alla corretta applicazione delle regole previste dal Codice Etico vige sui dirigenti di settore, che non solo devono monitorare costantemente la concreta applicazione delle regole dettate dal Codice Etico ma devono anche segnalare tempestivamente eventuali violazioni dello stesso.

Ne consegue che l'Organismo di Vigilanza nel caso riscontri carenze o criticità deve ricercarne le cause e proporre al Consiglio di Amministrazione le conseguenti azione volte a ripristinare un adeguato livello di prevenzione.

Il Codice Etico ha lo scopo di introdurre nell'ambito delle attività di Società Cooperativa Il Poliedro principi e regole di condotta volte alla prevenzione dei reati previsti dal Dlgs n. 231/2001 e, pertanto, nel caso in cui una delle disposizioni del Codice Etico dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure, prevarrà quanto stabilito dal Codice Etico.

4.4 IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'art. 6, comma 2°, lett. c) del Decreto dispone che i modelli prevedano "modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati". La disposizione trova la sua ratio nella constatazione che la maggior parte dei reati di cui al Decreto possono essere realizzate tramite le risorse finanziarie delle società (es.: costituzione di fondi extra-contabili per la realizzazione di atti di corruzione).

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

Le Linee Guida raccomandano l'adozione di meccanismi di procedimentalizzazione delle decisioni che, rendendo documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, impediscano la gestione impropria delle risorse finanziarie dell'ente.

La Società Cooperativa Il Poliedro, avendo adottato un sistema di prevenzione della corruzione in accordo alla norma ISO 37001, deve adottare una serie di controlli finanziari volti a gestire in modo corretto le risorse finanziarie e prevenire possibili fenomeni legati alla commissione dei reati.


La Società Cooperativa Il Poliedro, infatti, ha adottato protocolli e processi per gestire debitamente le proprie transazioni finanziarie e per registrare tali transazioni in modo accurato, completo e puntuale. Tali controlli finanziari riportati debitamente nei protocolli preventivi dei reati societari prevedono:

- l'attuazione di un sistema di segregazione dei compiti per le operazioni finanziarie di importi rilevanti, in modo che un pagamento non possa essere lavorato, verificato e approvato dalla stessa persona;
- l'attuazione di livelli gerarchici appropriati di autorità per l'approvazione di un pagamento tra Presidente e Consiglio di Amministrazione;
- la verifica che la nomina del beneficiario e il lavoro o i servizi effettuati siano stati approvati dai meccanismi di approvazione pertinenti dell'organizzazione;
- la richiesta di almeno due firme sulle approvazioni di pagamento;
- la richiesta della documentazione di supporto appropriata in allegato alle approvazioni di pagamento;
- la tracciabilità di tutti i flussi finanziari con una forte limitazione dell'uso del contante per operazioni di piccola cassa previsti da protocollo preventivo;
- l'attuazione degli audit di controllo del bilancio svolti da un organismo indipendente con cadenze regolari.

Tali protocolli costituiscono parte integrante del presente Modello e la violazione fraudolenta delle regole in esse previste costituisce motivo per l'applicazione del sistema disciplinare del Modello.

Sulle attività sopra richiamate dovrà essere esercitato il controllo da parte di tutte le funzioni coinvolte nei processi di gestione delle risorse finanziarie, in nome del principio di responsabilizzazione delle funzioni stesse, e degli organi/funzioni di controllo di Società Cooperativa Il Poliedro e, in particolare ai fini del Decreto, da parte dell'OdV il quale dovrà dare contezza nelle comunicazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione.

4.5 IL SISTEMA SANZIONATORIO

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

L'effettiva operatività del Modello è garantita da un adeguato Sistema Sanzionatorio che sanzioni il mancato rispetto e la violazione delle norme contenute nel Modello stesso e dei suoi elementi costitutivi. Simili violazioni devono essere sanzionate in via disciplinare, a prescindere dall'eventuale instaurazione di un giudizio penale, in quanto configurano violazione dei doveri di diligenza e fedeltà del lavoratore e nei casi più gravi, lesione del rapporto di fiducia instaurato con il dipendente.

Il sistema sanzionatorio è autonomo rispetto agli illeciti di carattere penalistico e non è sostitutivo di quanto già stabilito dalla normativa che regola il rapporto di lavoro, dallo Statuto dei Lavoratori (L.300/1970) e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile ai dipendenti di Società Cooperativa Il Poliedro

Il Sistema sanzionatorio è volto a sanzionare i comportamenti non conformi posti in essere sia da parte dei dipendenti di Società Cooperativa Il Poliedro – dirigenti e non – sia da parte di amministratori e sindaci, nonché da parte di fornitori, collaboratori esterni e consulenti.

Il Sistema Sanzionatorio è allegato al presente Modello e ne costituisce parte integrante (allegato 5 al Modello).


4.6 TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI POSSIBILE ILLECITO (WHISTLEBLOWING)

Il modello Organizzativo, dopo l'approvazione del D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 (whistleblowing) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", deve verificare che il modello adottato per la gestione delle segnalazioni sia conforme con quanto previsto dal decreto legislativo.

Il presente paragrafo disciplina ruoli, le responsabilità, i principi comportamentali, le modalità operative che il personale della Società Cooperativa IL POLIEDRO deve osservare per la gestione delle segnalazioni.

La segnalazione (whistleblowing) è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il segnalante (whistleblower) contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per IL POLIEDRO e, di riflesso, che possono minare l'impegno verso la prevenzione dei reati presupposto.

Il presente paragrafo disciplina la procedura di segnalazione e della gestione delle segnalazioni stesse e la relativa tutela dei soggetti - whistleblowers - che, venuti a conoscenza, in ragione del rapporto di lavoro, di fatti e condotte illeciti e irregolari commessi in difformità al Codice Etico aziendale, o

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

di eventi/azioni difformi rispetto ai protocolli preventivi previsti dal presente Modello e le segnalano agli organi legittimati ad intervenire.

IL POLIEDRO, con la costruzione del Modello Organizzativo e di diffusione del codice etico, ha cercato di sensibilizzare il personale sull'importanza delle segnalazioni e sulle modalità operative attuate al proprio interno per:


- disciplinare le modalità di segnalazione degli eventi e di gestione degli stessi
- rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto del whistleblowing (segnalazione), quali i dubbi e le incertezze circa la procedura da seguire e i timori di ritorsioni o discriminazioni;
- evitare che i soggetti, venuti a conoscenza di condotte illecite in ragione del proprio rapporto di collaborazione con la Società Cooperativa IL POLIEDRO omettano di segnalarle per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli;
- garantire la massima riservatezza e la completa protezione da ritorsioni degli autori delle segnalazioni (c.d. whistleblowers).

IL POLIEDRO ha redatto apposita istruzione operativa (ILRS 32 “Whistleblowing e Segnalazione dei Dipendenti”) aggiornata ai sensi del D.lgs n.24 del 2023, che disciplina la procedura di segnalazione e della gestione delle segnalazioni stesse e la relativa tutela dei soggetti - whistleblowers - che, venuti a conoscenza, in ragione del rapporto di lavoro, di fatti e condotte illecite e irregolari commessi in difformità al Codice Etico aziendale, o di eventi/azioni di tipo discriminatorio in violazione del sistema etico sociale applicato al proprio interno le segnalano agli organi legittimati ad intervenire.

5. L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il d.lgs. n. 231/2001 all'art. 6 comma 1, lett. b) prevede, tra i presupposti indispensabili per l'esonero della responsabilità conseguente alla commissione dei reati da questo indicati, la prova dell'istituzione di un Organismo interno all'Ente - c.d. Organismo di vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.


Il d.lgs. n. 231/2001 all'art. 6 comma 1, lett. b) prevede, tra i presupposti indispensabili per l'esonero della responsabilità conseguente alla commissione dei reati da questo indicati, la prova dell'istituzione di un Organismo interno all'Ente - c.d. Organismo di vigilanza (di seguito “Organismo” o “OdV”) - dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

5.1. REQUISITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di soddisfare le funzioni stabilite dalla norma appena richiamata l'Organismo deve soddisfare i seguenti requisiti:

- + **autonomia e indipendenza:** come precisato dalla giurisprudenza ed altresì dalle Linee Guida, la posizione dell'Organismo nell'Ente “deve garantire l'autonomia dell'iniziativa di controllo da ogni forma di interferenza e/o condizionamento da parte di qualunque componente dell'Ente” (ivi compreso l'organo dirigente). L'Organismo deve pertanto essere inserito in una posizione gerarchica la più elevata possibile con la previsione di un riporto informativo al massimo Vertice operativo aziendale. Inoltre, al fine di garantirne la necessaria autonomia di iniziativa ed indipendenza, “è indispensabile che all'OdV non siano attribuiti compiti operativi che, rendendolo partecipe di decisioni ed attività operative, ne minerebbero l'obiettività di giudizio nel momento delle verifiche sui comportamenti e sul Modello”. Si precisa che per “compiti operativi” ai fini del presente Modello, si intendono qualsiasi attività che possa ripercuotersi su aspetti strategici o finanziari della società;
- + **professionalità:** tale requisito si riferisce alle competenze tecniche specialistiche di cui deve essere dotato l'Organismo per poter svolgere l'attività che la norma gli attribuisce. In particolare, i componenti dell'organismo devono avere conoscenze specifiche in relazione a qualsiasi tecnica utile per compiere l'attività ispettiva, consulenziale di analisi del sistema di controllo e di tipo giuridico, (in particolare nel settore penalistico e societario), come chiaramente specificato nelle Linee Guida. È, infatti, essenziale la conoscenza delle tecniche di analisi e valutazione dei rischi, del flow charting di procedure e processi, delle metodologie per l'individuazione di frodi, del campionamento statistico e della struttura e delle modalità realizzative dei reati;
- + **continuità di azione:** da parte dell'OdV per garantire l'efficace attuazione del Modello organizzativo. Pertanto, quale organo preposto a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello ed a curarne il continuo aggiornamento; e quale organo dotato di specifici poteri di iniziativa e di controllo, l'OdV deve:
 - a) essere indipendente ed in posizione di terzietà rispetto a coloro sui quali dovrà effettuare la vigilanza;
 - b) essere collocato in una posizione gerarchica la più elevata possibile;
 - c) essere dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
 - d) essere dotato di autonomia finanziaria;

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

- e) essere privo di compiti operativi;
- f) avere continuità d'azione;
- g) avere requisiti di professionalità;
- h) poter usufruire di un canale diretto di comunicazione con il Vertice aziendale.

5.2. INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

In attuazione di quanto previsto dal Decreto e dalle Linee Guida e nel rispetto dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione appena illustrati, l'Organismo di Vigilanza della Società Cooperativa Il Poliedro è stato individuato in un organo monocratico– attese le dimensioni dell'ente e la tipologia di attività espletata- la cui composizione ed il cui funzionamento sono specificatamente stabiliti nello Statuto (Allegato n.7). Al fine di assicurare l'autonomia e l'indipendenza dell'Organismo, questo non è posto alle dirette dipendenze di organi aziendali salvo l'ordinario flusso di comunicazioni e relazioni con il Presidente della Cooperativa e con il Consiglio di Amministrazione

5.3. PROGRAMMAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELL'ODV

5.3.1. ANALISI DEI RISCHI

In conformità a quanto previsto dal Modello, l'OdV effettua audit periodici ai dirigenti con scadenza normalmente annuale. L'audit prevede la raccolta delle informazioni relative alle attività in corso ed a quelle previste, verifica se le attività oggetto dei processi aziendali possano determinare potenziali comportamenti a rischio dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 ed in caso affermativo, verifica che esistano presidi e se gli stessi siano adeguati.


Il flusso informativo, dipendente dai risultati dell'Analisi dei Rischi e determinato nei protocolli operativi, è sintetizzato in un apposito Allegato del presente Modello. (Allegato 4- Elenco Flussi Informativi OdV).

L'OdV verifica, inoltre, che le procedure operative derivanti dal Modello siano conosciute e rispettate. Al termine dell'attività di audit l'OdV redige una relazione, nella quale sono evidenziate le eventuali carenze e le relative azioni correttive necessarie per adeguarsi al Modello.

5.3.2. REPORTING

L'OdV invia al Consiglio di Amministrazione due relazioni annuali:

- La prima all'inizio dell'esercizio sociale, riferirà sull'attività dell'OdV durante il precedente anno, evidenziando le eventuali integrazioni al Modello che ritiene si siano rese indispensabili alla luce delle ispezioni effettuate, delle variazioni organizzative o delle modifiche di legge.

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

- La seconda relazione, da svolgersi a metà esercizio, servirà per relazionare sull'andamento delle attività.

L'OdV deve naturalmente essere disponibile in via continuativa per riferire su richiesta al Consiglio di Amministrazione o singoli consiglieri ed al Collegio Sindacale.

5.3.3. COMUNICAZIONE

Compito dell'ODV è rendere visibile a amministratori, dipendenti, consulenti e fornitori:

- Le attività da esso svolte;
- La possibilità di effettuare segnalazioni di notizie rilevanti relative alla vita della Società, alle violazioni del modello ed alla consumazione di reati.

Tale possibilità costituisce un potere e (in alcuni casi) un dovere in capo a tali soggetti, fonte di responsabilità per gli stessi in caso di violazione (con eventuale applicazione delle sanzioni previste dal Modello).

5.3.4. SEGNALAZIONI UFFICIOSE

Le segnalazioni dovranno avere forma scritta e potranno anche essere anonime.

In ogni caso l'OdV deve agire in modo da garantire la riservatezza del segnalante (fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dei soggetti accusati erroneamente o in mala fede) e da proteggerlo contro qualsiasi forma di ritorsione.


In riferimento alle segnalazioni pervenute, l'OdV valuterà le azioni da intraprendere, anche tramite contraddittorio (pur nel rispetto della già ricordata riservatezza) esplicitando per iscritto le proprie decisioni.

5.3.5. SEGNALAZIONI UFFICIALI

Fatti salvi i flussi di informazioni previsti dal Modello di organizzazione, devono essere obbligatoriamente trasmesse all'OdV le notizie relative a:

- ✚ Provvedimenti o notizie di reato provenienti da pubbliche autorità relative allo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati-presupposto previsti dal D.lgs.231/2001;
- ✚ Richieste di assistenza legale da parte di dipendenti relativamente ad un procedimento giudiziario per i reati-presupposto previsti dal D.lgs.231/2001;
- ✚ Rapporti interni dai quali emergano criticità rispetto all'osservanza del modello;
- ✚ i procedimenti disciplinari avviati dal dirigente o dal direttore relativi alla violazione di quanto previsto dal Modello e dal Codice Etico.

Deve essere prevista la conservazione di tutti i documenti relativi all'attività dell'OdV per un periodo di almeno dieci anni e con la creazione di un protocollo dei documenti in entrata ed in uscita.

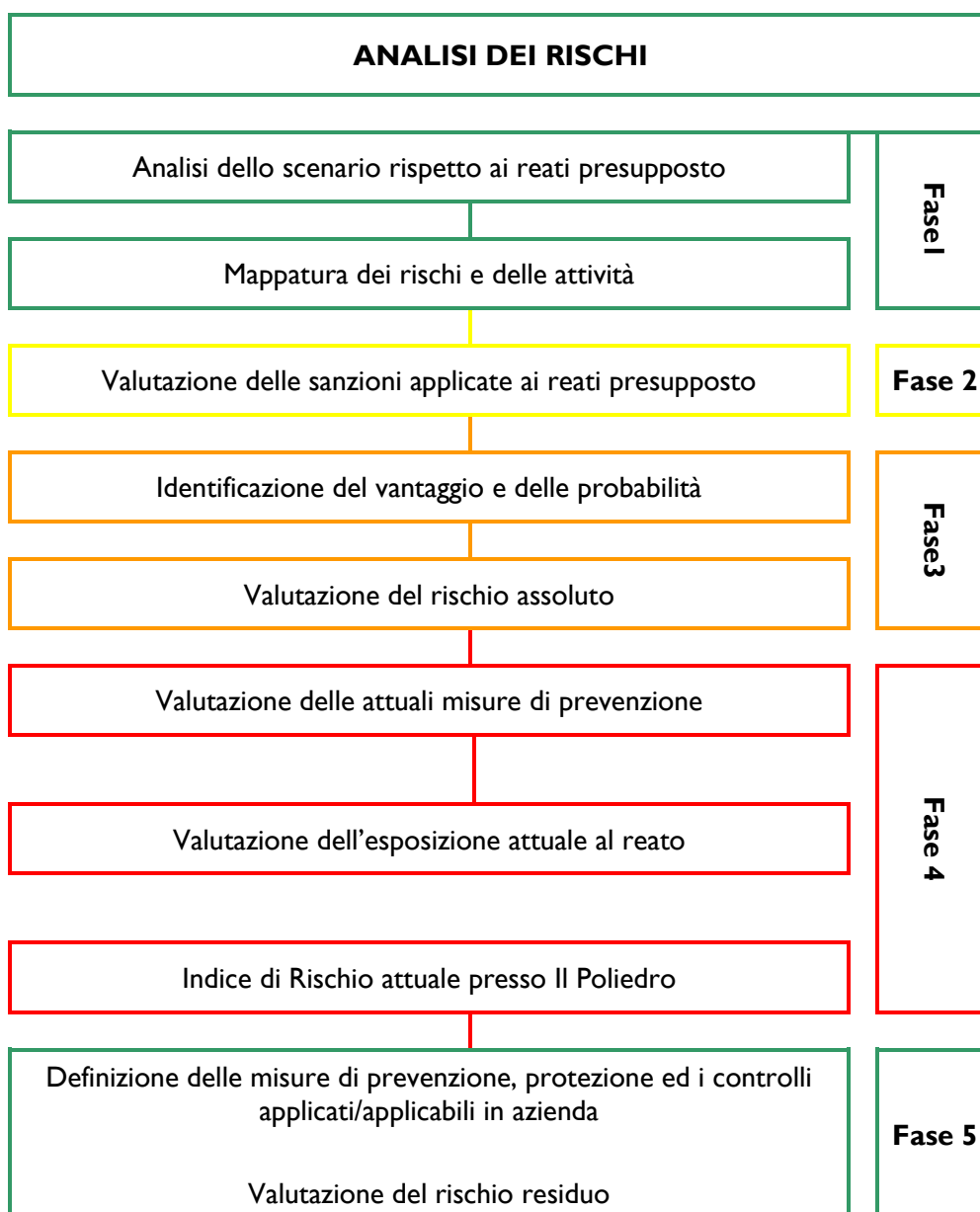
	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05


6. METODOLOGIA DI ANALISI DEI RISCHI

6.1 CRITERI PER LA RILEVAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione dei rischi è stata affrontata definendo preliminarmente un criterio specifico, di seguito esposto, in modo da realizzare una procedura utilizzabile da Società Cooperativa Il Poliedro, dall'OdV e da tutte le altre funzioni aziendali per l'individuazione dei rischi previsti dal Dlgs 231/2001.

Il criterio procedurale prevede l'identificazione del rischio, inteso come proprietà intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di tramutarsi in uno dei reati ascrivibili dal sistema, e nel caso in cui si riscontri la probabilità del raggiungimento del livello potenziale di danno si definiscono i rischi presenti in azienda. Il processo viene di seguito schematizzato:



	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

6.2 MAPPATURA DEI RISCHI

La mappatura dei rischi inizia con l'analisi della possibilità che un potenziale reato possa avvenire all'interno di Società Cooperativa Il Poliedro, quindi verificare se all'interno delle attività lavorative della stessa società vi è la possibilità di incorrere nella fattispecie di reato.

L'art. 6, comma 2°, lett. a), del Decreto dispone che il Modello preveda un meccanismo volto ad "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati". L'individuazione degli ambiti in cui possono astrattamente essere commessi i reati implica una valutazione dettagliata di tutti i processi aziendali volta a verificarne l'astratta configurabilità delle fattispecie di reato previste dal Decreto e l'idoneità degli elementi di controllo esistenti a prevenirne la commissione.

Ogni Ente presenta aree di rischio la cui individuazione implica una particolareggiata analisi della struttura aziendale e delle singole attività svolte. Pertanto, nella redazione del Modello si è tenuto conto della peculiarità del business di ciascuna delle attività svolte ed il contesto in cui la Società opera.


Da questa analisi scaturiscono un documento Allegato 2 "Mappatura dei reati e delle attività sensibili", che individua quelle attività che possono portare direttamente alla commissione di uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Le suddette attività sono state individuate tenendo conto della casistica giurisprudenziale e del concetto di "altra utilità".

È importante sottolineare che è stata effettuata per tutte le attività "sensibili l'analisi dei possibili ed eventuali concorsi di persone nel reato", che prevedono processi in cui sono coinvolti più soggetti/funzioni aziendali o soggetti terzi di cui la Società si avvale nell'esercizio delle attività stesse.

Con riferimento all'individuazione delle attività sensibili, va rilevato che:

- + Pur avendo considerato nella mappatura i singoli reati nella sola forma consumata, l'ente può essere ritenuto responsabile ex art. 26 D.lgs. 231/2001 anche in tutti i casi in cui il delitto risulti soltanto tentato a norma dell'art. 56 c.p. In questo caso, infatti, è prevista solo un'attenuazione di pena a favore dell'ente ovvero l'esonero della responsabilità qualora l'ente volontariamente effettua delle azioni tese ad evitare la commissione del reato.
- + All'interno della mappa vi sono potenziali reati che possono concorrere all'accadimento di un unico evento criminoso: per motivi prudenziali, sono state prese in considerazione anche quelle attività astrattamente riferibili a due o più norme incriminatrici previste dall'ordinamento penale. Tuttavia, ciò non implica necessariamente che tale condotta

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

determini la realizzazione di una pluralità di reati in concorso. Infatti, una volta definiti i contorni oggettivi e soggettivi del fatto, è probabile che una sola sia la norma applicabile in concreto (si tratta dell'ipotesi del c.d. concorso apparente di norme). L'esclusione di un possibile reato in seguito ad un concorso apparente di norme è possibile solamente conoscendo la situazione specifica dell'evento che ha condotto al reato e in pratica solo a reato "consumato". Questo per dire che l'associazione di più reati accanto ad una singola attività non significa che l'evento comporti in modo automatico l'incriminazione dei soggetti per tutti i reati ma che solo l'autorità giudiziaria potrà stabilire quali siano i reati ascrivibili al soggetto e l'eventuale concorso di più fattispecie di reato. Questo meccanismo spesso, non è agevole comprendere, anche a causa delle oscillazioni giurisprudenziali, su quale fattispecie penale sia concretamente applicabile in riferimento alle singole attività a rischio. Di conseguenza sono state prese in considerazione anche eventuali condotte d'incerta qualificazione normativa.

- ✚ Il grado di responsabilità del soggetto rispetto al reato che si consuma. Si precisa che sono state indicate le responsabilità dirette indicando nella Mappa sotto al soggetto la voce "X".

La Mappatura delle aree a rischio costituisce il presupposto fondamentale del presente Modello determinandone l'ambito di efficacia e di operatività di tutti i suoi elementi costitutivi.


6.3 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Alla mappatura segue la valutazione dell'impatto/probabilità di ciascuna fattispecie di reato.

L'approccio adottato nella presente metodologia integra aspetti qualitativi (che basano cioè la loro efficacia sostanzialmente su un processo di valutazione soggettivo pur essendo lo stesso effettuato secondo dei criteri oggettivi e definiti preliminarmente) con aspetti quantitativi in modo da poter rendere il più possibile la valutazione indipendente, oggettiva, misurabile e ripetibile.

La metodologia utilizzata è stata suddivisa in più fasi:

- ✚ Individuazione delle attività sensibili attraverso la mappatura descritta in precedenza;
- ✚ Individuazione delle funzioni aziendali che, in considerazione dei compiti e delle responsabilità attribuite, potrebbero essere coinvolte nelle attività "a rischio reato";
- ✚ Specificazione delle fattispecie di reato astrattamente ipotizzate con individuazione delle possibili situazioni che possono comportare la commissione di un reato da parte dei soggetti coinvolti nelle attività a rischio reato;
- ✚ Studio della situazione iniziale dell'azienda attraverso delle interviste dirette con tutto il personale coinvolto nelle aree sottoposte a reato;

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05


- ✚ Valutazione del Rischio/esposizione per ognuno dei reati e per ognuna delle figure coinvolte secondo la metodologia indicata successivamente tenendo conto della correlazione Attività/rischio-reato;
- ✚ Individuazione delle azioni di controllo a riduzione del rischio adottate dall'organizzazione per monitorare le situazioni "sensibili";
- ✚ Valutazione del rischio in seguito alle azioni di controllo e verifica che tutti i rischi aziendali sono stati riportati sotto un livello di "accettabilità" preliminarmente definito e descritto di seguito. In caso di presenza di rischi non accettabili si deve ricorrere a piani di adeguamento tali da ridurre il rischio residuo e riportarlo ad "accettabile".

È evidente come la metodologia utilizzata abbia distinto i rischi presenti in azienda in **rischio assoluto, rischio attuale e rischio residuo**:

- ✚ Il rischio assoluto è quello che esiste di per sé effettuando una certa attività, senza tener conto del fatto che possono esistere strumenti e protocolli di prevenzione o regolamentazione all'interno di Società Cooperativa Il Poliedro tali da attenuare lo stesso. Il rischio assoluto risulta determinato direttamente dalla forza delle sanzioni pecuniarie e di interdizione applicabili all'azienda in caso di accadimento di un evento criminoso previsto dal D.Lgs. 231/2001 correlato alla probabilità di reato intesa come il grado di vantaggio che l'azienda trae in seguito all'eventuale commissione del reato;
- ✚ Il rischio attuale è, invece, il rischio presente in azienda al momento dell'analisi dei rischi calcolato attraverso la correlazione del rischio assoluto con l'attuale esposizione al reato (intesa come la possibilità di commissione del reato rispetto al livello di controlli preventivi già attuati all'interno dell'Organizzazione);
- ✚ Il rischio residuo è, invece, il rischio, che risulta dalla riduzione del rischio attuale attraverso l'applicazione degli strumenti di prevenzione e controllo adottati dall'Organizzazione in seguito alla valutazione dei rischi.

Il metodo prevede le seguenti fasi di analisi:

1. Identificazione delle attività a rischio reato/identificazione delle attività riferibili al vertice aziendale e calcolo della magnitudo dei singoli reati sulla base delle sanzioni pecuniarie e amministrative;
2. Individuazione delle modalità di commissione dei reati e delle responsabilità in azienda;

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

3. Valutazione dell'evento probabilistico determinato dal vantaggio scaturente dal potenziale reato e dal grado di difficoltà di configurare un reato presupposto come reato che arreca un vantaggio all'Organizzazione;
4. Calcolo del Rischio assoluto inteso come la correlazione delle sanzioni con il vantaggio;
5. Calcolo dell'esposizione del soggetto alla possibile commissione del reato secondo tre criteri di giudizio:
 - a) Presenza di procedure e norme di comportamento etico che siano preventivi rispetto alla commissione del reato;
 - b) Tracciabilità delle attività collegate ai reati e presenza di un sistema informativo in azienda;
 - c) Controlli automatici e manuali presenti in azienda ed audit sulle attività.
6. Combinazione del rischio assoluto con l'attuale esposizione per ogni singola fattispecie di reato con individuazione di un rating di rischio attuale;
7. Indicazione dei controlli e dei protocolli da adottare dall'azienda in prevenzione dei singoli reati a riduzione del rischio attuale;
8. Rating del rischio residuo per valutare l'accettabilità o meno dello stesso;
9. Individuazione di azioni correttive tali da ridurre i rischi non accettabili sotto la soglia di accettabilità.

6.4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il rischio è definito come il prodotto scalare tra il valore atteso dei danni causati dal reato presupposto in termini di possibili sanzioni irrogate alla Società Cooperativa IL POLIEDRO e la probabilità che tale evento si realizzi. In particolare nel nostro sistema il rischio è calcolato con la seguente formula


$$R = M \times P$$

Dove:

R è il rischio associato al reato presupposto

M è la Magnitudo che esprime l'entità del danno atteso che si verrebbe a produrre nel caso in cui accade un reato presupposto in termini di eventuali sanzioni pecuniarie, interdittive

P: è intesa la probabilità di accadimento del rischio. In un primo momento nella valutazione del rischio assoluto è inteso come il grado di vantaggio per l'azienda (condizione necessaria per l'applicazione del D.l.gs 231/2001 in azienda). In un secondo momento è inteso come l'indice di

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

esposizione al singolo reato. Tale valore è calcolato sulla base del livello della prevenzione presente al momento dell'Analisi dei Rischi.

6.4.1. DETERMINAZIONE DELLA MAGNITUDO


La magnitudo è stata calcolata determinando il peso che l'eventuale evento criminoso con eventuale responsabilità amministrativa può avere in termini sanzionatori sull'Organizzazione e l'impatto reputazionale sull'immagine.

La Magnitudo va calcolata come l'impatto generato da un evento inatteso sul soggetto che effettua l'analisi dei rischi in termini di valore economico (sanzione pecuniaria) e organizzativo (interdizioni) e reputazionale.

Il valore delle sanzioni pecuniarie ed interdittive è calcolato sulla base delle sanzioni massime applicabili al reato presupposto previste dal legislatore all'art. 24 e 25 del D.lgs 231/2001.

Il valore dell'impatto sulla reputazione e sull'immagine è definito secondo una tabella con parametri oggettivi definiti di seguito. Prima di iniziare a descrivere in che modo si calcola il rischio assoluto ed in particolare come si associa un valore numerico alle sanzioni pecuniarie e/o interdittive va precisato che tutti i reati sono stati associati ad Aree di Reato individuabili con le Categorie previste dallo stesso D.lgs. 231/2001 agli articoli 24 e 25. In particolare distinguiamo tra:

- "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico";
- "Delitti informatici e trattamento illecito di dati";
- "Delitti della Criminalità Organizzata";
- "Concussione e Corruzione";
- "Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento";
- "Delitti contro l'industria e il commercio";
- "Reati societari";
- "Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico";
- "Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili";
- "Delitti contro la personalità individuale";
- "Abuso di Mercato";
- "Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro";

	Livello Documento: Modello		Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		Revisione	05


- "Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita";
- "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti"
- "Delitti in materia di violazione del diritto d'autore";
- "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria";
- "Reati in materia di tutela ambientale".
- "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"
- "Razzismo e xenofobia"
- "Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati"
- "Reati Tributari"
- "Reati in materia di contrabbando"
- "Delitti contro il patrimonio culturale"
- "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici"
- "Illeciti ex 231 non inseriti nel corpus del decreto de quo"

Per valutare gli impatti dei reati si è utilizzato un criterio di proporzionalità oggettivo che valuta come più gravi quei reati che il legislatore punisce con pene più pesanti. In definitiva nella valutazione di impatto si è adottato come elemento discriminante la misura della gravità della pena che è possibile comminare ad ogni singolo reato.

L'impatto della sanzione pecuniaria viene calcolato sulla base delle quote, variabili da un minimo di 130 ad un massimo di 1000, assegnate dal D.lgs. 231/2001 alla fattispecie di reato.

Il Valore da attribuire all'impatto della sanzione pecuniaria quindi potrà assumere un valore compreso tra 1 e 4:

SANZIONE PECUNIARIA			
Valore Minimo	130	Valore Massimo	1000
Valore Incrementale	174		
Quota Minima	Quota Massima	Giudizio	Valore
130	304	Molto bassa	1
305	479	Bassa	2
480	654	Media	3
655	829	Alta	4
830	1000	Altissima	5

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05


L'impatto della sanzione interdittiva viene calcolato sulla base della possibilità delle sanzioni interdittive che possono essere associate ad ogni reato anche in modo combinato tra di loro. Le sanzioni possibili applicabili sull'Organizzazioni sono di 5 tipi:

SANZIONI INTERDITTIVE	
E	Divieto di pubblicizzare beni o servizi
D	Esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi
C	Divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere la prestazione di un pubblico servizio
B	Sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito
A	Interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ex art. 16, comma 3


Vediamo ora le possibili sanzioni previste nel modello e il valore dell'impatto della sanzione che come per la sanzione pecuniaria potrà assumere un valore compreso tra 1 e 4:

Possibili Sanzioni Interdittive	Giudizio	Valore
Nessuna	Nessuna	1
BE	Lieve	2
CDE	Media	3
BCDE	Grave	4
ABE	Grave	4
ABCD	Gravissima	5
ABCDE	Gravissima	5


Ecco ora il dettaglio di tutti i reati con le sanzioni previste dal D.lgs. 231/2001 rapportato al valore attribuibile alle stesse sulla base dei valori sopra espressi:

	Livello Documento: Modello		Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		Revisione	05

AREA "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 24 D.lgs. n.231/2001	Articolo 316 bis codice penale- Malversazione a danno dello Stato	600	CDE	3	Media	3	Media
	Articolo 316 ter codice penale- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	600	CDE	3	Media	3	Media
	Articolo 640 codice penale- Truffa	600	CDE	3	Media	3	Media
	Articolo 640 bis codice penale- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	600	CDE	3	Media	3	Media
	Articolo 640 ter codice penale- Frode Informatica	600	CDE	3	Media	3	Media
	Articolo 356 codice penale- Frode nelle pubbliche forniture	600	CDE	3	Media	3	Media
	Articolo 2 Legge 898 del 1986- Frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	600	CDE	3	Media	3	Media
	Articolo 353 codice penale- Turbata libertà degli incanti	600	CDE	3	Media	3	Media
	Articolo 353 bis codice penale- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente	600	CDE	3	Media	3	Media


	Livello Documento: Modello		Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		Revisione	05

AREA "Delitti informatici e trattamento illecito di dati"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 24 Bis D. Lgs. n.231/2001	Articolo 615 quinquies codice penale – Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	300	BE	I	Molto Bassa	2	Lieve
	Articolo 635 bis codice penale- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	500	ABE	3	Media	4	Grave
	Articolo 635 ter codice penale- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	500	ABE	3	Media	4	Grave
	Articolo 635 quater codice penale- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	500	ABE	3	Media	4	Grave
	Articolo 635 quinquies codice penale- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	500	ABE	3	Media	4	Grave
	Art. 640 quinquies codice penale – Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica	400	ABE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 491 bis codice penale- Documenti informatici	500	ABE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 615 ter codice penale- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	300	BE	3	Media	4	Grave
	Articolo 615 quater codice penale- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici	500	ABE	I	Molto Bassa	2	Lieve


	Livello Documento: Modello					Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA					Revisione	05

AREA "Delitti informatici e trattamento illecito di dati"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Articolo 617 quater codice penale- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	500	ABE	3	Media	4	Grave


AREA "Delitti della Criminalità Organizzata"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 24 ter D. Lgs. n.231/2001	Articolo 416 del codice penale- Associazione per delinquere	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 416 bis del codice penale- Associazione di tipo mafioso	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 416 ter codice penale- Scambio elettorale politico-mafioso	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 630 codice penale- Sequestro a scopo di rapina o estorsione	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 416 c. VI codice penale- Associazione per delinquere	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 407 comma 2 lett. a) codice di procedura penale - Delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima

	Livello Documento: Modello		Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		Revisione	05

AREA "Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 D.lgs. n.231/2001	Articolo 314 codice penale- Peculato, escluso il peculato d'uso	200	ABCDE	1	Molto Bassa	5	Gravissima
	Articolo 316 codice penale- Peculato mediante profitto dell'errore altrui	200	ABCDE	1	Molto Bassa	5	Gravissima
	Articolo 317 codice penale- Concussione	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 318 codice penale- Corruzione per l'esercizio della funzione	200	Nessuna	1	Molto Bassa	1	Nessuna
	Art. 319 codice penale- Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio	600	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Art. 319 bis codice penale- Circostanze aggravanti sui reati previsti all'art. 319 c.p.	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 319 ter codice penale- Corruzione in atti giudiziari	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 319 quater codice penale- Induzione indebita a dare o promettere utilità	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Art. 320 codice penale- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	800	Nessuna	4	Alta	1	Nessuna
	Articolo 321 codice penale- Pene per il corruttore	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 322 codice penale- Istigazione alla corruzione	600	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Art. 322 bis codice penale- Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri	800	Nessuna	4	Alta	1	Nessuna
	Articolo 323 codice penale- Abuso d'ufficio	200	ABCDE	1	Molto Bassa	5	Gravissima
	Articolo 346 bis codice penale- Traffico di Influenze Illecite	200	Nessuna	1	Molto Bassa	1	Nessuna

	Livello Documento: Modello		Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		Revisione	05


AREA REATO "Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 bis D. Lgs. n.231/2001	Articolo 453 codice penale- Falsificazione di monete spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 454 del codice penale- Alterazione di monete	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Articolo 455 codice penale- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate	267	ABCDE	1	Molto Bassa	5	Gravissima
	Articolo 457 codice penale- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede	200	Nessuna	1	Molto Bassa	1	Nessuna
	Articolo 459 codice penale- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati	267	ABCDE	1	Molto Bassa	5	Gravissima
	Articolo 460 codice penale- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Art. 461 codice penale- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Articolo 464 c.2 codice penale- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	300	Nessuna	1	Molto Bassa	1	Nessuna
	Articolo 473 codice penale- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero brevetti, modelli e disegni	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Articolo 474 codice penale- Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima

	Livello Documento: Modello			Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA			Revisione	05

AREA REATO "Delitti contro l'industria e il commercio"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 bis-I D. Lgs. n.231/2001	Articolo 513 codice penale- Turbata libertà dell'industria o del commercio	500	Nessuna	3	Media	I	Nessuna
	Articolo 513 bis codice penale- Illecita concorrenza con minaccia o violenza	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 514 codice penale- Frodi contro le industrie nazionali	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 515 codice penale- Frodi nell'esercizio del commercio	500	Nessuna	3	Media	I	Nessuna
	Articolo 516 codice penale- Vendita di sostanza alimentari non genuine come genuine	500	Nessuna	3	Media	I	Nessuna
	Articolo 517 codice penale- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	500	Nessuna	3	Media	I	Nessuna
	Articolo 517 ter codice penale- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	500	Nessuna	3	Media	I	Nessuna
	Articolo 517 quater codice penale- Contraffazione di indicazione geografiche	500	Nessuna	3	Media	I	Nessuna


AREA REATO "Reati societari"

Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 ter D. Lgs. n.231/2001	Articolo 2621 codice civile-False comunicazioni sociali	400	Nessuna	2	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 2621 codice civile-False comunicazioni sociali per fatti di lieve entità	200	Nessuna	1	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 2622 codice civile-False comunicazioni sociali delle società quotate	600	Nessuna	3	Media	I	Nessuna
	Articolo 2623 codice civile-Falso in prospetto. Articolo abrogato dalla legge 262/05 e confluito nell'articolo 173 bis del T.U.F.	660	Nessuna	4	Alta	I	Nessuna
	Articolo 2624 codice civile-Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione- Articolo abrogato e confluito all'art. 27, D.lgs. 27.01.2010 n. 39	800	Nessuna	4	Alta	I	Nessuna
	Articolo 2625 del codice civile-Impedito controllo	360	Nessuna	2	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 2626 del codice civile-Indebita restituzione dei conferimenti	360	Nessuna	2	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 2627 del codice civile-Illegale ripartizione degli utili e delle riserve	260	Nessuna	1	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 2628 codice civile-Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante	360	Nessuna	2	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 2629 codice civile-Operazioni in pregiudizio dei creditori	660	Nessuna	4	Alta	I	Nessuna
	Articolo 2629 bis del codice civile- Omessa comunicazione del conflitto di interessi	1000	Nessuna	5	Altissima	I	Nessuna
	Articolo 2632 del codice civile-Formazione fittizia del capitale	360	Nessuna	2	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 2633 codice civile-Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori	660	Nessuna	4	Alta	I	Nessuna
	Articolo 2636 del codice civile-Illecita influenza sull'Assemblea	660	Nessuna	4	Alta	I	Nessuna

	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC	
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	05	

AREA REATO "Reati societari"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Articolo 2637 del codice civile- Aggiotaggio	1000	Nessuna	5	Altissima	I	Nessuna
	Articolo 2635 del Codice Civile- Delitto di corruzione tra privati	400	Nessuna	2	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 2638 del codice civile- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza	800	Nessuna	4	Alta	I	Nessuna
	Art. 54 del D.lgs n.19 del 2023- False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare	400	Nessuna	2	Bassa	I	Nessuna


AREA REATO "Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 quater- D. Lgs. n.231/2001	Articolo 270 bis c.p. - Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico.	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 270 ter codice penale – Assistenza agli associati.	700	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 270 quater codice penale – Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 270 quater I Codice Penale- Organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo	700	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 270 quinquies Codice Penale- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 270 quinquies I Codice Penale Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 270 quinquies 2 Codice Penale- Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro	700	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima

	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC	
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	05	

AREA REATO "Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Articolo 280 Codice Penale- Attentato per finalità terroristiche o di eversione	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 280 bis Codice Penale- Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi	700	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 280 ter Codice Penale- Atti di terrorismo nucleare	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 289 bis Codice Penale- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Violazioni previste dall'articolo 2 della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo (New York, 9/12/999).	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima


AREA REATO " Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminile"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 quater- I D. Lgs. n.231/2001	Articolo 583 bis codice penale- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminile	700	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima

AREA "Delitti contro la personalità individuale"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 quinquies D. Lgs. n.231/2001	Articolo 600 codice penale- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 600-bis codice penale- Prostituzione minorile	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima

	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	05


AREA "Delitti contro la personalità individuale"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Articolo 600 ter codice penale- Pornografia minorile	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 600 quater codice penale- Detenzione di materiale pornografico.	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 600 quater c. I codice penale- Pornografia virtuale.	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo .600 quinquies codice penale- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile.	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 601 c.p.- Tratta di persone	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 602 c.p. Acquisto e alienazione di schiavi	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Art. 603bis Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima

AREA "Abuso di Mercato"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25-sexies D. Lgs. n.231/2001	Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58- Abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato	1000	Nessuna	5	Altissima	I	Nessuna

	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC	
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	05	

AREA "Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25-septies D.lgs. n.231/2001	Articolo 589 codice penale- Omicidio colposo commesso con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro presso aziende i cui lavoratori sono esposti a rischi biologici di cui all'articolo 268, comma 1, lettere c) e d), da atmosfere esplosive, cancerogeni mutageni, e da attività di manutenzione, rimozione smaltimento e bonifica di amianto	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 589 codice penale- Omicidio colposo commesso con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Articolo 590 terzo comma codice penale- Lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	250	ABCDE	1	Molto Bassa	5	Gravissima


AREA "Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25-octies D.lgs. n.231/2001	Articolo 648 codice penale- Ricettazione	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 648 bis codice penale- Riciclaggio	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 648 ter codice penale- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 648 ter.1 codice penale- Autoriciclaggio	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima

	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC	
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	05	

AREA "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
Art. 25 octies-I D.lgs. 231/2001	Articolo 493 ter codice penale- Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 493 quater codice penale- Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Articolo 640 ter codice penale- Frode informatica (nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale)	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Art. 512-bis c.p.- Trasferimento fraudolento di valori	600	ABCDE	3	Media	5	Gravissima

AREA REATO "Delitti in materia di violazione del diritto d'autore"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25- novies D.Lgs. n.231/2001	Articolo 171 comma I bis Legge 633/1941- Violazione dei diritti d'autore mediante duplicazione di programmi	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Articolo 171 ter Legge 633/1941-Violazione dei diritti d'autore di opere d'arte o affini	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Articolo 171 octies Legge 633/41- Violazione dei diritti di autore in merito a apparati alla decodificazione di trasmissioni	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima


Area "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 D.lgs. 231/2001 Decies	Articolo 377 bis codice penale- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	500	Nessuna	3	Media	I	Nessuna

	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	05

AREA "Reati in materia di tutela ambientale"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25-undecies D.Lgs. n.231/2001	Articolo 452 bis codice penale- Inquinamento Ambientale	600	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Articolo 452 quater codice penale- Disastro ambientale	800	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 452 quinquies codice penale- Delitti colposi contro l'ambiente	500	Nessuna	3	Media	I	Nessuna
	Articolo 452 octies codice penale- Circostanze aggravanti nel reato di associazione a delinquere per reati collegati all'ambiente	1000	Nessuna	5	Altissima	I	Nessuna
	Articolo 452 sexies codice penale- Delitto di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività	600	Nessuna	3	Media	I	Nessuna
	Articolo 733-bis codice penale- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto	250	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 137 per la violazione dei commi 3, 5, primo periodo, e 13 Dlgs 152/06 - Scarico acque reflue industriali non autorizzati	250	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 137 per la violazione 2, 5, secondo periodo, e 11 Dlgs 152/06 - Scarico di acque reflue industriali superamento dei limiti	300	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 256 per la violazione dei commi 1, lettera a), e 6, primo periodo Dlgs 152/06 - Attività di gestione rifiuti non pericolosi non autorizzata	250	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 256 per la violazione dei commi 1, lettera b), 3, primo periodo, e 5 Dlgs 152/06 - Attività di gestione di rifiuti pericolosi non autorizzata	250	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 256 per la violazione del comma 3, secondo periodo Dlgs 152/06 - Discarica non autorizzata	300	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 257 del comma 1 Dlgs 152/06 - inquinamento del suolo, sottosuolo e acque	250	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna


AREA "Reati in materia di tutela ambientale"

Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Articolo 257 del comma 2 Dlgs 152/06 - inquinamento del suolo, sottosuolo e acque provocato da sostanze pericolose	250	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 258 del comma 4 Dlgs 152/06 - Tenuta dei registri di carico e scarico e dei formulari (rifiuti)	250	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 259 del comma 1 Dlgs 152/06 - Traffico illecito di rifiuti	250	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 260 Dlgs 152/06 - Attività organizzata per il traffico di rifiuti	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Articolo 260 bis Dlgs 152/06 - c. 6 e 7 II e III periodo e 8 I periodo - Caratterizzazione del rifiuto falsa, trasporto senza caratterizzazione, trasportatore senza scheda cartacea sistri per rifiuti non pericolosi	250	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 260 bis Dlgs 152/06 - c. 8 II periodo- Trasportatore senza scheda cartacea sistri per rifiuti pericolosi	300	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 279 comma 5 Dlgs 152/2006- Superamento dei limiti Emissioni atmosfera	250	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Legge 7 febbraio 1992, n. 150 per la violazione degli articoli 1, commi 1 e 2, e art. 6, comma 4 - Commercializzazione di specie animale	250	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Legge 7 febbraio 1992, n. 150 per la violazione dell'articolo 1, comma 2-Commercializzazione di specie animale	250	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 3-bis, c. 1, della legge n. 150 del 1992 in caso di reati per cui è prevista la pena non superiore nel massimo ad un anno di reclusione- Commercializzazione di specie animale senza licenza	250	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 3-bis, comma 1, della Legge n. 150 del 1992 in caso di commissione di reati per cui è prevista la pena non superiore nel massimo a due anni di	250	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna

	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC	
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	05	

AREA "Reati in materia di tutela ambientale"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	reclusione- Commercializzazione di specie animale senza licenza						
	Articolo 3-bis, comma 1, della Legge n. 150 del 1992 in caso di commissione di reati per cui è prevista la pena non superiore nel massimo a tre anni di reclusione- Commercializzazione di specie animale senza licenza	300	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Articolo 3-bis, comma 1, della Legge n. 150 del 1992 in caso di commissione di reati per cui è prevista la pena superiore nel massimo a tre anni di reclusione- Commercializzazione di specie animale senza licenza	500	Nessuna	3	Media	I	Nessuna
	Articolo 3, comma 6, della legge 28 dicembre 1993, n. 549- Produzioni di prodotti che contengono sostanze lesive dell'ozono	250	Nessuna	I	Molto Bassa	I	Nessuna
	Decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 202, per il reato di cui all'articolo 9, comma 1- Inquinamento delle Navi	250	ABCDE	I	Molto Bassa	5	Gravissima
	Decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 202, per i reati di cui agli articoli 8, comma 1, e 9, comma 2 - Inquinamento delle Navi	250	ABCDE	I	Molto Bassa	5	Gravissima
	Decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 202, per il reato di cui all'articolo 8, comma 2 - Inquinamento delle Navi	300	ABCDE	I	Molto Bassa	5	Gravissima

Area "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."


	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	05

ART. 25 D.lgs. 231/2001 Duodecies	Articolo 12 comma 3, 3bis e 3 ter del D.l.gs 286 del 1998- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 12 comma 5 del D.l.gs 286 del 1998- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	200	ABCDE	1	Molto Bassa	5	Gravissima
	Articolo 22 comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	200	ABCDE	1	Molto Bassa	5	Gravissima

Area "Razzismo e Xenofobia"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 D.lgs. 231/2001 terdecies	Articolo 3 comma 3-bis della legge 13 ottobre 1975, n. 654- Propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, si fondano in tutto o in parte sulla negazione della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra	800	AB	4	Alta	4	Grave


AREA "Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25- quaterdecies D.Lgs. n.231/2001	Articolo 1 Legge 13 Dicembre 1989, n. 401- Frode in competizioni sportive	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Articolo 4 Legge 13 Dicembre 1989, n. 401- Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima

AREA "Reati Tributari"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25- quinquiesdecies	Articolo 2 D.lgs. 74/2000- Dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o	500	CDE	3	Media	3	Media


	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC	
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	05	

AREA "Reati Tributari"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	altri documenti per operazioni inesistenti						
	Articolo 3 D.lgs. 74/2000- Dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di artifici in contabilità	500	CDE	3	Media	3	Media
	Articolo 4 D.lgs. 74/200- Dichiarazione infedele, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere	300	CDE	1	Molto Bassa	3	Media
	Articolo 5 D.lgs. 74/2000- Omessa dichiarazione, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 8 D.lgs. n. 74/2000- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 10 D.lgs. n. 74/2000- Occultamento o distruzione di documenti contabili	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 10 quater D.lgs. 74/2000- Indebita compensazione, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 11 D.lgs. n. 74/2000- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	400	CDE	2	Bassa	3	Media

Area "Contrabbando"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
Art. 25 sexiesdecies D.Lgs. n. 231/2001	Articolo 291 D.P.R. n.43/1973- Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 291 bis D.P.R. n.43/1973- Contrabbando di tabacchi lavorati esteri	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 291 ter D.P.R. n.43/1973- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri	400	CDE	2	Bassa	3	Media


	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	05

Area "Contrabbando"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Articolo 291 quater D.P.R. n.43/1973- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 292 D.P.R. n.43/1973- Altri casi di contrabbando	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 293 D.P.R. n.43/1973- Equiparazione del delitto tentato a quello consumato	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 294 D.P.R. n.43/1973- Pena per il contrabbando in caso di mancato o incompleto accertamento dell'oggetto del reato	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 295 D.P.R. n.43/1973- Circostanze aggravanti del contrabbando	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 295 bis D.P.R. n.43/1973- Sanzioni amministrative per le violazioni di lieve entità	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 296 D.P.R. n.43/1973- Recidiva del contrabbando	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 297 D.P.R. n.43/1973- Contrabbando abituale	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 298 D.P.R. n.43/1973- Contrabbando professionale	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 299 D.P.R. n.43/1973- Contrabbando abituale o professionale secondo il codice penale	400	CDE	2	Bassa	3	Media
	Articolo 301 D.P.R. n.43/1973- Delle misure di sicurezza patrimoniali. Confisca.	400	CDE	2	Bassa	3	Media

	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC	
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	05	

AREA "Delitti contro il patrimonio culturale"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
Art. 25 septiesdecies D.lgs 231/2001	Articolo 518 bis codice penale- Furto di beni culturali	900	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 518 ter codice penale- Appropriazione indebita di beni culturali	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Articolo 518 quater codice penale - Ricettazione di beni culturali	900	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 518 octies codice penale- Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali	900	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 518 novies codice penale - Violazioni in materia di alienazione di beni culturali	400	ABCDE	2	Bassa	5	Gravissima
	Articolo 518 decies codice penale- Importazione illecita di beni culturali	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Articolo 518 undecies codice penale- Uscita o esportazioni illecite di beni culturali	500	ABCDE	3	Media	5	Gravissima
	Articolo 518 duodecies codice penale- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici	700	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima
	Articolo 518 quaterdecies codice penale- Contraffazione di opere d'arte	700	ABCDE	4	Alta	5	Gravissima

Area "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
Art. 25 duodecies D.lgs 231/2001	Articolo 518 sexies codice penale- Riciclaggio di beni culturali	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 518 terdecies codice Penale- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici di beni culturali	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima

	Livello Documento: Modello		Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		Revisione	05

AREA REATO "Illeciti ex 231 non inseriti nel corpus del decreto de quo"							
Riferimento D.lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
Art. 10 Legge 146/2006 e D.L.105/2019	Reati Transnazionali- L. 146/2006	1000	ABCDE	5	Altissima	5	Gravissima
	Articolo 11 D.L.105/2019- Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica	400	Nessuna	2	Bassa	I	Nessuna


L'ultimo fattore per la determinazione del rischio assoluto è dato dall'impatto che potrebbe avere la commissione del reato sulla reputazione e l'immagine dell'Ente. Il valore da attribuire all'impatto reputazionale verrà calcolato secondo quanto definito dalla seguente tabella:

Impatto Reputazionale => l'impatto della commissione del reato presupposto per la reputazione dell'azienda		
Valore da attribuire	Valutazione Impatto	Risposta
1	Marginale	Solo una rilevanza interna
2	Basso	Notizia di scarsa rilevanza con impatto conosciuto solo ad Autorità giudiziaria
3	Soglia	La notizia potrebbe essere trattata su stampa locale
4	Serio	La notizia potrebbe essere trattata su stampa nazionale
5	Molto Serio	La notizia potrebbe essere di dominio pubblico

Il valore da attribuire alla magnitudo sarà calcolato secondo la seguente tabella:

M (inteso come Magnitudo)	Giudizio	Valore
0 < M < 2	Marginale	1
2 ≤ M < 2,5	Basso	2
2,5 ≤ M < 3,5	Medio	3
3,5 ≤ M < 4,5	Serio	4
M ≥ 4,5	Molto Serio	5

6.4.2. DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ


	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

L'impatto della probabilità è stato costruito secondo la valutazione dell'attività oggetto di analisi rispetto a 5 parametri di valutazione. In particolare per ogni attività analizzata si dovrà rispondere alle domande poste in seguito attribuendo un valore compreso tra 1 e 5 ad ogni domanda:

Valore da attribuire	Valutazione probabilità
1	improbabile
2	poco probabile
3	Probabile
4	Molto probabile
5	Altamente probabile


Ora passiamo al dettaglio delle valutazioni da effettuare per determinare la probabilità:

1. Serie Storica			
Valore attribuire	da	Valutazione probabilità	Risposta
1		Improbabile	<p>Le attività collegate al rischio reato, in relazione alla commissione del reato presupposto, non hanno prodotto nessun rischio in passato alla Società Cooperativa IL POLIEDRO né si ha conoscenza di fenomeni che in qualche modo hanno interessato aziende similari alla Società Cooperativa IL POLIEDRO (aziende del territorio, concorrenti).</p> <p>Le cause abilitanti hanno bassissime probabilità di accadimento essendo presidiate e presenti in forma rarissima</p> <p>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda.</p>
2		poco probabile	<p>Le attività collegate al rischio reato, in relazione alla commissione del reato presupposto, non hanno prodotto nessun rischio in passato alla Società Cooperativa IL POLIEDRO e si ha conoscenza di rari fenomeni che in qualche modo hanno interessato aziende similari alla Società Cooperativa IL POLIEDRO</p> <p>Le cause abilitanti hanno basse probabilità di accadimento essendo presidiate e presenti solo in segmenti limitati dell'attività</p> <p>Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda.</p>

	Livello Documento: Modello		Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		Revisione	05


1. Serie Storica			
Valore attribuire	da	Valutazione probabilità	Risposta
3		Probabile	<p>Le attività collegate al rischio reato, in relazione alla commissione del reato presupposto, non hanno prodotto nessun rischio in passato alla Società Cooperativa IL POLIEDRO ma le cause abilitanti sono presenti nel 50% del tempo di svolgimento dell'attività esponendo la Società Cooperativa IL POLIEDRO al Rischio.</p> <p>Il verificarsi del danno susciterebbe non susciterebbe sorpresa in azienda.</p>
4		molto probabile	<p>Sono noti episodi in cui le cause abilitanti dei reati presupposto, legati alle attività collegate, hanno avuto luogo all'interno dell'Organizzazione senza produrre effetti giudiziari ma esponendo la Società Cooperativa IL POLIEDRO al pericolo o comunque nell'80% del tempo di svolgimento delle attività le cause abilitanti sono un rischio per l'organizzazione.</p> <p>La sensibilità esterna sull'attività e sulle cause abilitanti è molto alta.</p> <p>Il verificarsi dei possibili impatti senza misure di mitigazione è un evento considerato "normale".</p>
5		altamente probabile	<p>Sono noti episodi già verificati che hanno prodotto un impatto (non necessariamente in termini di responsabilità amministrativa ma una qualunque sanzione su soggetti o sull'Organizzazione) sulla Società Cooperativa IL POLIEDRO. Anche senza il verificarsi dell'evento il contesto interno ed esterno e le cause abilitanti sono presenti in modo assiduo e costante durante lo svolgimento dell'attività.</p> <p>In assenza di presidi la probabilità di accadimento è di fatto considerata una cosa "scontata".</p>

2. Frequenza			
Valore attribuire	da	Valutazione probabilità	Risposta
1		Improbabile	<p>Le attività collegate al rischio reato, in relazione alla commissione del reato presupposto sono effettuate raramente e non di routine</p>

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

2. Frequenza			
Valore attribuire	da	Valutazione probabilità	Risposta
2		poco probabile	Le attività collegate al rischio reato, in relazione alla commissione del reato presupposto sono effettuate con cadenza non regolare e con frequenza solitamente con cadenza superiore al mese
3		Probabile	Le attività collegate al rischio reato, in relazione alla commissione del reato sono effettuate con routine all'interno dell'ente con una frequenza che varia tra settimanale e mensile
4		molto probabile	Attività routinarie con frequenza che varia tra due giorni e settimanale
5		altamente probabile	Attività effettuata con alta frequenza all'interno della Società Cooperativa IL POLIEDRO con attività effettuate quotidianamente

3. Autonomia e discrezionalità			
Valore attribuire	da	Valutazione probabilità	Risposta
1		Improbabile	I soggetti che effettuano l'attività non dispongono di strumenti (ad es. poteri di spesa) per la commissione del reato; non hanno poteri decisionali né autorizzativi.
2		poco probabile	I soggetti che effettuano l'attività dispongono di strumenti (ad es. poteri di spesa) per la commissione del reato ma non hanno poteri decisionali né autorizzativi.
3		Probabile	I soggetti che effettuano l'attività dispongono di strumenti (ad es. poteri di spesa) per la commissione del reato hanno poteri decisionali ma hanno la necessità di autorizzazione da parte di un terzo soggetto.
4		molto probabile	I soggetti che effettuano l'attività dispongono di strumenti (ad es. poteri di spesa) per la commissione del reato, hanno poteri decisionali ed in casi circoscritti (es. urgenze) dispongono anche di poteri autorizzativi.
5		altamente probabile	I soggetti che effettuano l'attività dispongono di strumenti (ad es. poteri di spesa assegnati) per la

	Livello Documento: Modello		Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		Revisione	05

3. Autonomia e discrezionalità


Valore attribuire	da	Valutazione probabilità	Risposta
			gestione del suo processo; hanno poteri decisionali e autorizzativi.

4. Rilevanza economica ed impatto sui risultati economici

Valore attribuire	da	Valutazione probabilità	Risposta
1		Improbabile	Le attività collegate al reato non impattano in modo significativo sul volume d'affari, sul raggiungimento degli obiettivi strategici e sui risultati economici dell'Ente
2		poco probabile	Le attività collegate al reato non impattano in modo significativo sul volume d'affari e sui risultati economici dell'Ente e l'impatto sugli obiettivi strategici è solo indiretto e marginale
3		Probabile	Le attività collegate al reato non impattano in modo significativo sul volume d'affari e sui risultati economici dell'Ente ma possono impattare sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente in ambito economico finanziario e operativo (es. contenimento dei costi, ottenimento di un certificato, etc.)
4		molto probabile	Le attività collegate al reato contribuiscono in modo significativo sul volume d'affari, sui risultati economici e sul raggiungimento degli obiettivi strategici
5		altamente probabile	Le attività collegate al reato impattano in modo determinante e prioritario sull'ottenimento di risultati economici, finanziari e operativi anche al di sopra dei prefissati.

5. Vantaggio o interesse per l'Organizzazione


Valore attribuire	da	Valutazione probabilità	Risposta
0		Nulla	L'Organizzazione non può trarre alcun vantaggio dal reato effettuato dal personale aziendale o è comunque è impossibile che il reato possa accadere all'interno dell'Organizzazione. Il mancato vantaggio di fatto rende

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

5. Vantaggio o interesse per l'Organizzazione		
Valore da attribuire	Valutazione probabilità	Risposta
		nullo il rischio ai fini della responsabilità amministrativa dell'Organizzazione.
1	Molto basso	L'esposizione al rischio in termini di possibilità che il personale possa commettere il reato è indiretta e difficilmente correlabile ad un interesse proprio dell'Organizzazione
2	Basso	L'esposizione al rischio in termini di possibilità che il personale possa commettere il reato è estremamente limitata e difficile. Inoltre i vantaggi per l'Organizzazione sono difficilmente configurabili
3	Medio	L'esposizione al rischio è presente in più attività aziendali. Il Vantaggio per l'Organizzazione è configurabile in modo indiretto ma comunque possibile.
4	Alto	Il Vantaggio è reso alto dal fatto che il dipendente ha la possibilità concreta di compiere un'azione dolosa che sia riconducibile ad uno dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 con un vantaggio direttamente correlato al reato.
5	Molto alto	Il Vantaggio è reso alto dal fatto che il dipendente ha la possibilità concreta di compiere un'azione dolosa che sia riconducibile ad uno dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 e il dipendente stesso può trarre un vantaggio personale che aumenta il fattore di esposizione al rischio.

Il valore da attribuire alla probabilità sarà calcolato secondo la seguente tabella:

P (inteso come probabilità)	Giudizio	Valore
Valore attribuito al vantaggio pari a zero	L'ente non può trarre alcun vantaggio dal reato effettuato dal personale aziendale né ha alcun interesse al compimento del reato. Il mancato vantaggio/interesse di fatto rende nullo il rischio ai fini della responsabilità amministrativa dell'Organizzazione per l'assenza del presupposto oggettivo previsto dall'articolo 5.	0
$1 \leq P < 2$	improbabile	1
$2 \leq P < 2,5$	poco probabile	2
$2,5 \leq P < 3,5$	probabile	3

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

P (inteso come probabilità)	Giudizio	Valore
$3,5 \leq P < 4,5$	molto probabile	4
$P \geq 4,5$	altamente probabile	5

6.4.3. DETERMINAZIONE DEL RISCHIO ASSOLUTO


Il Rischio assoluto va calcolato come la correlazione tra la magnitudo (che assume i valori indicati in precedenza per ogni singolo reato presupposto) e la probabilità secondo quanto descritto nel paragrafo precedente.

I valori assunti dal rischio assoluto secondo quanto descritto in precedenza risultano ricompresi tra un minimo di 5 ed un massimo di 25. Al fine di poter raffrontare il rischio assoluto con le misure di prevenzione e controllo già adottate dall'Organizzazione e quindi poter valutare il rischio attuale al netto delle misure già adottate dall'Organizzazione, i valori del rischio assoluto sono riportati in una scala ricompresa tra 1 e 5, secondo la tabella seguente:

Valore Rischio	Valore di rischio (P*M)	Rischio assoluto	Descrizione
1	P*M=> Valori 1, 2, 3	Marginale	Il rischio che il reato possa concretizzarsi con un'esposizione dell'ente alle sanzioni previste dal D.l.gs. 231/2001 è quasi irrilevante
2	P*M => valori 4, 5, 6	Basso	Il rischio che il reato possa concretizzarsi con un'esposizione dell'ente alle sanzioni previste dal D.l.gs. 231/2001 è basso
3	P*M =>valori 8, 9,10	Soglia	Il rischio che il reato possa concretizzarsi con un'esposizione dell'ente alle sanzioni previste dal D.l.gs. 231/2001 è medio
4	P*M => Valori 12, 15, 16	Rilevante	Il rischio che il reato possa concretizzarsi con un'esposizione dell'ente alle sanzioni previste dal D.l.gs. 231/2001 è rilevante
5	P*M => Valori 20, 25	Molto rilevante	Il rischio che il reato possa concretizzarsi con un'esposizione dell'ente alle sanzioni previste dal D.l.gs. 231/2001 è molto rilevante

6.4.4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ATTUALE

Una volta calcolato il valore del Rischio Assoluto secondo la tabella soprastante (in scala 1-5), questo valore va messo in correlazione con l'attuale esposizione dell'ente al reato, vale a dire l'esposizione in termini probabilistici del reato presupposto tenendo conto delle misure di prevenzione, presidio e controllo del rischio, correlato alle attività mappate, già messe in atto dall'azienda al momento della valutazione. Tale esposizione viene stabilita attraverso una rilevazione quantitativa che indichi in modo quanto più oggettivo e indipendente l'adeguatezza delle

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

misure di controllo attuate dall'organizzazione e quindi determini l'esposizione dell'ente al reato al momento della valutazione.

La valutazione dell'esposizione, quindi, è determinata dall'attuale livello di misure preventive e controlli messi in atto dall'Organizzazione al momento dell'analisi, identificando eventuali carenze delle misure adottate o assenze di misure che espongono l'Ente maggiormente al rischio reato.

Il sistema di prevenzione e controllo già messo in atto dall'Organizzazione è valutato su 4 fattori di valutazione:


- a. livello di regolamentazione e definizione di protocolli preventivi;
- b. tracciabilità e documentabilità dei controlli;
- c. poteri e responsabilità all'interno dell'azienda;
- d. attività di monitoraggio, audit e formazione.

A ciascuno dei fattori è stato assegnando un valore ricompreso tra un massimo di 1 (ad esprimere una definizione di misure di prevenzione e controllo più che adeguati) ed un minimo di 5 (misure di prevenzione e controlli poco adeguati). La sommatoria dei valori ottenuti rapportato al numero dei fattori presi in esame determina quindi la valutazione complessiva del sistema di controllo interno il cui range varia da un minimo di 5 (prevenzione e controllo adeguati) ed un massimo di 25 (per esprimere un sistema di prevenzione controllo non adeguato).

I valori assegnati alla qualità ed efficacia delle misure di prevenzione e del sistema di controllo interno sono stati quindi riportati in una scala da 1 a 5 (dividendo i valori per 5), al fine di rendere omogeneo il confronto con i valori assunti dal rischio inerente.

Per ogni fattore di controllo il valore può assumere un valore compreso tra uno e 5

Valore da attribuire	Valutazione attuale controllo del fattore
1	Molto alto
2	Alto
3	Medio
4	Basso
5	Molto basso o inesistente

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

1. Livello di regolamentazione del processo e protocolli preventivi


Valore da attribuire	Valutazione Controlli	Livello
5	Molto basso o inesistente	Molto Basso (regolamentazione delle buone prassi quasi inesistente; nessuna procedura formale o prassi, nessun controllo, attività non prevista dal codice etico)
4	Basso	Basso (protocolli preventivi minimi: presenti solo dei richiami generici all'interno del codice etico o su altri codici di comportamento)
3	Medio	Medio (È presente una procedura generica di gestione dell'attività senza riferimento specifico alla prevenzione dei reati; presenti solo dei richiami generici all'interno del codice etico o su altri codici di comportamento)
2	Alto	Alto (sono presenti protocolli preventivi di prevenzione del reato e dei controlli formali dell'attività. Sono presenti norme comportamentali ad hoc sulle attività collegate al rischio reato)
1	Molto alto	Molto alto (Tutte le attività collegate al reato sono regolamentate da protocolli preventivi dalla commissione del reato con norme comportamentali ad hoc per i dipendenti)

2. Tracciabilità e documentabilità operazioni

Valore da attribuire	Valutazione Controlli	Livello
5	Molto basso o inesistente	Molto Basso (la tracciabilità dei controlli e delle operazioni correlate alle attività a rischio reato è inesistente)
4	Basso	Basso (sono documentate le operazioni correlate alle attività a rischio reato. Non sono previsti controlli in process e controlli finali dell'attività)
3	Medio	Medio (sono documentate le operazioni correlate alle attività a rischio reato e dei controlli finali delle attività)
2	Alto	Alto (sono documentate le operazioni correlate alle attività a rischio reato e dei controlli in process e finali delle attività)
1	Molto alto	Molto alto (tutte le attività sono presidiate e controllate in ogni aspetto a rischio con documentazione e registrazione delle attività effettuate)

3. Poteri e responsabilità nell'ambito dell'azienda


Valore da attribuire	Valutazione Controlli	Livello
5	Molto basso o inesistente	Molto Basso (nessuna formalizzazione dei ruoli e delle responsabilità aziendali)

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

3. Poteri e responsabilità nell'ambito dell'azienda		
Valore da attribuire	Valutazione Controlli	Livello
4	Basso	Basso (è presente un organigramma poco specifico e non rispettato)
3	Medio	Medio (è presente un organigramma nominativo che individua ruoli aziendali)
2	Alto	Alto (presente un organigramma nominativo con un funzionigramma che indica ruolo, responsabilità e mansioni)
1	Molto alto	Molto alto (presente un organigramma nominativo con un funzionigramma che indica ruolo, responsabilità e mansioni e deleghe di funzioni formali ove previste)

4. Monitoraggio, audit e formazione		
Valore da attribuire	Valutazione Controlli	Livello
5	Molto basso o inesistente	Molto Basso (è presente solo un autocontrollo da parte del lavoratore che esegue il processo. L'attività formativa è effettuata con cadenza non pianificata e non specificatamente indirizzata alla prevenzione dei reati).
4	Basso	Basso (sono presenti dei controlli finali e dei controlli in process. Formazione con cadenza annuale non specificatamente indirizzata alla prevenzione dei reati).
3	Medio	Medio (sono presenti dei controlli finali e dei controlli in process. Formazione con cadenza annuale con riferimento anche ai protocolli preventivi ed ai controlli in materia di responsabilità amministrativa).
2	Alto	Alto (Sono effettuati specifici audit di prima/seconda parte sulle attività. Sono presenti dei controlli finali e dei controlli in process. Formazione con cadenza annuale con riferimento anche ai protocolli preventivi ed ai controlli in materia di responsabilità amministrativa)
1	Molto alto	Molto alto (Sono effettuati specifici audit di terza parte indipendenti sulle attività. Sono presenti dei controlli finali e dei controlli in process. Formazione con cadenza annuale con riferimento anche ai protocolli preventivi ed ai controlli in materia di responsabilità amministrativa)

A questo punto è possibile costruire la matrice del livello dei controlli esistente che è dato dalla media dei 5 fattori di controllo. Il valore potrà assumere un valore compreso tra 1 e 5 a secondo del seguente schema:

	Livello Documento: Modello		Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		Revisione	05


Valore misure prevenzione e CTRL	Livello delle misure prevenzione e controllo	Giudizio	Descrizione
1	$1 < \text{Controlli} \leq 1,5$	Più che adeguati	Gli elementi di prevenzione controllo sono ottimali e non necessitano di modifiche
2	$1,5 < \text{Controlli} < 2,5$	Adeguati	Gli elementi di prevenzione e controllo sono buoni ma presentano piccoli margini di miglioramento (es. Assenza di procedura su una specifica attività, assenza di formazione specifica su attività, non definizione di ruoli e responsabilità, etc.)
3	$2,5 \leq \text{Controlli} < 3,5$	Medi	Gli elementi di prevenzione e controllo sono buoni ma coprono parzialmente le attività collegate al rischio reato
4	$3,5 \leq \text{Controlli} < 4,5$	Bassi	Gli elementi di prevenzione e controllo sono insufficienti e presentano ampi margini di miglioramento
5	$\text{Controlli} \geq 4,5$	Non adeguati o inesistenti	Di fatto non sono state previste per le attività alcuna attività di prevenzione e controllo.

A questo punto è possibile determinare il rischio attuale che è determinato dalla moltiplicazione tra Rischio Assoluto e Livello di Controlli:

RISCHIO ATTUALE: RISCHIO ASSOLUTO X LIVELLO DEI CONTROLLI

Il rischio verrà determinato secondo la seguente matrice:

Valore Rischio	Valore di rischio ($R_{\text{attuale}} * \text{CTRL}$)	Rischio assoluto	Descrizione
1	$R_{\text{attuale}} * \text{CTRL} \Rightarrow 1, 2, 3$	Molto basso	Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate con i reati sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. Non è necessaria effettuare alcuna attività se non il mantenimento nel tempo delle misure di controllo adottate Rischio Accettabile
2	$R_{\text{attuale}} * \text{CTRL} \Rightarrow 4, 5, 6$	Basso	Il rischio di esposizione al reato per l'ente è basso e tutte le attività mappate con i reati sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate. Verificare solo assenza di anomalie durante aggiornamento e monitoraggio svolto da ODV. Rischio accettabile


	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

Valore Rischio	Valore di rischio (R _{attuale} *CTRL)	Rischio assoluto	Descrizione
3	R _{attuale} *CTRL=> 8, 9,10	Medio	<p>Il rischio di esposizione al reato per l'ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.</p> <p>Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.</p> <p>Necessaria formazione, audit, definizione di ruoli e responsabilità.</p> <p>Il Rischio è accettabile solo se le misure di prevenzione e controllo attuate sono adeguati o più che adeguati</p>
4	R _{attuale} *CTRL=> 12, 15,16	Alto	<p>Il rischio di esposizione al reato per l'ente presenta degli elementi critici legati ad un presidio/controllo non adeguato delle attività collegate al reato ed assenza di protocolli di prevenzione definiti. Effettuare piano di miglioramento delle attività con riduzione del rischio sotto il valore di 10.</p> <p>Rischio non accettabile</p>
5	R _{attuale} *CTRL=> 20, 25	Molto Alto	<p>Il rischio di esposizione al reato per l'ente presenta degli elementi critici legati ad un presidio/controllo di fatto non attuato ed assenza di protocolli di prevenzione definiti. Attività va presidiata immediatamente con piano di miglioramento immediato che riduca entro 30 giorni il livello del rischio sotto il valore di 10.</p> <p>Rischio non accettabile</p>

6.4.5. MITIGAZIONE DEL RISCHIO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

Sulla base dell'indice di rischio attuale l'azienda adotta le seguenti misure di riduzione del rischio:

Categoria di rischio attuale	Valutazione tollerabilità	Azioni da effettuare
Molto basso	Rischio Accettabile	Rischio basso e con possibilità minime per l'azienda. Non è necessario implementare altre misure di prevenzione perché il rischio è già ben presidiato


	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

Categoria di rischio attuale	Valutazione tollerabilità	Azioni da effettuare
Basso	Rischio accettabile	Rischio basso e con possibilità minime per l'azienda. Non è necessario implementare altre misure di prevenzione perché il rischio è già ben presidiato se non l'adozione di norme comportamentali all'interno dell'Organizzazione
Medio	Rischio Accettabile ma da ridurre il minimo	Rischio che può essere accettato a condizione di applicare misure per la riduzione del rischio al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente tollerabile. In caso di misure di prevenzione e controllo non adeguati (maggiore o uguale al livello 3) deve essere adottato un piano di miglioramento teso al miglioramento dei fattori insufficienti
Alto	Rischio non accettabile. L'attività può continuare solo con un presidio e costante sulle attività oggetto del rischio	Rischio su cui è obbligatorio applicare misure ulteriori di prevenzione e controllo per la riduzione del rischio al fine di ridurlo al livello di accettabilità (rischio dopo l'applicazione delle misure al di sotto del valore di 10).
Molto Alto	Rischio non accettabile. Attività rigidamente controllate e sotto la responsabilità di soggetti con formale delega.	Rischio su cui è obbligatorio applicare misure ulteriori di prevenzione e controllo per la riduzione del rischio al fine di ridurlo al livello di accettabilità entro 30 giorni dalla valutazione (rischio dopo l'applicazione delle misure al di sotto del valore di 10).

Infatti in seguito all'Analisi dei rischi effettuati per ciascuna attività a rischio la Società Cooperativa IL POLIEDRO al fine di presidiare il rischio in modo efficace potrà attuare i controlli individuati dalle Linee Guida Confindustria, che prevedono:

- Implementazione di protocolli operativi rigidi e formalizzati
- Adozione di norme comportamentali ad hoc nel Codice etico
- Tracciabilità e verificabilità delle operazioni tramite adeguati supporti documentali
- Sistemi informativi
- Formazione e addestramento delle risorse umane
- Controlli di linea automatici o manuali
- Attività di monitoraggio svolte da organi indipendenti o terzi

Ottenuto l'elenco dei controlli in essere, si deve effettuare una loro valutazione in termini qualitativi.

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

I controlli possono infatti essere effettuati regolarmente durante lo svolgimento dell'attività o a conclusione di essa da personale normalmente coinvolto nel processo (controlli di 1° livello) oppure effettuati da funzioni esterne all'area controllata (controlli di 2° livello). I controlli possono inoltre essere effettuati in maniera automatica, attraverso strumenti elettronici quali quelli offerti dal sistema informativo aziendale, o manuale da parte di un dipendente. Possono inoltre essere preventivi rispetto al compiersi dell'attività oppure a consuntivo successivamente al suo verificarsi. È importante ricordare che il livello di accettabilità del rischio ai sensi del d.lgs. 231/01 deriva infatti dalla condizione di non eludibilità (se non in modo fraudolento) dei controlli in essere da parte del dipendente che commette reato.

L'intera analisi, realizzata per ciascuno dei soggetti apicali, individuati nella "Mappatura dei reati e delle attività sensibili" (Allegato 2), è riportata nella "Analisi dei Rischi" (Allegato 3).

6.4.6. AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI DEL RISCHIO

Il Dlgs 231/01 evidenzia in modo netto la necessità di dare efficacia e effettività agli strumenti di prevenzione di commissione reati.

L'analisi del rischio deve essere pertanto considerata un'attività dinamica che prevede almeno un aggiornamento periodico in modo da mettere l'OdV e in generale l'azienda in grado di avere sempre presente gli elementi di rischiosità della propria gestione.


Si tratta quindi di ripetere l'intero ciclo di analisi su tutte le attività aziendali aggiungendo se necessario le modifiche legislative intervenute dall'ultimo aggiornamento (es. nuovi reati, nuove modalità di gestione dei rischi, etc.) e le modifiche ai processi derivanti dagli interventi organizzativi effettuati e dall'evoluzione dell'azienda.

In definitiva si dovrà ricalcolare il profilo di rischio applicando il modello e individuando quindi il livello di rischio attuale in itinere tenendo conto dell'implementazione delle misure di prevenzione da parte dell'Ente.


In questo processo di aggiornamento non ha importanza il confronto complessivo fra il profilo di rischio attuale e il precedente in quanto le due situazioni si riferiscono a contesti organizzativi e legislativi fra loro non necessariamente confrontabili.

Pertanto le azioni di miglioramento o correttive saranno definite non tanto sulla base di un differenziale fra profili di rischio diversi ma sulle evidenze mostrate dall'analisi di rischio aggiornata.

Inoltre è evidente che una attenzione particolare dovrà essere posta a quelle attività che per una serie di motivi cessano di essere non applicabili entrando così nella valutazione di rischio.


	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

Ogni qual volta incorrano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa di Società Cooperativa Il Poliedro (es.: costituzione/modifica di unità organizzative; avvio/modifica di attività), devono essere comunicate all'OdV tramite i verbali del CDA.

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

PARTE SPECIALE

DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FATTISPECIE DI REATO.

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. I	"Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico"
------------------------------	---

Descrizione Sintetica

Da un punto di vista puramente teorico, va precisato che i reati indicati in questa area, potrebbero consumarsi qualora la Società Cooperativa Il Poliedro produca documenti falsi per risultare in possesso dei requisiti previsti dalla legge e per potere, conseguentemente, beneficiare di contributi di natura statale o comunitaria o al fine di attestare la regolare esecuzione dei Contratti con le Pubbliche amministrazioni servite.

Tutti i reati compresi nell'art. 24 D.Lgs. 231/2001 sono, in astratto, configurabili al contesto della Società Cooperativa IL POLIEDRO ad eccezione del reato previsto all'art. 2 della Legge 898 del 1986 di frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale che appare del tutto decontestualizzato dall'attività svolta dalla Cooperativa.

Tali reati, infatti, sono riconducibili alle attività svolte per la richiesta di contributi/finanziamenti a soggetti pubblici (Unione Europea, regioni, province, comuni, etc.) sia per le attività previste dal Certificato Camerale o alla formazione del personale (es. utilizzo di fondi interprofessionali per la formazione aziendale).


La Società Cooperativa IL Poliedro negli ultimi anni ha ricevuto dei finanziamenti e sovvenzioni pubbliche quali:

- Riduzione del Tasso INAIL attraverso il modello OT23: L'Inail premia con uno "sconto" denominato "oscillazione per prevenzione" (OT23), le aziende che mettono in atto degli interventi che contribuiscono a migliorare le condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Questi interventi devono essere aggiuntivi a quelli minimi previsti in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla sicurezza). Il Poliedro avendo adottato un SGSL conforme alla norma ISO 45001 ha diritto alla riduzione.
- Dall'anno 2024, la Società Cooperativa IL POLIEDRO, essendo in possesso della certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022, ha diritto al bonus contributivo sul versamento dei contributi previdenziali complessivi a carico del datore di lavoro concessi dal Legislatore.
- Partecipazione ad alcuni bandi di finanziamento della formazione continua erogati dal fondo interprofessionale FON.COOP regolarmente rendicontati senza alcun problema con l'ente finanziatore


Nei primi due casi l'ottenimento delle sovvenzioni è legato alla presentazione dei documenti da parte della Società Cooperativa Il Poliedro che sono verificati dall'Ente, prima del rilascio della sovvenzione.

Nel terzo caso, come in altri casi in cui è richiesto un finanziamento pubblico, l'attività è stata regolata da apposito protocollo preventivo.

Quanto alla induzione in errore mediante artifici o raggiri, si pensi all'ipotesi in cui si forniscano alla Pubblica Amministrazione informazioni non veritiere, ad esempio supportate da

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 1	"Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico"
<p>documentazione artefatta al fine di rendicontare attività non effettuate o comunque destinate ad attività diversa da quella della malversazione.</p> <p>In particolare per la malversazione, invece, assume rilievo la mancata destinazione del finanziamento ricevuto per le finalità di pubblico interesse che ne abbiano giustificato l'erogazione. La partecipazione quindi ad erogazioni pubbliche sarà sempre subordinato ad una relazione da parte della funzione competente della Cooperativa (Amministrativa, Commerciale, Operativa) che dimostri come la scelta di aderire ad una misura di finanziamento, ad un bando od altre misure di erogazioni pubbliche siano di maggior interesse e profitto rispetto a misure tradizionali di investimento (canali bancari, mutui, leasing, noleggio). Tale relazione dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione ed inviata all'Organismo di Vigilanza e Controllo.</p> <p>Per quel che riguarda l'attività di truffa, sono state mappate tutte le attività che prevedono una gestione dei rapporti con gli enti di controllo in tutti gli ambienti (fiscale, societari, sicurezza, ambiente, etc.). In tal senso, l'adozione di un protocollo preventivo che definisca lo standard operativo e comportamentale da adottare in caso di ispezioni ed in caso di presentazione di pratiche autorizzative, rappresenta un valido presidio alla commissione del reato da parte dell'organizzazione, unitamente ai controlli previsti dallo stesso protocollo.</p> <p>Assume invece particolare importanza il reato inserito nell'ambito della Direttiva PIF del luglio 2020: la frode nelle pubbliche forniture è configurabile da parte di un soggetto che opera come la SOCIETÀ COOPERATIVA IL POLIEDRO nel mercato dei servizi di cleaning, facility, pest management soprattutto verso Pubbliche Amministrazioni o Società Partecipate. È evidente che nell'adempimento degli obblighi contrattuali connessi all'esecuzione dei contratti affidati alla Società da committenti di enti pubblici o di società partecipate al fine di ottenere un evidente vantaggio derivante dal risparmio dei costi di gestione o comunque il mantenimento della concessione possono essere effettuati dei tagli non consentiti al servizio o dei raggiri al fine di ottenere un maggior utile economico.</p> <p>In tal senso le procedure del sistema qualità adottate dalla Cooperativa rappresentano un modello preventivo efficace per assicurare il rispetto degli input contrattuali e dei bisogni del cliente.</p> <p>Una piccola annotazione va effettuata sui reati introdotti dal legislatore con il c.d. "Decreto Giustizia", approvato il 4 ottobre del 2023 (D.L. n. 105/2023), che ha aggiunto due nuove fattispecie di reato nella presente area di reato. (cfr. par. 2 della parte generale). Infatti, sono stati inseriti i seguenti reati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Articolo 353 del codice penale "Turbata libertà degli incanti"; ▪ Articolo 353-bis del codice penale "Turbata libertà del procedimento di scelta dei contraenti". <p>Entrambi i reati sono tesi a salvaguardare l'interesse che ogni Pubblica Amministrazione ha nel gestire le gare d'appalto e/o licitazioni private in conformità con quanto previsto dal legislatore all'interno del codice dei contratti pubblici.</p>	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 1	"Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico"
--------------------------	--

Questa tutela della corretta esecuzione della gara è tesa a garantire anche lo svolgimento della libera concorrenza sin dalla fase di progettazione della gara/licitazione.

La possibile partecipazione della Società Cooperativa Il Poliedro a gare d'appalto e licitazioni private per la fornitura dei propri servizi a committenti pubbliche, rende applicabili entrambi i reati che infatti sono stati mappati e valutati come rischio all'interno degli Allegati 2 e 3 del presente Modello.


Va detto, altresì, che le misure di prevenzione della corruzione applicate da *IL POLIEDRO*, in ottemperanza alla Politica Anticorruzione e di gestione delle gare d'appalto previste dalle procedure di gestione del processo commerciale del sistema qualità e di prevenzione della corruzione, unitamente ai codici etici e di comportamento adottati, non hanno reso necessario l'integrazione di ulteriori misure di prevenzione e controllo in seguito all'intervento del legislatore di ampliamento dei reati presupposto

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)

- Art. 316 bis codice penale - Malversazione a danno dello Stato
- Art. 316 ter codice penale - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Art. 640 codice penale - Truffa
- Art. 640 bis codice penale - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
- Art. 640 ter codice penale - Frode Informatica
- Art. 356 codice penale - Frode nelle pubbliche forniture
- Articolo 353 codice penale- Turbata libertà degli incanti
- Articolo 353 bis codice penale- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

1. Attività di acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti
2. Attività di gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti
3. Gestione di attività inerenti la negoziazione o stipula di contratti o convenzioni con soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti
4. Gestione di attività inerenti l'esecuzione dei contratti o convenzioni con soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti.
5. Gestione di adempimenti necessari per il conseguimento e/o il rinnovo di autorizzazioni e/o certificati rilasciati da soggetti pubblici per l'esercizio dell'attività della Società Cooperativa Il Poliedro e dei relativi rapporti con gli stessi soggetti.
6. Gestione del Ciclo Attivo e del ciclo passivo
7. Gestione dei tributi e degli adempimenti fiscali

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. I	"Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico"
--------------------------	--

8. Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza e nei casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi
9. Erogazione dei servizi verso le committenti
10. Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia fiscale e tributaria e in casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi.
11. Gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di servizi e commesse per la Società Cooperativa Il Poliedro
 - Affidamento delle attività in outsourcing e/o subappalto

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

- PGSI COM 01 "Processi Relativi al Cliente e progettazione"
- PGSI PRD 01 "Erogazione del Servizio di Pulizia e annessi"
- PGSI PRD 02 "Erogazione del Servizio di giardinaggio"
- PGSI PRD 03 "Erogazione del Servizio di Logistica, Movimentazione, trasporti e facchinaggio"
- PGSI PRD 04 "Erogazione dei Servizi di disinfestazione e derattizzazione"
- IL_AC 43 "Gestione delle ispezioni e delle pratiche autorizzative"
- IL_AC 44 "Codice di condotta nelle attività commerciali e di sviluppo"
- IL_AC 49 "Gestione sovvenzioni e finanziamenti pubblici"
- Codice Etico


MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazione controlli
X	X	X	X	X	X	X	X

MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALL'ORGANIZZAZIONE

L'Organizzazione ha adottato al momento già i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:


- La Società Cooperativa Il Poliedro ha adottato un sistema di gestione integrato in accordo alle più importanti norme internazionali che integrato con i principi e misure di riduzione dei rischi di reato previsti dal presente Modello, costituiscono un sistema organizzativo preventivo estremamente efficace in materia di responsabilità amministrativa e di prevenzione dei reati presupposto. Il suddetto sistema di gestione rappresenta lo standard organizzativo della Società Cooperativa Il Poliedro che tutti i lavoratori devono rispettare

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05


SCHEDA REATO N. 1	"Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico"
------------------------------	---

e utilizzare come riferimento operativo, definendo le misure di prevenzione e controllo per la corretta esecuzione delle attività. Infatti tutte le norme applicate all'interno della nostra organizzazione prevedono un'analisi di contesto, il risk assessment, l'adozione di misure di prevenzione, riduzione e controllo dei rischi, un sistema di internal audit e di controllo da parte degli enti di certificazione, la formazione del personale, il miglioramento continuo che sono perfettamente coerenti con il sistema di prevenzione e controllo dei reati presupposto ed il modello organizzativo previsto dall'art. 6 del D.l.gs 231/2001. In particolare per la presente Area Reato assumono una grandissima importanza i seguenti sistemi di gestione:


- a. Sistema di gestione della prevenzione della corruzione secondo la norma UNI EN ISO 37001. Il sistema prevede una serie di misure di prevenzione dei rischi di corruzione che impattano in modo significativo per la riduzione dei rischi collegati anche alla presente area di reato.
 - b. Sistema di gestione della qualità conforme alla ISO 9001 ed. 2015 che assicura il rispetto dei bisogni impliciti ed espliciti della committente e che quindi possa prevenire ogni possibile deviazione nella fornitura dei servizi.
- Nomina di una funzione di prevenzione della corruzione, dotata di indipendenza e autonomia che possa valutare l'efficacia delle misure di riduzione e di prevenzione adottate e dei presidi di controllo presenti. In particolare la Funzione di Conformità deve:
 - ✓ assicurare che i requisiti della norma ISO 37001 siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità alla detta Norma, alle procedure interne ed alle istruzioni operative;
 - ✓ supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte de IL POLIEDRO del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
 - ✓ relazionare sulla prestazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione alla Direzione secondo quanto previsto dalla Norma ISO 37001;
 - ✓ fornire consulenza e guida al personale sulle questioni legate alla corruzione e gestire i monitoraggi e le verifiche del sistema di prevenzione della corruzione.
 - Esecuzione di Due Diligence di Eventuali partner, consulenti utilizzati nell'ambito di progetti finanziati, richieste di finanziamento, ottenimento di agevolazioni economiche (fiscali, economiche, finanziarie) in coerenza con i principi previsti dalla Norma ISO 37001.
 - Procedure e protocolli previsti dal sistema di prevenzione della corruzione che prevedono una serie di misure di prevenzione e controllo delle attività a rischio della presente Area di Reato (in particolare l'esecuzione dei controlli finanziari e non finanziari collegati alla presente area di reato).
 - Procedure operative previste dal sistema di gestione della qualità tese a consentire un'efficace realizzazione dei servizi affidati dalle committenti, anche in ambito pubblico, in coerenza con i bisogni della committente e gli input provenienti dai contratti affidati. Tale procedura correttamente eseguita previene ogni possibile deviazione rispetto alle

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. I	"Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico"
<p>prestazioni contrattualmente previste e prevenire i reati legati alla frode nell'esercizio delle pubbliche forniture o possibili truffe.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Procedura operativa del sistema integrato sulla gestione delle gare d'appalto volta ad indirizzare verso comportamenti corretti il personale impegnato nelle attività e prevenire possibili reati di turbativa delle gare d'appalto. In tal senso assume un'importanza strategica le analisi di fattibilità tecnica ed economica, effettuate nella fase di partecipazione, tese a dimostrare come le valutazioni effettuate in fase di partecipazione derivano da valutazioni tecniche ed economiche oggettive e misurabili ed in nessun modo collegate a fenomeni corruttivi tesi ad "inquinare" la gara; ▪ Protocollo del sistema di prevenzione della corruzione teso a prevenire il reato di truffa legato ad artifici e raggiri nei confronti degli enti di controllo e degli organismi di ispezione/autorizzazione. ▪ I protocolli preventivi in tutti gli ambiti prodotti in materia di prevenzione della corruzione prevedono il divieto assoluto per tutto il personale de Il POLIEDRO di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari, pagamenti o compensi sotto qualsiasi forma, offerti, promessi, od effettuati direttamente o per il tramite di persona fisica o giuridica per indurre, facilitare o remunerare una decisione, il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio della Pubblica Amministrazione. ✓ distribuire omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale (vale a dire ogni forma di regalo offerto o ricevuto, eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolte o ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale). In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'ente; ✓ accordare altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, soldi, altre utilità) in favore di funzionari della Pubblica Amministrazione che possano influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'ente nell'ambito del rilascio di sovvenzioni o finanziamenti alla Cooperativa; ✓ presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire contributi o finanziamenti agevolati o tali da indurre in errore o da arrecare danno allo Stato o ad altro Ente pubblico; ✓ destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati; ✓ non rispettare i criteri definiti dall'Ente in fase di predisposizione della documentazione per accedere a finanziamenti/sovvenzioni; ✓ promettere danaro o altre utilità per ottenere un finanziamento/sovvenzione; 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. I	"Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico"
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audit di prima e terza parte sul sistema di prevenzione della corruzione secondo la norma UNI EN ISO 37001 ed. 2016 e sul sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001. Gli audit effettuano un controllo: <ul style="list-style-type: none"> ✓ sul rispetto degli obblighi legati della Società Cooperativa Il Poliedro nell'ambito delle attività previste dall'Area di Reato; ✓ sull'efficacia delle misure di prevenzione e controllo attuate dall'organizzazione; ✓ sulla reale applicazione delle procedure e delle istruzioni operative previste dai sistemi di gestione all'interno dell'Organizzazione e/o individuando possibili deviazioni rispetto agli standard operativi previsti da IL POLIEDRO ▪ Whistleblowing e sistema di segnalazione di eventi collegati alla presente area di reato con azioni di tutela della riservatezza e di prevenzione da eventuali ritorsioni per il segnalante ▪ Invio della documentazione di acquisizione, gestione del finanziamento e del report di rendicontazione all'OdV al fine di consentire un Audit sull'attività; ▪ Definizione all'interno del Codice Etico di norme di comportamento nei rapporti con la pubblica amministrazione che prevengono possibili azioni o attività che possono condurre alla commissione di uno dei reati presupposto previsti dalla presente area. ▪ Previsione all'interno delle procedure contabili della presenza di documentazione giustificativa delle spese effettuate per la gestione delle attività nei confronti della Pubblica Amministrazione; ▪ Controlli previsti dalle committenti pubbliche nell'ambito di eventuali appalti effettuati dal RUP/DEC in conformità con quanto previsto dal Codice dei Contratti pubblici e/o dal capitolato. 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 2	"Delitti informatici e trattamento illecito di dati"
--------------------------	---

Descrizione Sintetica

La Società Cooperativa IL POLIEDRO gestisce gran parte delle attività organizzative e di gestione dei servizi attraverso procedure informatiche e l'utilizzo del sistema informativo. In linea generale, quindi, i reati della presente area sono trasversali a tutti i processi e le attività aziendali. Tuttavia, nell'ambito della responsabilità amministrativa il focus è indirizzato sui casi in cui si configuri un interesse o un vantaggio per l'Ente, riducendo notevolmente l'esposizione e la probabilità di applicazione per IL POLIEDRO: infatti, non appaiono remote le fattispecie di reato ma difficilmente il concretizzarsi del delitto appare configurabile in un interesse/vantaggio per l'Ente.

Alla luce di quanto sopra detto, assumono una maggiore rilevanza tutte le fattispecie richiamate in modo esplicito dall'art. 491 bis c.p. che riguardano i reati di falso nei documenti informatici.

Per documento informatico si intende qualsiasi rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti; i documenti informatici rilevanti ai fini delle norme in questione sono quelli pubblici o privati, dotati di efficacia probatoria, cioè con firma elettronica qualificata o emessi nel rispetto di regole tecniche finalizzate a garantirne paternità, provenienza, integrità e immodificabilità. Un falso nei documenti informatici andrebbe a ledere un diritto tutelato dal legislatore qual è la fede pubblica documentale che si basa sulla fiducia che la collettività ripone sulla veridicità o autenticità di un documento, anche quando questo documento è informatico.


Nella fattispecie previste dall'art. 491 del codice penale, quindi, sia il concetto di vantaggio che l'esposizione al rischio risultano essere più significativi rispetto agli altri reati della presente area. Le misure adottate da IL POLIEDRO al fine di prevenire ogni possibilità di commissione del reato in una logica di minimizzazione del rischio devono assicurare, integrando le misure definite nell'ambito della gestione della privacy previste dal Regolamento UE n.2016/679:

- l'integrità e sicurezza dei sistemi informativi, ovvero la non alterabilità dei dati, delle informazioni e dei sistemi medesimi (anche in termini di resilienza e continuità operativa degli stessi);
- la disponibilità e riservatezza dei dati informatici, ovvero la possibilità, solo da parte dei soggetti autorizzati, di accedere, disporre e conoscere delle informazioni, e del contenuto delle comunicazioni;
- l'integrità e autenticità dei dati informatici, ovvero la certezza, da parte del destinatario della comunicazione, dell'identità del mittente.

Il reato può essere compiuto da un qualunque soggetto che accede alla rete LAN aziendale o ad una postazione informatica collegata alla rete esterna al fine di danneggiare informazioni, dati e programmi informatici, sistemi informativi de IL POLIEDRO o altrui (Catasto, PRA, Anagrafe reddituale, ENTRATEL, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, SPORTELLO UNICO PREVIDENZIALE. Sistemi informativi delle committenti e Portali, etc.).

Nel caso in cui i danneggiamenti riguardano informazioni e documenti altrui o sistemi informatici e telematici altrui si configurano i seguenti reati:

- Articolo 615 ter codice penale- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 2	"Delitti informatici e trattamento illecito di dati"
--------------------------	---

- Articolo 615 quater codice penale- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici
- Articolo 635 bis codice penale- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici
- Articolo 635 ter codice penale- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
- Articolo 635 bis codice penale- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici
- Articolo 635 quinquies codice penale- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità

Il rischio di commissione dei reati della presente area individuati nella mappatura delle attività e dei reati è legato ad eventuali danneggiamenti o accessi non autorizzati a sistemi informatici altrui (committente, ente pubblico) al fine di coprire errori, inadempienze o documenti falsi presentati da *IL POLIEDRO* verso un soggetto esterno, configurando anche un interesse da parte dell'Ente.

Le attività di controllo da parte dell'Amministratore di Sistema rappresentano un elemento di controllo da parte de *IL POLIEDRO* efficace.


Andrebbe introdotto un Regolamento aziendale sull'utilizzo dei sistemi informativi e delle postazioni informatiche.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)

- Articolo 615 ter codice penale- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico
- Articolo 615 quater codice penale- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici
- Articolo 635 bis codice penale- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici
- Articolo 635 ter codice penale- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
- Articolo 635 bis codice penale- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici
- Articolo 635 quinquies codice penale- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
- Articolo 491 bis codice penale- Documenti informatici

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

1. Gestione del sistema informativo aziendale comprensivo di hardware, software e gestione della rete
2. Gestione degli account informatici (gestione ID e/o password di accesso ai sistemi informativi ed ai portali per i quali è necessario avere delle specifiche credenziali)

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 2	"Delitti informatici e trattamento illecito di dati"
--------------------------	---

3. Accesso a sistemi informatici e telematici della PA per inserimento di dati previdenziali, assicurativi, fiscali, inserimento di gare su piattaforme informatiche ed inerenti l'attività contrattuale della Società (es. MEPA, ARIA S.p.A., SCR Piemonte, Piattaforme delle committenti, Agenzia delle Entrate, Servizi online del portale INAIL, ANAC, etc.).
4. Accesso a sistemi informatici e telematici privati (es. remote banking, banche dati, portale ente di certificazione, etc.)

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

- Procedure e Policy Privacy
- POVC-IT-PR-01 "Attività di amministratore di Sistema ed audit del suo operato".
- Codice Etico


MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazione controlli
X	X	X	X	X		X	


MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALL'ORGANIZZAZIONE

IL POLIEDRO ha già adottato i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:


- Sistema di gestione della privacy in Azienda che, se correttamente attuata, rappresenta un ottimo presidio alla prevenzione dei reati dell'area. Le procedure adottate in compliance con il GDPR rappresentano lo standard organizzativo della Cooperativa che tutti i lavoratori devono rispettare e utilizzare come riferimento operativo, definendo le misure di prevenzione e controllo per la corretta esecuzione delle attività.
- Nomina di un Amministratore di Sistema esterno che svolga i controlli in materia di sicurezza del sistema informativo e verifichi il rispetto delle policy adottate,
- Procedure operative in grado di assicurare uno standard organizzativo per la corretta gestione del sistema informativo e la sicurezza del sistema informativo: in particolare sono presenti delle procedure operative di back-up e ripristino dei dati in caso di incidente tecnico e/o fisico.
- Norme comportamentali a tutti dipendenti sul corretto utilizzo del sistema informativo. In particolare le norme comportamentali dovranno prevedere il divieto di:
 - ✓ accedere a sistemi informativi senza autorizzazione ed in modo abusivo;
 - ✓ produrre documenti informatici falsi;
 - ✓ distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici altrui;
 - ✓ introdurre trasmettere dati, informazioni o programmi che distruggono, danneggiano, o rendono, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacolano gravemente il funzionamento;

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 2	"Delitti informatici e trattamento illecito di dati"
<ul style="list-style-type: none"> ✓ danneggiare sistemi informativi e telematici sia de IL POLIEDRO che altrui; ✓ accettare file di provenienza o estensione sospetta; ✓ navigare in siti sospetti; ✓ scaricare file non originali da siti di File Sharing; ✓ violare le misure minime di sicurezza introdotte dall'azienda; ✓ effettuare dei trattamenti informatici che eccedono quelli previsti dall'incarico effettuato in materia di privacy ✓ installare software senza autorizzazione e sprovvisti di regolare licenza. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Segregazione tra ambienti di rete: le reti sono segregate attraverso la creazione di ambienti isolati tra loro o separati esclusivamente da un hardware o software con funzionalità di "firewall" che ne regola le eventuali comunicazioni. La segregazione deve evitare il propagarsi di traffico indesiderato o malevolo tra i diversi utenti e tra gli utenti e le reti differenti garantendo il più possibile i principi di riservatezza e disponibilità delle informazioni. ▪ Il collegamento di dispositivi a reti che consentono di accedere direttamente a risorse di rete (es. applicativi interni, software applicativi, ecc.) deve avvenire sempre attraverso un'autenticazione dell'utente alla rete stessa attraverso l'uso di credenziali autorizzate. ▪ Tutti i dispositivi che accedono alla rete intranet aziendale dovranno essere profilati identificando a quali risorse e servizi possono accedere in una logica di minimo privilegio. ▪ L'accesso fisico ai dispositivi di rete tramite rete wireless di utenti esterni deve avvenire su apposite reti wireless con profilo GUEST coerente con le logiche di segregazione previste da IL POLIEDRO. ▪ Access Management Policy, regolata da apposito protocollo operativo, che assicuri una sicurezza delle identità dei soggetti interni/esterni che accedono agli applicativi/sistema informativo. Nella progettazione dei profili degli utenti o durante il processo di richiesta di credenziali discrezionali (ad hoc) è necessario prendere in esame gli aspetti di Segregation of duty (SOD) per evitare che un soggetto possa ricevere autorizzazioni applicative potenzialmente in conflitto fra di loro e/o che possano introdurre vulnerabilità nel sistema informativo. ▪ IL POLIEDRO dovrà testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento e del sistema Informativo (art. 32 comma 1 pto. c Regolamento UE n. 679/2016). ▪ Monitoraggio con controlli periodici a campione, riferiti a singole aree produttive o a gruppi di dati aggregati in conformità a quanto previsto della legge 20 maggio 1970, n. 300 da parte dell'Amministratore di Sistema sul corretto utilizzo dei dispositivi e device informatici tramite l'ausilio di strumenti informatici e telematici e per mere esigenze organizzative e produttive. Tale attività di verifica non costituisce e non verrà utilizzata per eseguire controlli a distanza dei lavoratori; l'installazione di eventuali apparecchiature che dovessero rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 4 della legge 20 maggio 1970, 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 2	"Delitti informatici e trattamento illecito di dati"
<p>n. 300 verrà concordata con le organizzazioni sindacali o autorizzata dall'Ispettorato del lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione di eventuali incidenti in conformità con quanto richiesto dalla normativa applicabile e dalle norme di riferimento. ▪ Whistleblowing e sistema di segnalazione di eventi collegati alla presente area di reato con azioni di tutela della riservatezza e di prevenzione da eventuali ritorsioni per il segnalante. ▪ Puntuale applicazione dei flussi informativi verso l'OdV secondo quanto previsto dall'Allegato IV "Elenco flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza". 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 3	"Delitti della criminalità organizzata"
--------------------------	--

Descrizione Sintetica

Le fattispecie di reato della presente area, se pur possibili all'interno dell'azienda, appaiono difficilmente ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa de *IL POLIEDRO* per la tipologia di attività svolta. Infatti, tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda.

Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per *IL POLIEDRO* ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.

In considerazione dell'attività svolta da *IL POLIEDRO* il rischio di commissione, nell'interesse o a vantaggio della Società, dei reati connessi al traffico di armi o sostanze stupefacenti ovvero del delitto di sequestro a scopo di estorsione o di associazione per delinquere di tipo mafioso appare invero poco rilevante. In ogni caso, il codice etico ed i protocolli preventivi assicurano una serie di input per il personale che sono applicabili anche per i suddetti reati.

Discorso diverso è quello relativo a due fattispecie di reato:

- Associazione per delinquere
- Scambio elettorale politico-mafioso.

Partiamo dal secondo reato: visti i contatti con le pubbliche amministrazioni, specie nell'ambito degli appalti affidati a *IL POLIEDRO* in ambito pubblico, appare ipotizzabile la fattispecie dello scambio elettorale politico-mafioso. Infatti l'Organizzazione potrebbe favorire l'assunzione di un dipendente su indicazione di un soggetto che ha potere negoziale all'interno della struttura di un cliente appartenente al settore pubblico, al fine di ottenere nuovi contratti o condizioni economiche più vantaggiose nei contratti già posti in essere.


Questa considerazione rende di fatto difficile ma non impossibile il rischio di commissione di uno dei reati di cui al citato art.24 ter e quindi all'adozione di apposite regole e prassi operative di tipo preventivo in apposito protocollo che regola i possibili conflitti di interesse, che di fatto, se correttamente attuato, rendono impossibile una tale eventualità all'interno della nostra organizzazione.

In particolare il protocollo adottato vieta a tutto il personale de Il Poliedro di:


- accordare altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, soldi, altre utilità) in favore di rappresentanti della P.A. italiana o straniera che possano influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'ente;
- assumere personale in palese conflitto di interesse con l'attività aziendale;
- assumere personale in regime di pantouflage.

Sicuramente più complesso il discorso in merito al reato di associazione a delinquere:


Infatti, il reato di associazione per delinquere, ad esclusione del 6^a comma dell'art. 416 c.p., considerata la trasversalità di tale fattispecie e, quindi, il potenziale coinvolgimento di più esponenti aziendali e/o terzi nell'ambito di tutti i processi e attività aziendali per la commissione di un qualunque delitto, risulta applicabile all'interno de *IL POLIEDRO*.

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 3	"Delitti della criminalità organizzata"
<p>In merito agli elementi costitutivi del reato di associazione a delinquere, va rilevato come il dettato legislativo è tale da essere molto ampio ed omnicomprensivo, finalizzato da avere all'interno del nostro ordinamento una norma che contrasti ed applichi misure repressive delle più svariate manifestazioni di criminalità organizzata.</p> <p>Si tratta di un "reato di pericolo", per la cui applicazione e configurabilità all'interno de <i>IL POLIEDRO</i> devono essere presenti tre condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il reato deve prevedere il coinvolgimento di almeno tre persone; ✓ deve essere presente un accordo o vincolo associativo; ✓ alla base dell'accordo deve esserci un programma criminoso teso alla commissione del reato che preveda un'organizzazione di persone e mezzi. <p>Questi elementi riducono l'ambito di applicazione del reato. Infatti, affinché possa essere contestato il reato di associazione a delinquere, non è sufficiente la semplice commissione del reato da tre soggetti, ma deve essere presente un vincolo associativo tendenzialmente stabile o permanente, cioè destinato a durare anche dopo l'eventuale realizzazione di ciascun delitto programmato, e un programma indeterminato (vale a dire finalizzato alla commissione di più reati o della reiterazione dello stesso reato) organizzato di mezzi e risorse.</p> <p>Quanto detto, è importante per distinguere il reato di associazione a delinquere dal semplice "concorso di persone" nei reati oggetto dell'associazione. Infatti, a differenza dell'associazione a delinquere, il concorso di persone si caratterizza per la presenza di un vincolo occasionale tra più persone circoscritto alla realizzazione di uno o più reati determinati.</p> <p>Per quel che riguarda l'elemento organizzativo dell'associazione, le pronunce giurisprudenziali hanno evidenziato che non sia una condizione necessaria la complessità organizzativa dell'associazione, con chiara definizione di ruoli, responsabilità e gerarchie ma è sufficiente anche una semplice predisposizione di mezzi occorrenti per la realizzazione del programma criminoso con una struttura organizzativa minimale.</p> <p>Dal punto di vista della condotta, il legislatore ha inteso punire sia l'aspetto organizzativo e costitutivo dell'associazione, sia la semplice partecipazione all'associazione, consistente nella coscienza e volontà di essere un componente dell'organizzazione e contribuire al raggiungimento di finalità e obiettivi comuni (cd. societatis affectio).</p> <p>Quanto detto sinora sul reato di associazione a delinquere (organizzazione di mezzi e risorse, condivisione di obiettivi e risultati, vincolo organizzativo) trova una facile applicazione all'interno di un qualsiasi Ente organizzato che presenta caratteristiche similari fatta eccezione per il programma criminoso (basti pensare ad una riunione che coinvolga Presidente della Cooperativa e Responsabili di funzione finalizzata a celare una destinazione diversa de finanziamenti ottenuti per la realizzazione di un corso di formazione).</p> <p>La tipologia di associazione invece dipende da due variabili che la possano caratterizzare:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. La prima variabile è relativa all'appartenenza dei partecipanti a <i>IL POLIEDRO</i>: infatti l'associazione potrebbe prevedere la partecipazione di soli componenti appartenenti a <i>IL POLIEDRO</i> o essere mista con la partecipazione di soggetti esterni 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 3	"Delitti della criminalità organizzata"
<p>ii. La seconda variabile è legata alla tipologia di reato: infatti l'associazione a delinquere potrebbe essere legata alla commissione di uno dei reati presupposto ricompresi all'interno del D.l.gs. 231/2001 oppure alla commissione di un reato "esterno" all'elenco dei reati presupposto.</p> <p>Alla luce di quanto detto potrebbero configurarsi 4 tipologie di associazione a delinquere all'interno di <i>IL POLIEDRO</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) associazione "interna" per reati già previsti dal Decreto; b) associazione "esterna" per reati già previsti dal Decreto; c) associazione "interna" per reati non previsti dal Decreto; d) associazione "esterna" per reati non previsti dal Decreto; <p>Per le associazioni previste al punto a) e b) del suddetto elenco poiché l'associazione viene contestata in riferimento a reati scopo già previsti dal Decreto, la circostanza che siano stati introdotti presidi finalizzati alla prevenzione di reati-presupposto costituisce di per sé idoneo strumento di prevenzione per la commissione del reato-scopo. Pertanto, ai fini della mappatura il rinvio è a quanto predisposto ed adottato per il reato-scopo che di per sé costituisce reato-presupposto ai fini della responsabilità ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.</p> <p>Ovviamente i protocolli di prevenzione dovranno prevedere, ove applicabile, norme di controllo relativi al reato-presupposto che prevenzano la possibile associazione a cui vanno integrati i principi generali di comportamento previsti dal Codice Etico.</p> <p>Più difficile è, invece, la mappatura e la previsione di protocolli preventivi delle ipotesi sub c) e d) in quanto si basa sul presupposto che all'ente possa essere contestata la responsabilità amministrativa ex D. Lgs. n. 231/2001 per reati che non sono richiamati al momento dal Decreto stesso, per il tramite dell'associazione per delinquere.</p> <p>Effettuando un'analisi mirata a verificare la violazione di quelle normative che impattano sull'attività di <i>IL POLIEDRO</i> e provvedendo a verificare se in tali normative sussistano ipotesi delittuose su cui concentrare i controlli ai fini del D. Lgs. n. 231/2001, si ci è concentrati sulle sentenze della Corte di Cassazione che hanno evidenziato che l'attività associativa all'interno delle aziende/enti riguarda principalmente 4 tipologie di famiglie di reati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ reati di truffa ai danni dello stato ▪ reati di riciclaggio ▪ reati tributari e fiscali ▪ reati ambientali <p>Questi reati sono in gran parte compresi tra quelli presupposto e considerati da <i>IL POLIEDRO</i> nell'ambito della mappatura, del risk assessment e nella definizione di protocolli e presidi per la prevenzione di tali reati.</p> <p>Quindi anche qualora il reato oggetto dell'associazione sia un reato ambientale tra quelli non ricompresi tra quelli presupposto (es. art. 258 comma II sulla tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti) o un reato tributario tra quelli non previsti dal D.l.gs 231/2001 (es. articolo 10 ter D.lgs. 74/2000- Omesso versamento di IVA), l'attività di mappatura delle attività collegate ai reati, il risk assessment effettuato ed i protocolli di prevenzione e presidio dei reati presupposto ricompresi</p>	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 3	"Delitti della criminalità organizzata"
--------------------------	--

all'art. 24 e art. 25 del D.lgs 231/2001, assolvono in modo esauriente la propria portata preventiva e di controllo anche per quei reati non previsti dal modello.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)

- Articolo 416 codice penale - Associazione per delinquere
- Articolo 416 ter codice penale - Scambio elettorale politico-mafioso.

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

Per il reato di associazione a delinquere risulta fattibile solo per i reati previsti dall'Allegato 2 o strettamente correlati ad essi. Si rimanda alle specifiche schede reato per l'individuazione delle attività sensibili, dei protocolli operativi e delle misure di prevenzione e controllo che devono prevedere anche nell'ipotesi di associazione.

Per il reato di scambio elettorale politico mafioso sono state mappate le presenti attività:

- Gestione delle procedure ad evidenza pubblica in occasione di appalti per l'affidamento alla ns organizzazione dei servizi di erogati
- Gestione dei rapporti con P.A. o privati in occasione dell'esercizio di attività inerenti l'esecuzione di appalti per l'affidamento alla ns organizzazione dei servizi erogati
- Gestione delle attività di assunzione del personale e incarichi professionali

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

Per il reato di associazione a delinquere risulta fattibile solo per i reati previsti dall'Allegato 2 o strettamente correlati ad essi. Si rimanda alle specifiche schede reato per l'individuazione delle dei protocolli operativi e delle misure di prevenzione e controllo che devono prevedere anche nell'ipotesi di associazione.

Per quel che riguarda il reato di scambio elettorale politico-mafioso i protocolli operativi applicabili per la riduzione del rischio sono:

- IL_AC 48 "Gestione del Conflitto di interesse"
- IL_AC 46 "Gestione donazioni, sponsorizzazioni e altre liberalità"
- PGSI ADD 01 "Gestione delle risorse umane"


MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazione controlli
X	X	X	X	X	X	X	X


MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALL'ORGANIZZAZIONE

L'Organizzazione ha adottato al momento già i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:


- *IL POLIEDRO* ha adottato un sistema di gestione integrato in accordo alle più importanti norme internazionali che integrato con i principi e misure di riduzione dei rischi di reato previsti dal presente Modello, costituiscono un sistema organizzativo preventivo estremamente efficace in materia di responsabilità amministrativa e di prevenzione dei

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 3	"Delitti della criminalità organizzata"
<p>reati presupposto. Il suddetto sistema di gestione rappresenta lo standard organizzativo de <i>IL POLIEDRO</i> che tutti i lavoratori devono rispettare e utilizzare come riferimento operativo, definendo le misure di prevenzione e controllo per la corretta esecuzione delle attività. Infatti tutte le norme applicate all'interno della nostra organizzazione prevedono un'analisi di contesto, il risk assessment, l'adozione di misure di prevenzione, riduzione e controllo dei rischi, un sistema di internal audit e di controllo da parte degli enti di certificazione, la formazione del personale, il miglioramento continuo che sono perfettamente coerenti con il sistema di prevenzione e controllo dei reati presupposto ed il modello organizzativo previsto dall'art. 6 del D.l.gs 231/2001. In particolare per la presente Area Reato assumono una grandissima importanza i seguenti sistemi di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Sistema di gestione della prevenzione della corruzione secondo la norma UNI EN ISO 37001. Il sistema prevede una serie di misure di prevenzione dei rischi di corruzione che impattano in modo significativo per la riduzione dei rischi collegati al processo di assunzione e gestione delle risorse umane b. Sistema di gestione qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001. Il sistema prevede il funzionamento organizzativo del processo di assunzione delle risorse umane: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nomina di una funzione di prevenzione della corruzione, dotata di indipendenza e autonomia che possa valutare l'efficacia delle misure di riduzione e di prevenzione adottate e dei presidi di controllo presenti. In particolare la Funzione di Conformità deve: <ul style="list-style-type: none"> ✓ assicurare che i requisiti della norma ISO 37001 siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità alla detta Norma, alle procedure interne ed alle istruzioni operative; ✓ supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte de <i>IL POLIEDRO</i> del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione; ✓ relazionare sulla prestazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione alla Direzione secondo quanto previsto dalla Norma ISO 37001; ✓ fornire consulenza e guida al personale sulle questioni legate alla corruzione e gestire i monitoraggi e le verifiche del sistema di prevenzione della corruzione. ▪ Formazione sui protocolli preventivi, procedure e istruzioni operative a tutto il personale coinvolto nei procedimenti di assunzione e qualifica dei consulenti. ▪ Segregazione delle funzioni con approvazione da parte della Direzione delle fasi di selezione del personale/consulente svolte dal personale. ▪ Audit di prima e terza parte sul sistema qualità ISO 37001 sul processo di gestione delle risorse umane (comprensivo delle fasi assunzione) e di approvvigionamento (comprensivo dell'affidamento di consulenze e incarichi professionali) con controllo dell'efficacia delle misure di prevenzione e controllo adottate dall'Ente. ▪ Whistleblowing e sistema di segnalazione di eventi collegati alla presente area di reato con azioni di tutela della riservatezza e di prevenzione da eventuali ritorsioni per il segnalante. ▪ Puntuale applicazione dei flussi informativi verso l'OdV secondo quanto previsto dall'Allegato IV "Elenco flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza". 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 3	"Delitti della criminalità organizzata"
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Codice etico che definisce le regole a cui tutti i soggetti devono attenersi al fine di prevenire reati associativi e le relazioni da tenere con le pubbliche amministrazioni. ▪ Protocollo preventivo che regola i possibili conflitti di interessi e prevenga situazioni rientranti nella fattispecie del c.d. Pantouflage. ▪ Protocollo preventivo per l'affidamento di servizi professionali e consulenze all'interno de IL POLIEDRO, con indicazione dei principi comportamentali da adottare in caso di affidamento di consulenze a soggetti esterni. ▪ Controlli pre-assuntivi previsti dal sistema di prevenzione della corruzione e Due Diligence effettuata sul personale da assumere in posizione apicale o con funzioni di responsabilità ▪ I soggetti rendono documentabili le attività da essi svolte relativamente alle aree sensibili registrando le attività svolte nella fase pre-assuntiva e di inserimento della risorsa umana. ▪ formazione dei soggetti nell'ambito della formazione periodica sul sistema di prevenzione della corruzione su rischi, procedure e comportamenti da tenere in rapporto ai reati sopra esposti. 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 4	"Concussione e Corruzione"
----------------------	----------------------------

Descrizione Sintetica

La natura di società di capitale che partecipa alle gare d'appalto, rende particolarmente esposta la Società Cooperativa Il Poliedro rispetto ai reati di tipo corruttivo previsti dalla presente scheda di reato.

I processi commerciali e di acquisizione delle commesse rendono esposta la Cooperativa quale soggetto attivo (che compie la corruzione) al fine di acquisire un contratto/vantaggio/commessa da parte di un cliente, specie nell'ambito dei clienti della pubblica amministrazione.

Quanto detto rende evidente che dei reati della presente area, *IL POLIEDRO* risponde solamente di quelli che puniscono il soggetto attivo nei reati di corruzione e sono escludibili tutti i reati che sono tipici invece dei pubblici ufficiali o di un soggetto incaricato di un pubblico servizio.

In particolare di tutti i reati ricompresi all'articolo 25 del D.lgs 231/2001 trovano applicazione ai fini della responsabilità amministrativa de *IL POLIEDRO* solo i seguenti reati:


- Articolo 321 del codice penale- Pene per il corruttore
- Articolo 322 del codice penale- Istigazione alla corruzione
- Articolo 346 del codice penale- Traffico di Influenze Illecite

Per i reati, invece previsti, all'articolo 321 e 322 sono punite tutte le condotte poste in essere per corrompere un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio. Il reato previsto all'articolo 346 del codice penale si riferisce all'intervento di eventuali mediatori/consulenti che sfruttano le proprie relazioni al fine di attribuire un vantaggio a *IL POLIEDRO*. In particolar modo assumono particolare importanza le attività di mediazione e consulenza commerciale affidate a consulenti esterni per la parte commerciale e progettazione della Cooperativa o per ottenere un'autorizzazione/certificazione/licenza o concessione alla stessa.

Tornando ai reati previsti all'articolo 321 e 322 del codice penale, il vantaggio/interesse è abbastanza evidente e collegato direttamente all' Organizzazione. Infatti, *IL POLIEDRO* può incorrere nei reati contro la Pubblica Amministrazione, con riguardo alle fattispecie corruttive (in senso attivo) in veste di privato che potrebbero consumarsi nel corso di partecipazione a bandi di gara, richieste di finanziamenti, sovvenzioni, etc. da parte di soggetti pubblici al fine di alterare a proprio vantaggio il procedimento di affidamento, in fase di acquisizione di nuovi contratti con soggetti pubblici per l'affidamento dei servizi erogati dalla nostra organizzazione con Committenti Pubblici o strettamente correlati al servizio, nelle fasi di monitoraggio e rendicontazione collegati alle due fasi precedenti.

IL POLIEDRO, nella costruzione dei protocolli preventivi integrati nei sistemi di gestione qualità e di prevenzione della corruzione, si è focalizzato non solo nella fase di gestione della gara e dell'appalto da parte di un committente "pubblico" ma anche nell'acquisizione di eventuali attività extra-capitolato da parte della stessa committente (servizi integrativi, ausiliari e complementari) che rappresentano un rischio di corruzione elevato ed ha portato alla costruzione di una serie di controlli preliminari all'esecuzione del servizio per attestare il rispetto dei limiti previsti dal Codice dei Contratti Pubblici.

Inoltre *IL POLIEDRO* nello svolgimento dei propri servizi, necessita di una serie di adempimenti autorizzativi/concessioni o certificati rilasciati da terze parti nei diversi ambiti operativi (es. Autorizzazioni in materia di ambiente e sicurezza sul luogo di lavoro, certificati di sistemi di gestione, accreditamenti). L'attività di richiesta, rilascio e rinnovo da parte delle terze parti è un processo critico in materia di corruzione sia dal punto di vista formale con il rispetto dei requisiti

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 4	"Concussione e Corruzione"
--------------------------	-----------------------------------

necessari all'esito positivo degli iter avviati sia dal punto di vista delle relazioni con le terze parti che possono essere un fattore di esposizione ai reati della presente Area.

Ancora si può incorrere in tali fattispecie di reato, nel corso di ispezioni volte a verificare il rispetto della normativa vigente (ispezioni che nel caso de IL POLIEDRO possono essere di diversi tipo: in materia ambientale o di sicurezza, fiscale, previdenziale o eseguite da organi pubblici competenti alla vigilanza sull'attività della Società).

Oltre alle suddette attività, le cui condotte possono essere strumentali a tentativi o episodi di corruzione: si tratta delle attività legate alla stipula di contratti di sponsorizzazione da parte de IL POLIEDRO, omaggi e/o donazioni effettuate dalla Cooperativa, la gestione delle spese di rappresentanza e/o business courtesy.

Il reato può essere integrato non solo dal ricevimento della somma di denaro, ma anche dall'ottenimento di una qualsiasi utilità da parte de IL POLIEDRO: si pensi, a titolo esemplificativo, all'assunzione o all'affidamento di incarichi o consulenze di soggetti collegati al pubblico ufficiale/ispettore che effettui controlli ispettivi sulla Società o partecipi alla stipula di nuovi contratti per l'affidamento di nuovi contratti da parte di committenti pubblici.

Per quel che riguarda il reato di peculato, di peculato mediante profitto dell'errore altrui e di abuso d'ufficio introdotti dalla Direttiva PIF nel luglio 2020 gli stessi sono applicabili sulle aziende della Pubblica amministrazione e non su soggetti di proprietà non pubblica come la nostra Organizzazione.

Tutti questi ambiti e attività collegati alle fattispecie di reato hanno reso necessaria la costruzione di apposite procedure di prevenzione del reato confluiti nei protocolli operativi sotto riportati.

In realtà per ognuna delle attività mappate a rischio corruzione, IL POLIEDRO ha provveduto a costruire apposito protocollo preventivo che rappresenti uno strumento efficace di prevenzione e presidio del rischio di corruzione e che, solo se fraudolentemente eluso, potrà portare al compimento del reato da parte di un soggetto facente parte della nostra Cooperativa.


Indubbiamente per una Società come *IL POLIEDRO*, impegnata fortemente nell'acquisizione delle commesse attraverso appalti indetti da enti della Pubblica amministrazione e/o Società partecipate, quest'area di reato impatta fortemente in termini di rischio inerente in materia di responsabilità amministrativa (rischio inerente serio). Proprio per questo motivo IL POLIEDRO si è fortemente impegnata con una serie di misure di presidio e controllo per la prevenzione dei reati della presente area con procedure organizzative standardizzate, codici comportamentali, formazione del personale ed audit anche attraverso l'adozione di un sistema di gestione della prevenzione della corruzione in accordo alla ISO 37001 che ha permesso di ridurre fortemente il rischio residuo legati ai reati di corruzione.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)

- Articolo 321 del codice penale- Pene per il corruttore
- Articolo 322 del codice penale- Istigazione alla corruzione
- Articolo 346 del codice penale- Traffico di Influenze Illecite

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

- Gestione di attività inerenti la negoziazione o stipula di contratti o convenzioni con soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti
- Gestione di attività inerenti l'esecuzione dei contratti o convenzioni con soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti.
- Trattative commerciali con le committenti svolte in concorrenza con competitors

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05


SCHEDA REATO N. 4	"Concussione e Corruzione"
------------------------------	-----------------------------------

- Gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di servizi e commesse per la Società Cooperativa Il Poliedro
- Acquisizione di servizi straordinari (suppletivi o integrativi) da parte della Committente in affidamento diretto
- Attività di acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti
- Attività di gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti
- Gestione di adempimenti necessari per il conseguimento e/o il rinnovo di autorizzazioni e/o certificati rilasciati da soggetti pubblici per l'esercizio dell'attività di Società Cooperativa Il Poliedro e dei relativi rapporti con gli stessi soggetti.
- Gestione delle Sponsorizzazioni, spese di beneficenza e omaggi
- Gestione delle attività di assunzione del personale e incarichi professionali
- Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza e nei casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi
- Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia fiscale e tributaria e in casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi.
- Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e dei relativi contatti con l'Autorità giudiziaria
- Attività di gestione dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria per indagini che coinvolgono l'Azienda
- Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia societaria
- Altri rapporti con la pubblica amministrazione

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO
--

- PGSI COM 01 "Processi Relativi al Cliente e progettazione"
- PGSI ADD 01 "Gestione delle Risorse umane"
- PR_AC 01 "Gestione del sistema anticorruzione"
- PR_AC 02 "Indagini e gestione della corruzione"
- IL_AC 42 "Travel Policy e Business Courtesy"
- IL_AC 43 "Gestione delle ispezioni e delle pratiche autorizzative"
- IL_AC 44 "Codice di condotta nelle attività commerciali e di sviluppo"
- IL_AC 45 "Gestione dei contenziosi giudiziali, stragiudiziali, accordi transattivi e rappresentanza in giudizio"
- IL_AC 46 "Gestione donazioni, sponsorizzazioni e altre liberalità"
- IL_AC 47 "Gestione degli incarichi professionali e di consulenza"
- IL_AC 48 "Gestione del conflitto di interesse"
- IL_AC 49 "Gestione sovvenzioni e finanziamenti pubblici"
- Codice Etico

MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO


	Livello Documento: Modello		Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		Revisione	05

SCHEDA REATO N. 4		"Concussione e Corruzione"					
Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazione controlli
X	X	X	X	X	X	X	X


MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALL'ORGANIZZAZIONE

L'Organizzazione ha adottato al momento già i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:


- *IL POLIEDRO* ha adottato un sistema di gestione integrato in accordo alle più importanti norme internazionali che integrato con i principi e misure di riduzione dei rischi di reato previsti dal presente Modello, costituiscono un sistema organizzativo preventivo estremamente efficace in materia di responsabilità amministrativa e di prevenzione dei reati presupposto. Il suddetto sistema di gestione rappresenta lo standard organizzativo di *IL POLIEDRO* che tutti i lavoratori devono rispettare e utilizzare come riferimento operativo, definendo le misure di prevenzione e controllo per la corretta esecuzione delle attività. Infatti tutte le norme applicate all'interno della nostra organizzazione prevedono un'analisi di contesto, il risk assessment, l'adozione di misure di prevenzione, riduzione e controllo dei rischi, un sistema di internal audit e di controllo da parte degli enti di certificazione, la formazione del personale, il miglioramento continuo che sono perfettamente coerenti con il sistema di prevenzione e controllo dei reati presupposto ed il modello organizzativo previsto dall'art. 6 del D.lgs 231/2001. In particolare per la presente Area Reato assumono una grandissima importanza i seguenti sistemi di gestione:
 - a. Sistema di gestione della prevenzione della corruzione secondo la norma UNI EN ISO 37001. Il sistema prevede una serie di misure di prevenzione dei rischi di corruzione che impattano in modo significativo per la riduzione dei rischi collegati alla corruzione ed integrità dell'Organizzazione
- Nomina di una funzione di prevenzione della corruzione, dotata di indipendenza e autonomia che possa valutare l'efficacia delle misure di riduzione e di prevenzione adottate e dei presidi di controllo presenti. In particolare la Funzione di Conformità deve:
 - ✓ assicurare che i requisiti della norma ISO 37001 siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità alla detta Norma, alle procedure interne ed alle istruzioni operative;
 - ✓ supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte di *IL POLIEDRO* del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
 - ✓ relazionare sulla prestazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione alla Direzione secondo quanto previsto dalla Norma ISO 37001;
 - ✓ fornire consulenza e guida al personale sulle questioni legate alla corruzione e gestire i monitoraggi e le verifiche del sistema di prevenzione della corruzione.
- Analisi specifica e dettagliata del rischio di corruzione: in conformità con quanto previsto dalla Norma ISO 37001, è stato effettuato un risk assessment specifico del rischio di corruzione che integra (non sostituisce né è alternativo) l'analisi dei rischi condotta del sistema di gestione della responsabilità amministrativa ai sensi del D.lgs 231/2001. La

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05


SCHEDA REATO N. 4	"Concussione e Corruzione"
<p>metodologia adottata, descritta all'interno del Manuale di gestione integrato ed applicata con l'approvazione delle "SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE ", prescinde dal concetto di vantaggio ed interesse previsto dal D.lgs 231/2001, e quindi fornisce una copertura preventiva più ampia del modello 231 e più restrittiva per i lavoratori ed addetti della nostra Organizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presidio e controllo del rischio di corruzione: la funzione prevenzione della corruzione effettua con cadenza semestrale la "Scheda Monitoraggio dei rischi anticorruzione" dove sono riportati per tutte le attività sensibili e strumentali le attività di riduzione dei rischi attuati da <i>IL POLIEDRO</i> ed i controlli effettuati per la corretta gestione del rischio. ▪ Il sistema di prevenzione della corruzione de <i>IL POLIEDRO</i> ha previsto una serie di allarmi definiti "red flags" che possano fare emergere dei rischi di corruzione e quindi delle azioni di riduzione dei rischi. ▪ Mappatura specifica delle attività sensibili e strumentali alla corruzione che integra quella prevista dall'Allegato 2 del presente Modello. ▪ <i>IL POLIEDRO</i> garantisce la trasparenza contabile nonché la tenuta delle scritture contabili secondo principi di verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza e conformità alla normativa vigente. Per ogni operazione deve essere conservata adeguata documentazione di supporto tale da consentire un'agevole registrazione contabile, la ricostruzione dell'operazione e l'individuazione di eventuali responsabilità. ▪ Tutti i pagamenti e le operazioni effettuati da <i>IL POLIEDRO</i> devono essere registrati accuratamente nei relativi libri e registri di modo che i libri, i registri e la contabilità riflettano accuratamente e in modo veritiero, corretto e con ragionevole dettaglio, le operazioni e le disposizioni dei beni. Tale principio si applica a tutte le operazioni e le spese, siano esse significative o meno sotto il profilo contabile. ▪ Procedura di gestione dell'intero sistema di prevenzione della corruzione con l'adozione di Due Diligence, controlli operativi e finanziari, monitoraggio dei soci in affari e relazioni istituzionali che rappresenta, unitamente ai protocolli richiamanti, uno strumento efficace di presidio e controllo del rischio di corruzione; ▪ Procedure operative in grado di assicurare uno standard organizzativo per la corretta esecuzione delle attività a rischio reato, In particolare nell'ambito del sistema di prevenzione della corruzione sono stati previsti una serie di protocolli preventivi, che se correttamente applicati all'interno dell'Organizzazione, di fatto rendono impossibile la commissione di uno dei reati presupposto se non attraverso una deviazione fraudolenta e volontaria del soggetto che commette il reato, aggirando anche i controlli preventivi predisposti. ▪ Codice di condotta per il personale impegnato nei processi commerciali e di sviluppo; ▪ Codice di condotta da tenere in caso di controllo o ispezione presso <i>IL POLIEDRO</i> o nel caso di presentazione di un'istanza autorizzativa o di certificazione; ▪ Protocollo preventivo che regola le condotte da tenere in caso di contenzioso giudiziario ed extra giudiziario che coinvolge <i>IL POLIEDRO</i>; ▪ Protocollo preventivo che regola le attività di business courtesy e spese di rappresentanza quale attività strumentale alla corruzione. ▪ Protocollo preventivo che regola le attività di gestione di donazioni, omaggi e sponsorizzazioni quale attività strumentale alla corruzione. ▪ Protocollo preventivo che regola le attività di affidamento di consulenze e incarichi quale attività strumentale al rischio di corruzione. 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05


SCHEDA REATO N. 4	"Concussione e Corruzione"
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Protocollo preventivo per la gestione delle attività a rischio di conflitto di interesse ▪ Formazione sui protocolli preventivi, procedure e istruzioni operative a tutto il personale coinvolto in tutte le attività a rischio reato e le possibili connessioni con i reati di corruzione ▪ Audit di prima e terza parte sui sistemi di gestione sopra indicati con controllo dell'efficacia delle misure di prevenzione e controllo adottate dall'organizzazione in materia di assunzione del personale e affidamento di incarichi di consulenza. ▪ Procedura di Due Diligence per l'esecuzione dei controlli di prevenzione della corruzione sui soci in affari; in particolare sono previsti specifici monitoraggi per tutti i soci in affari in grado di monitorare il rispetto dei protocolli preventivi definiti e l'assenza di elementi di rischio di corruzione nelle relazioni con i soci in affari; ▪ Presenza di una procedura commerciale nell'ambito del sistema di gestione integrato che definisce anche lo standard operativo da utilizzare nella gestione delle gare d'appalto e delle offerte; ▪ Procedura di gestione del processo di assunzione che prevede una serie di controlli preventivi e post-assunzione sul rispetto dei protocolli di prevenzione e sul rispetto della normativa di prevenzione della corruzione (conflitto di interesse, pantouflage, etc.). ▪ I protocolli preventivi in tutti gli ambiti prodotti in materia di prevenzione della corruzione prevedono il divieto assoluto per tutto il personale de Il POLIEDRO di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari, pagamenti o compensi sotto qualsiasi forma, offerti, promessi, od effettuati direttamente o per il tramite di persona fisica o giuridica per indurre, facilitare o remunerare una decisione, il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio della Pubblica Amministrazione. ✓ elargire somme di denaro per sponsorizzazioni e/o promozioni in violazione dei protocolli definiti e comunque senza l'autorizzazione del Presidente; ✓ distribuire omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale (vale a dire ogni forma di regalo offerto o ricevuto, eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolte o ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale). In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'ente; ✓ effettuare pagamenti in contanti se non per acquisiti di modico valore regolamentati da apposito protocollo ✓ accordare altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, soldi, altre utilità) in favore dei nostri clienti, specie in ambito pubblico, o di funzionari della Pubblica Amministrazione che possano influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'ente; ✓ effettuare prestazioni o riconoscere compensi di qualsiasi tipo in favore dei Partner (qualora siano P.A.) che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto associativo costituito con i Partner stessi; 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 4	"Concussione e Corruzione"
<ul style="list-style-type: none"> ✓ presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire contributi o finanziamenti agevolati o tali da indurre in errore o da arrecare danno allo Stato o ad altro Ente pubblico; ✓ destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati; ✓ ricevere o sollecitare elargizioni in denaro, omaggi, regali o vantaggi di altra natura, ove eccedano le normali pratiche commerciali e di cortesia; ✓ stabilire rapporti di consulenza con soggetti che hanno avuto delle condanne relative ai reati sopracitati; ✓ assumere personale in palese conflitto di interesse con l'attività aziendale; ✓ non rispettare i criteri definiti dalla Committente in fase di predisposizione nella gara nell'espletamento della stessa; ✓ turbare illecitamente il mercato o l'offerta relativa a dei prodotti; ✓ promettere danaro o altre utilità per ottenere la commessa; <ul style="list-style-type: none"> ▪ Whistleblowing e sistema di segnalazione di eventi collegati alla presente area di reato con azioni di tutela della riservatezza e di prevenzione da eventuali ritorsioni per il segnalante ▪ Invio della documentazione di selezione delle risorse umane/qualifiche dei consulenti all'Organismo di Vigilanza; ▪ Codice etico definisce le regole a cui tutti i soggetti devono attenersi nei rapporti con il mercato, pubbliche amministrazione, consulenti e risorse umane, Il Codice Etico, come i protocolli operativi richiamati non sono oggetto di modifiche derogabili da parte di qualunque soggetto, in qualunque posizione organizzativa di <i>IL POLIEDRO</i>; ▪ Riesame periodico del sistema di prevenzione della corruzione da parte della funzione di prevenzione della corruzione, da parte dell'Alta Direzione e dell'Organo Direttivo. ▪ Gestione di eventuali incidenti di corruzione con adozione di misure di self cleaning in caso di fenomeni di corruzione all'interno de <i>IL POLIEDRO</i>. ▪ La gestione delle procedure commerciali sia in ambito pubblico (gestione delle gare) che in ambito privato prevedono una serie di controlli e misure di prevenzione tali da ridurre il rischio di corruzione collegato alle presenti attività. ▪ Gestione dei subappalti in conformità con quanto previsto dal Codice degli appalti: applicazione di un sistema di due diligence e qualifica del subappaltatore con verifica puntuale dei requisiti previsti per lo specifico subappalto. 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 5	"Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento"
Descrizione Sintetica	
<p>Le fattispecie di reato della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno della Società, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa di IL POLIEDRO.</p> <p>Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio della Società. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per SOCIETÀ COOPERATIVA IL POLIEDRO S.p.a. ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	
MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 6	"Delitti contro l'industria e il commercio"
------------------------------	--

Descrizione Sintetica

I reati appartenenti a quest'area sono configurabili all'interno della Società Cooperativa Il Poliedro, in materia di responsabilità amministrativa, solo per quel che riguarda i primi due reati previsti all'articolo 25 bis I del D.Lgs. 231/2001 e vale a dire:

- Articolo 513 del codice penale- Turbata libertà dell'industria o del commercio
- Articolo 513 bis del codice penale Illecita concorrenza con minaccia o violenza

In verità, nonostante in un criterio prudenziale siano tutti e due considerati possibili, all'interno dell'Organizzazione, appare più fattibile la seconda fattispecie di reato piuttosto che la prima giacché, nelle attività intimidatorie nei confronti dei propri concorrenti, appaiono scarse le possibilità di apportare dei danni all'attività produttiva degli stessi. Invece, per le caratteristiche del mercato dell'Organizzazione, la seconda fattispecie di reato, inquadrata nella categoria dei reati di pericolo, si potrebbe perfezionare nel momento in cui vengono attuati atti di violenza o minaccia diretti ad impedire o a rendere più gravoso il libero esercizio dell'attività economica altrui, a prescindere dei danni subiti. la cui commissione è considerata dal legislatore come atto di concorrenza sleale.


La fattispecie è configurabile nel momento in cui la condotta tenuta dalla Società Cooperativa Il Poliedro nella fase di trattativa o nella partecipazione alle gare d'appalto, non sia tesa allo sviluppo della propria offerta commerciale ma sia indirizzata a condizionare o intimidire eventuali concorrenti, con conseguente vantaggio di favorire l'ottenimento del contratto proprio ai danni dei soggetti danneggiati.

Il Poliedro nell'ambito dei protocolli sviluppati e collegati alle aree mappate a rischio ha definito come tutto il personale impegnato nei processi collegati alle gare d'appalto debba:

- comportarsi secondo criteri di liceità, correttezza e trasparenza;
- tracciare ogni uscita di cassa in modo trasparente e giustificato;
- evitare qualsiasi condotta lesiva della concorrenza
- tenere comportamenti in linea con i principi espressi nel Codice Etico e nel presente Modello Organizzativo anche nei confronti dei nostri competitors

Inoltre il protocollo definito vieta al personale i seguenti comportamenti:

- non rispettare i criteri definiti dalla Committente in fase di predisposizione nella gara nell'espletamento della stessa;
- turbare illecitamente il mercato o l'offerta relativamente ad un servizio richiesto dalla committente;
- mettere in atto durante le trattative atti o condotte che possano in qualche maniera turbare il regolare andamento della trattativa ed in qualche modo intimidire i nostri competitors;
- adoperare violenza sulle cose, ovvero mezzi fraudolenti, finalizzati ad impedire o turbare l'esercizio di altri competitors alla nostra organizzazione;
- porre in essere pubblicità non veritiera idonea a generare un inganno e a viziare la libera scelta delle committenti;
- porre in essere pubblicità denigratoria che svia i committenti e produce un danno ad un'azienda concorrente;
- compiere qualsiasi atto di concorrenza con violenza o minaccia;
- compiere atti intimidatori al fine di controllare o condizionare attività commerciali o industriali.

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 6	"Delitti contro l'industria e il commercio"
--------------------------	--

Le altre fattispecie di reato della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno della Società, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa de *IL POLIEDRO*.

Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio della Società. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per la Società Cooperativa Il Poliedro ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANNIZZAZIONE (ALL. 2)

- Articolo 513 del codice penale- Turbata libertà dell'industria o del commercio
- Articolo 513 bis del codice penale Illecita concorrenza con minaccia o violenza

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

- Gestione di attività inerenti la negoziazione o stipula di contratti o convenzioni con soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti
- Trattative commerciali con le committenti svolte in concorrenza con competitors
- Gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di servizi e commesse per la Società Cooperativa Il Poliedro

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

- PGSI COM 01" Processi Relativi al Cliente e progettazione"
- PR_AC 01 "Gestione del sistema anticorruzione"
- IL_AC 44 "Codice di condotta nelle attività commerciali e di sviluppo"
- Codice Etico


MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazione controlli
X	X	X	X	X	X	X	X


MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALL'ORGANIZZAZIONE

L'Organizzazione ha adottato al momento già i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:


- *IL POLIEDRO* ha adottato un sistema di gestione integrato in accordo alle più importanti norme internazionali che integrato con i principi e misure di riduzione dei rischi di reato previsti dal presente Modello, costituiscono un sistema organizzativo preventivo estremamente efficace in materia di responsabilità amministrativa e di prevenzione dei reati presupposto. Il suddetto sistema di gestione rappresenta lo standard organizzativo di *IL POLIEDRO* che tutti i lavoratori devono rispettare e utilizzare come riferimento operativo, definendo le misure di prevenzione e controllo per la corretta esecuzione delle attività. Infatti tutte le norme applicate all'interno della nostra organizzazione prevedono

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 6	"Delitti contro l'industria e il commercio"
<p>un'analisi di contesto, il risk assessment, l'adozione di misure di prevenzione, riduzione e controllo dei rischi, un sistema di internal audit e di controllo da parte degli enti di certificazione, la formazione del personale, il miglioramento continuo che sono perfettamente coerenti con il sistema di prevenzione e controllo dei reati presupposto ed il modello organizzativo previsto dall'art. 6 del D.lgs 231/2001. In particolare per la presente Area Reato assumono una grandissima importanza i seguenti sistemi di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Sistema di gestione della prevenzione della corruzione secondo la norma UNI EN ISO 37001. Il sistema prevede una serie di misure di prevenzione dei rischi di corruzione che impattano in modo significativo per la riduzione dei rischi collegati alla corruzione ed integrità dell'Organizzazione b. Sistema di gestione della qualità conforme alla ISO 9001 ed. 2015 che ha definito la procedura di gestione delle gare di appalto dalla fase di progettazione sino alla stipula contrattuale. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nomina di una funzione di prevenzione della corruzione, dotata di indipendenza e autonomia che possa valutare l'efficacia delle misure di riduzione e di prevenzione adottate e dei presidi di controllo presenti. In particolare la Funzione di Conformità deve: <ul style="list-style-type: none"> ✓ assicurare che i requisiti della norma ISO 37001 siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità alla detta Norma, alle procedure interne ed alle istruzioni operative; ✓ supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte di <i>IL POLIEDRO</i> del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione; ✓ relazionare sulla prestazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione alla Direzione secondo quanto previsto dalla Norma ISO 37001; ✓ fornire consulenza e guida al personale sulle questioni legate alla corruzione e gestire i monitoraggi e le verifiche del sistema di prevenzione della corruzione. ▪ Analisi specifica e dettagliata del rischio di corruzione: in conformità con quanto previsto dalla Norma ISO 37001, è stato effettuato un risk assessment specifico del rischio di corruzione che integra l'analisi dei rischi condotta del sistema di gestione della responsabilità amministrativa ai sensi del D.lgs 231/2001. ▪ Mappatura specifica delle attività sensibili e strumentali alla corruzione che integra quella prevista dall'Allegato 2 del presente Modello. ▪ Due Diligence specifica per i partner in caso di gara (RTI/ATI) ▪ Presidio e controllo del rischio di corruzione legato alla gestione delle gare di appalto; ▪ Procedure operative in grado di assicurare uno standard organizzativo per la corretta esecuzione delle attività a rischio reato, In particolare nell'ambito del sistema di prevenzione della corruzione sono stati previsti una serie di protocolli preventivi, che se correttamente applicati all'interno dell'Organizzazione, di fatto rendono impossibile la commissione di uno dei reati presupposto se non attraverso una deviazione fraudolenta e volontaria del soggetto che commette il reato, aggirando anche i controlli preventivi predisposti. 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 6	"Delitti contro l'industria e il commercio"
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione sui protocolli preventivi, procedure e istruzioni operative a tutto il personale coinvolto in tutte le attività a rischio reato e le possibili connessioni con i reati di corruzione ▪ Audit di prima e terza parte sui sistemi di gestione sopra indicati con controllo dell'efficacia delle misure di prevenzione e controllo adottate dall'organizzazione in materia di gestione degli appalti ▪ La procedura commerciale definisce anche le misure di prevenzione e controllo collegate alla richiesta di modifiche del contratto, di servizi integrativi/suppletiva da parte della committente nei limiti previsti dal Codice dei Contratti Pubblici. ▪ Whistleblowing e sistema di segnalazione di eventi collegati alla presente area di reato con azioni di tutela della riservatezza e di prevenzione da eventuali ritorsioni per il segnalante ▪ Codice etico definisce le regole a cui tutti i soggetti devono attenersi nei rapporti con il mercato, pubbliche amministrazione, consulenti e risorse umane, In aggiunta al Codice Etico, è stato approvato dalla Direzione un codice di condotta per le attività commerciale e di sviluppo de IL POLIEDRO che definisce le condotte a cui tutto il personale interno ed esterno deve attenersi durante l'attività commerciale e tutte le condotte espressamente vietate. Il Codice Etico, come il codice di condotta nelle attività di promozione e sviluppo non sono oggetto di modifiche derogabili da parte di qualunque soggetto, in qualunque posizione organizzativa della Cooperativa ▪ La gestione delle procedure commerciali sia in ambito pubblico (gestione delle gare) che in ambito privato prevedono una serie di controlli e misure di prevenzione tali da ridurre il rischio di corruzione collegato alle presenti attività. ▪ Gestione dei subappalti in conformità con quanto previsto dal Codice degli appalti: applicazione di un sistema di due diligence e qualifica del subappaltatore con verifica puntuale dei requisiti previsti per lo specifico subappalto. 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 7	"Reati Societari"
--------------------------	--------------------------

Descrizione Sintetica

La natura dei reati societari collegati ad una società Cooperativa come Il Poliedro risulta una fattispecie possibile in materia di Responsabilità Amministrativa dell'Ente visto che la commissione di alcune fattispecie di reato comportano un vantaggio diretto e correlabile per l'Organizzazione. A tal proposito essendo la Società non quotata tra le fattispecie di reato non sono state considerate possibili in fase di analisi dei rischi le ipotesi collegate alla presenza dell'Ente in un mercato azionario. Va detto che tra l'alto numero di ipotesi di reato previsto dai Reati societari va effettuata una distinzione tra alcune fattispecie di reato ove appare difficile ipotizzare il vantaggio per l'Ente da alcune dove invece tale vantaggio appare evidente.

Infatti alcune delle ipotesi di reato previste dalla Responsabilità amministrativa dell'ente appaiono oggi difficilmente collegabili ad un vantaggio per IL POLIEDRO: infatti per i reati quali indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.), di illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.), di indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.) sembrano più orientati a procurare un vantaggio al Soci che alla stessa IL POLIEDRO, che anzi sembra danneggiata perché vede ridotto il proprio capitale sociale o il proprio patrimonio. Infatti, la natura cooperativistica de IL POLIEDRO, rende difficilmente ipotizzabile, ma non impossibile una ricaduta diretta dei vantaggi per i Soci delle ipotesi di reato per la nostra Organizzazione.

Discorso analogo può essere effettuato per alcune ipotesi di reato dove la natura di società cooperativa rendono al momento difficilmente attuabili le ipotesi di reato: ci si riferisce soprattutto alle ipotesi di illecite operazioni sulle azioni o quote sociali proprie o della società controllante (art. 2628 c.c.) o all'illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.).


Discorso diverso va fatto per altre ipotesi di reato:

- Per quel che riguarda le false comunicazioni sociali il reato appare infatti ipotizzabile con un vantaggio diretto per l'Organizzazione. Infatti una illecita e non corretta rappresentazione economica nelle scritture contabili può comportare una non corretta visione da parte di soggetti esterni collegati a IL POLIEDRO che ponga questa in una posizione diversa rispetto alla reale situazione economica e patrimoniale. Inoltre una riduzione artificiosa degli utili può ridurre l'esposizione fiscale della Società.
- Per il reato di impedito controllo, vista la presenza di controlli rigidi in materia di bilanci e contabilità il reato appare realizzabile. Infatti la presenza di controlli da parte del Collegio dei Sindaci rende ipotizzabile la conduzione di attività volte ad impedire un regolare controllo da parte di questi soggetti.
- Discorso analogo al precedente può essere riferito per il reato di ostacolo alle funzioni di vigilanza.

Alla luce di quanto detto IL POLIEDRO, nell'ambito del sistema di prevenzione della corruzione, ha adottato specifici protocolli di prevenzione che riducono il rischio di commissione di reati societari e rappresentano efficace strumento di prevenzione e presidio dei reati societari.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)

- Art. 2621 del codice civile- False comunicazioni sociali
- Art. 2621 del codice civile- False comunicazioni sociali, Fatti di lieve entità
- Art. 2625 del codice civile- Impedito controllo
- Art. 2626 del codice civile- Indebita restituzione dei conferimenti
- Art. 2627 del codice civile- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve
- Art. 2629 del codice civile- Operazioni in pregiudizio dei creditori

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 7	"Reati Societari"
--------------------------	--------------------------

- Art. 2632 del codice civile- Formazione fittizia del capitale
- Art. 2635 del Codice Civile- Delitto di corruzione tra privati
- Art. 2638 del codice civile- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

- Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali;
- Gestione del personale dipendente e dei soci (gestione amministrativa, operativa e fiscale dei lavoratori)
- Gestione del Ciclo Attivo e del ciclo passivo
- Gestione dei rapporti con i soci, il collegio sindacale e la società di revisione
- Gestione rapporti con Enti Pubblici che svolgono attività regolatorie e di vigilanza

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

- IL_AC 40- Redazione del bilancio, del ciclo attivo e passivo e dei flussi finanziari
- IL_AC 4I- Gestione amministrativa e fiscale del dipendente
- Codice Etico


MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazione controlli
X	X	X	X	X	X	X	X


MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALL'ORGANIZZAZIONE

L'Organizzazione ha adottato al momento già i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:


- *IL POLIEDRO* ha adottato un sistema di gestione integrato in accordo alle più importanti norme internazionali che integrato con i principi e misure di riduzione dei rischi di reato previsti dal presente Modello, costituiscono un sistema organizzativo preventivo estremamente efficace in materia di responsabilità amministrativa e di prevenzione dei reati presupposto. Il suddetto sistema di gestione rappresenta lo standard organizzativo di *IL POLIEDRO* che tutti i lavoratori devono rispettare e utilizzare come riferimento operativo, definendo le misure di prevenzione e controllo per la corretta esecuzione delle attività. Infatti tutte le norme applicate all'interno della nostra organizzazione prevedono un'analisi di contesto, il risk assessment, l'adozione di misure di prevenzione, riduzione e controllo dei rischi, un sistema di internal audit e di controllo da parte degli enti di certificazione, la formazione del personale, il miglioramento continuo che sono perfettamente coerenti con il sistema di prevenzione e controllo dei reati presupposto ed il modello organizzativo previsto dall'art. 6 del D.l.gs 231/2001. In particolare per la presente Area Reato assumono una grandissima importanza i seguenti sistemi di gestione:

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05


SCHEDA REATO N. 7	"Reati Societari"
<p>a. Sistema di gestione della prevenzione della corruzione secondo la norma UNI EN ISO 37001. Il sistema prevede una serie di misure di prevenzione dei rischi di corruzione che impattano in modo significativo per la riduzione dei rischi collegati alla corruzione ed integrità dell'Organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nomina di una funzione di prevenzione della corruzione, dotata di indipendenza e autonomia che possa valutare l'efficacia delle misure di riduzione e di prevenzione adottate e dei presidi di controllo presenti. In particolare la Funzione di Conformità deve: <ul style="list-style-type: none"> ✓ assicurare che i requisiti della norma ISO 37001 siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità alla detta Norma, alle procedure interne ed alle istruzioni operative; ✓ supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte di IL POLIEDRO del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione; ✓ relazionare sulla prestazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione alla Direzione secondo quanto previsto dalla Norma ISO 37001; ✓ fornire consulenza e guida al personale sulle questioni legate alla corruzione e gestire i monitoraggi e le verifiche del sistema di prevenzione della corruzione. ▪ I protocolli preventivi hanno stabilito lo standard organizzativo che tutti i soggetti coinvolti nelle attività devono seguire e le eventuali attività non consentite nella gestione del ciclo attivo e passivo, nella tenuta della contabilità, nella gestione amministrativa e fiscale del dipendente, nella gestione delle relazioni con gli istituti di credito, nella gestione delle relazioni con gli organi di controllo, nella gestione dei tributi, nel ciclo di attività propedeutiche all'approvazione del bilancio di esercizio ▪ <i>IL POLIEDRO</i> garantisce la trasparenza contabile nonché la tenuta delle scritture contabili secondo principi di verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza e conformità alla normativa vigente. Per ogni operazione deve essere conservata adeguata documentazione di supporto tale da consentire un'agevole registrazione contabile, la ricostruzione dell'operazione e l'individuazione di eventuali responsabilità. ▪ Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi per gli organi di controllo (collegio sindacale) de <i>IL POLIEDRO</i>; ▪ Sistema di qualifica dei fornitori che tiene conto di fattori di valutazione oggettivi e misurabili definiti nell'ambito dalla procedura di approvvigionamento; ▪ Misure di controllo al ricevimento per tutti gli acquisti effettuati: il pagamento dei fornitori è subordinato ad un controllo qualitativo e quantitativo dei prodotti acquistati e/o dei servizi erogati per conto de <i>IL POLIEDRO</i>; ▪ Limitazione all'uso del contante a situazioni eccezionali ove è impossibile utilizzare strumenti alternativi tracciabili. ▪ Gestione della cassa e sistema di autorizzazione per le piccole spese. ▪ Formazione sui protocolli preventivi, procedure e istruzioni operative a tutto il personale coinvolto nei processi di gestione amministrativa, societaria, contabile e fiscale dell'Organizzazione. 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 7	"Reati Societari"
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione di un sistema di segregazione dei compiti per le operazioni finanziarie di importi rilevanti, in modo che un pagamento non possa essere lavorato, verificato e approvato dalla stessa persona; ▪ Attuazione di livelli gerarchici appropriati di autorità per l'approvazione di un pagamento tra Presidente e Consiglio di Amministrazione; ▪ Protocollo preventivo che richiama l'obbligo di prevedere almeno due firme sulle approvazioni di pagamento nell'ambito del ciclo passivo; ▪ Nell'ambito di tutte le operazioni contabili, il personale coinvolto deve rispettare le procedure in materia di gestione della finanza aziendale, di gestione del ciclo attivo e passivo. In particolare, i responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono curare che ogni operazione e transazione economica sia: <ul style="list-style-type: none"> ✓ legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile; ✓ correttamente ed adeguatamente registrata sì da rendere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento; ✓ corredata di un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa. ✓ non sia effettuata allo scopo di trasferire in modo fraudolento dei valori in modo fittizio. ▪ Tutti i dipendenti coinvolti nelle attività di gestione di una transazione economica devono comportarsi correttamente, prestare la massima collaborazione, garantire la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite, l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni, evitare ogni falsa comunicazione ed ogni trasferimento illegittimo di valori. ▪ Il Presidente, il Responsabile dell'Area Amministrativa e tutti i lavoratori impegnati nella funzione amministrativa, i collaboratori esterni: <ul style="list-style-type: none"> ✓ nella gestione di ogni transazione che prevede il trasferimento di valori devono verificare che sia rappresentata in modo corretto e riportata la con verità, chiarezza e completezza; ✓ ogni transazione economica deve essere rappresentata con atti e documenti completi e corrispondenti alle registrazioni contabili; ✓ fornire, ove necessario e richiesto, agli organi di vigilanza informazioni corrette e complete sulla gestione della transazione e sul trasferimento dei valori collegati alla stessa. ▪ Tutti gli operatori della Cooperativa devono rendere le dichiarazioni a organismi di controllo delle attività legate ad operazioni finanziarie e transazioni economiche con elementi assolutamente veritieri e, in caso di ottenimento degli stessi, deve essere rilasciato apposito rendiconto; ▪ Tutti gli operatori della Cooperativa del reparto Amministrazione sono tenuti a tracciare ogni entrata uscita di cassa in modo trasparente e giustificato; 	


	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 7	"Reati Societari"
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti gli operatori devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'Organismo di Vigilanza eventuali situazioni di irregolarità da parte di coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività (gestione delle transazioni economiche e loro rappresentazione contabile, finanziaria e fiscale); in particolare ogni dipendente è tenuto a segnalare, con tempestività e riservatezza, per iscritto, all'Organismo di Vigilanza e Controllo ed al proprio superiore ogni omissione, imprecisione o falsificazione delle scritture contabili o dei documenti di supporto di cui sia, in qualsiasi modo, venuto a conoscenza in seguito ad una transazione economica che prevede il trasferimento di valori. ▪ Tutte le comunicazioni imposte o comunque previste dalla legge e dirette ai soci o al pubblico devono contenere informazioni chiare, precise, veritiere e complete. I soggetti devono astenersi dal diffondere notizie false e tali da poter ingannare il pubblico in ordine alla reale rappresentazione di una transazione economica ed il trasferimento di valori previsto dalla stessa. ▪ Tutte le transazioni devono essere registrate su software aziendale di contabilità e bilancio. ▪ Il Responsabile del Processo Amministrativo, con il supporto dei consulenti, si impegna a non far decorrere inutilmente i termini previsti dalla normativa applicabile per la presentazione dei documenti fiscali e tributari così come per il successivo versamento delle imposte da esse risultanti. ▪ Gli impiegati impegnati nel processo amministrativo effettuano un attento controllo sulla verifica della correttezza formale, sulla veridicità e sulla corrispondenza delle fatture, dei documenti fiscali e di altri documenti contabili, in generale inerenti l'acquisto di lavori/servizi/forniture. In caso di anomalie nella verifica effettuata gli impiegati comunicano alla Direzione le criticità riscontrate in modo da risolvere le stesse. In caso le anomalie riscontrate riguardano la parte tributaria delle fatture dei fornitori (IVA, etc.), <i>IL POLIEDRO</i> chiede il supporto del Consulente Amministrativo e Finanziario al fine di risolvere la criticità. ▪ Audit di certificazione del bilancio effettuato da una Società indipendente di revisione e organizzazione contabile al fine di effettuare le attività di revisione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 15 della Legge 59/ 1992. ▪ Vigilanza prevista dal D.L.gs n.220 del 2012 sulle società cooperative, finalizzata all'accertamento dei requisiti mutualistici effettuata da Confcooperative. ▪ Audit di prima e terza parte del sistema di prevenzione della corruzione con analisi del rispetto dei requisiti previsti per i controlli finanziari da parte della ISO 37001. ▪ Whistleblowing e sistema di segnalazione di eventi collegati alla presente area di reato con azioni di tutela della riservatezza e di prevenzione da eventuali ritorsioni per il segnalante ▪ Codice etico definisce le regole a cui tutti i soggetti devono attenersi nell'ambito dei reati societari e nella gestione delle transazioni economiche. 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 8	"Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico"
Descrizione Sintetica	
<p>Le fattispecie di reato della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno della Società, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa de <i>IL POLIEDRO</i>.</p> <p>Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio della Società. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per Società Cooperativa Il Poliedro ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	
MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	

SCHEDA REATO N. 9	"Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili"
Descrizione Sintetica	
<p>Le fattispecie di reato della presente area sono incompatibili con l'attività realizzata da IL POLIEDRO e non appare in alcun modo concretizzabile il coinvolgimento dell'Ente nel compimento del reato.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	
MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 10	"Delitti contro la personalità individuale"
-----------------------	---

Descrizione Sintetica

Le fattispecie di reato della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno della Società, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa de IL POLIEDRO, perché scollegate a possibili vantaggi o interessi della Cooperativa.

L'unica fattispecie applicabile anche se con probabilità bassissime di accadimento sono le fattispecie previste dall' Art. 603 bis del codice penale in materia di Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

A tal proposito va rilevato come il reato di sfruttamento del lavoro considerato ipotizzabile in una realtà come quella de IL POLIEDRO, in realtà è molto lontana dalla realtà operativa che vede la società distante da possibili legami con vicende ricollegate al *caporalato*.

Detto questo nell'ottica della maggior prudenza, l'attività è stata mappata come possibile anche se il tipo di lavorazioni svolte come i controlli svolti dalle committenti su IL POLIEDRO, rendono di fatto quasi impossibile la commissione del reato.

L'adozione di un sistema di responsabilità sociale integrato con il sistema di gestione integrato, è un presidio e strumento di prevenzione efficace per ridurre al minimo il rischio di commissione del reato all'interno della Cooperativa.


In particolare il sistema di responsabilità sociale secondo lo standard SA 8000 prevede che tutto il personale riceva un salario "dignitoso" al di sopra del livello di "minimum wage" calcolato secondo standard validati.

Il sistema di responsabilità sociale adottato, infatti, pone l'assoluto divieto di:

- ricorrere al lavoro nero, senza alcuna deroga rispetto al punto
- ricorrere né dare sostegno all'utilizzo del lavoro infantile e minorile secondo quanto previsto dalla legislazione italiana e dalla norma SA 8000.
- ricorrere né dare sostegno al l'utilizzo del lavoro forzato o obbligato. A tal proposito non trattiene documenti d'identità in originale e non richiede al personale di pagare "depositi" all'inizio del rapporto di lavoro.
- trattenere una qualsiasi parte di salario, indennità retributive, proprietà o documenti del personale, al fine di obbligarlo a continuare a lavorare per l'organizzazione stessa.
- ricorrere o dare sostegno ad alcuna forma di discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, cessazione del rapporto o pensionamento, in base a razza, origine nazionale, territoriale o sociale, casta, nascita, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età, o qualsiasi altra condizione che potrebbe dare luogo a discriminazione.
- utilizzare o tollerare l'utilizzo di punizioni corporali, coercizione fisica o mentale, abuso verbale nei confronti del personale. Non sono permessi trattamenti duri o inumani.
- utilizzare accordi contrattuali di "sola manodopera", contratti consecutivi a breve termine e/o programmi di falso apprendistato o altri schemi, volti ad evitare l'adempimento degli obblighi nei confronti del personale previsti dalla legislazione e dalle normative applicabili in materia di lavoro e sicurezza sociale.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANNIZZAZIONE (ALL. 2)

- Articolo 603 bis del codice penale- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 10	"Delitti contro la personalità individuale"
--------------------	---

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

- Erogazione dei Servizi in cantiere
- Gestione del personale dipendente e dei soci (gestione amministrativa, operativa e fiscale dei lavoratori)

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

- PRS ETI 01 "Gestione del sistema etico"
- ILRS 16 "Gestione del personale"
- ILRS 19 "Vademecum del sistema etico e della parità di genere"
- Codice Etico


MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazione controlli
X	X	X	X	X	X	X	X


MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALL'ORGANIZZAZIONE

L'Organizzazione ha adottato al momento già i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:


- *IL POLIEDRO* ha adottato un sistema di gestione integrato in accordo alle più importanti norme internazionali che integrato con i principi e misure di riduzione dei rischi di reato previsti dal presente Modello, costituiscono un sistema organizzativo preventivo estremamente efficace in materia di responsabilità amministrativa e di prevenzione dei reati presupposto. Il suddetto sistema di gestione rappresenta lo standard organizzativo di *IL POLIEDRO* che tutti i lavoratori devono rispettare e utilizzare come riferimento operativo, definendo le misure di prevenzione e controllo per la corretta esecuzione delle attività. Infatti tutte le norme applicate all'interno della nostra organizzazione prevedono un'analisi di contesto, il risk assessment, l'adozione di misure di prevenzione, riduzione e controllo dei rischi, un sistema di internal audit e di controllo da parte degli enti di certificazione, la formazione del personale, il miglioramento continuo che sono perfettamente coerenti con il sistema di prevenzione e controllo dei reati presupposto ed il modello organizzativo previsto dall'art. 6 del D.lgs 231/2001. In particolare per la presente Area Reato assumono una grandissima importanza i seguenti sistemi di gestione:
 - a. Sistema di gestione della prevenzione della responsabilità sociale secondo la norma SA 8000. Il sistema prevede una serie di misure di rispetto dei requisiti previsti dallo standard che garantiscono la responsabilità sociale della Società ed il rispetto dei diritti dei lavoratori;

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05


SCHEDA REATO N. 10	"Delitti contro la personalità individuale"
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nomina del Social performance Team che deve valutare l'efficacia del sistema di responsabilità sociale adottato e dei presidi messi in atto da <i>IL POLIEDRO</i> per la tutela dei diritti dei lavoratori. ▪ Verificare la corretta costantemente la corretta attuazione del sistema di gestione della responsabilità sociale e che la documentazione del Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale soddisfi i requisiti della normativa applicabile, delle altre parti interessate e quanto indicato in precedenza nelle aree del fare e del non fare ▪ Audit di prima e terza parte in materia di responsabilità sociale secondo lo standard internazionale SA 8000; ▪ Controllare i fornitori ed in modo particolare i sub-appaltatori sul rispetto dei principi di responsabilità sociale ed etica previsti dall'Organizzazione. ▪ <i>IL POLIEDRO</i> in caso di subappalto acquisisce l'elenco delle maestranze delle aziende subappaltatrici e verifica che tutti i lavoratori siano in regola con il contratto di lavoro e con il permesso di soggiorno oltre che acquisire il DURC relativamente alla regolarità contributiva da parte dell'Organizzazione. ▪ Verificare l'assenza di forme di lavoro infantile (inteso sia come bambini che come giovani lavoratori) e/o forme di lavoro obbligato nelle aziende subappaltatrici ▪ Verificare che l'Organizzazione abbia stabilito, documentato, mantenuto attive e comunicato efficacemente al personale ed alle altre parti interessate le politiche e le procedure scritte per garantire che non si ricorre in alcun modo al lavoro forzato ed obbligato; ▪ Verifica costantemente che non si verifichino nell'Organizzazione scenari di lavoro forzato ed obbligato; ▪ Il protocollo preventivo in materia di gestione del personale prevede il fatto che sia impiegata una forza lavoro regolarmente assunta o legata comunque ad un rapporto contrattuale regolare con l'Organizzazione. ▪ Monitorare che tutto il personale riceva un salario dignitoso, e garantire che la retribuzione pagata per una settimana lavorativa normale, straordinari esclusi, corrisponda sempre almeno agli standard legali o agli standard minimi di settore, o ai contratti collettivi. I salari devono essere sufficienti a soddisfare i bisogni primari del personale, oltre a fornire un qualche guadagno discrezionale. ▪ Monitorare che la composizione dei salari e delle indennità dei lavoratori siano dettagliate chiaramente e regolarmente in forma scritta per ogni periodo di paga e descritte nei cedolini. ▪ Procedura che regola la gestione del lavoro straordinario che deve essere retribuito con una maggiorazione, come definito dal diritto del lavoro e dal CCNL. ▪ Legal compliance da assicurare nel rispetto della contrattazione collettiva (ove applicabile) e degli standard di settore in materia di retribuzione, orario di lavoro, riposi e festività pubbliche. ▪ Regole chiare previste nei protocolli preventivi che: 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 10	"Delitti contro la personalità individuale"
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Garantire che il personale abbia il diritto di lasciare il luogo di lavoro al termine della giornata lavorativa standard. ✓ Garantire che il personale sia libero di porre fine al rapporto di lavoro, dandone ragionevole preavviso al datore di lavoro secondo quanto previsto dai CCNL e dalla normativa di diritto del lavoro ✓ Garantire che il personale abbia il diritto di formare, partecipare a, ed organizzare, sindacati di propria scelta, e di contrattare collettivamente con IL POLIEDRO. ✓ Garantire che i membri del sindacato, i rappresentanti dei lavoratori e il personale impegnato nell'organizzare i lavoratori non siano soggetti a discriminazione, vessazione, intimidazione o ritorsione per il fatto di essere membri del sindacato, o rappresentanti dei lavoratori, o essere impegnati nell'organizzare i lavoratori, e deve garantire che tali rappresentanti possano avere contatti con i propri iscritti nel luogo di lavoro. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Limitare l'abuso nell'utilizzo di ore straordinarie per evitare che il lavoratore sia costretto ad effettuare con regolarità un orario di lavoro eccessivo e per evitare che il lavoratore sia costretto ad effettuare lavoro straordinario per raggiungere il c.d. "basic needs wage". ▪ Al fine di prevenire l'utilizzo in occasione dell'affidamento di lavori o servizi di personale irregolare da parte delle imprese sub appaltatrici, IL POLIEDRO nella fase di stipula del contratto di subappalto richiede alla ditta sub-appaltatrice l'elenco dei dipendenti utilizzati nelle attività e gli eventuali lavoratori stranieri con i relativi permessi di scadenza ▪ Effettuare tutte le azioni di verifica e monitoraggio riportate all'interno della procedura sopra indicata. ▪ Formazione annuale delle risorse sui temi della responsabilità sociale e sui diritti dei lavoratori all'interno de <i>IL POLIEDRO</i> 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 11	"Abuso di mercato"
Descrizione Sintetica	
<p>Il reato presupposto della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno della Società, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa de <i>IL POLIEDRO</i>.</p> <p>Infatti il reato potrebbe assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio della Società. Risulta evidente che la commissione del reato non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per Società Cooperativa Il Poliedro ma rimarrebbe esclusivamente finalizzato ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	
MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 12	"Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"
---------------------------	--

Descrizione Sintetica

I reati della presente area sono quelli legati alla gestione della sicurezza sul luogo di lavoro all'interno de *IL POLIEDRO*.

Tali reati sono stati oggetto di approfondito dibattito in materia di responsabilità amministrativa dell'ente: infatti la natura colposa del reato rendeva difficilmente configurabile i principi della responsabilità amministrativa richiamati all'articolo 6 del D.l.gs 231/2001 e la politica di risparmio in materia di misure di prevenzione, tutela e protezione dei lavoratori rientra nel concetto di interesse e vantaggio previsto dal D.l.gs 231/2001.


Va detto che l'attività de *IL POLIEDRO* non rientra nei casi previsti di omicidio colposo con violazione dell'articolo 55, comma 2, del D.l.gs 81/2008 poiché la Società non rientra in nessuno dei casi previsti dal suddetto articolo.

Nondimeno, il legislatore ha indicato, all'interno dell'articolo 30 del D.l.gs 81/2008, le caratteristiche che deve avere il modello esimente per i reati in materia di sicurezza. In particolare, il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa per i reati in materia di sicurezza deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- a) *al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;*
- b) *alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;*
- c) *alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;*
- d) *alle attività di sorveglianza sanitaria;*
- e) *alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;*
- f) *alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;*
- g) *alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;*
- h) *alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.*

Le diverse attività operative svolte nei siti operativi rendono esposta la Società rispetto ai reati inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro vista la presenza rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori specie interferenti (vale a dire introdotti dalla committente).

IL POLIEDRO ha adottato già da anni un sistema di gestione della Sicurezza conforme allo standard internazionale ISO 45001 che è previsto dal legislatore come Modello esimente per i reati in materia di sicurezza (vedi articolo 30 del D.l.gs. 81/2008 che riporta la OHSAS 18001 quale a titolo esemplificativo modello esimente avente le caratteristiche riportate in precedenza. Lo standard OHSAS 18001 è stato in seguito superato dalla ISO 45001 ed. 2018).

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 12	"Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"
---------------------------	---

L'Organizzazione inoltre è conforme con le prescrizioni indicate dal D.lgs 81/2008 ed in particolare con gli adempimenti legislativi previsti dallo stesso, avendo al contempo provveduto alla nomina di un RSPP, di un Medico competente e di addetti alla gestione delle emergenze.

In merito ai possibili pericoli presenti e situazioni di particolare rischio che possono condurre ad uno dei reati previsti dal presente paragrafo, si rileva che la Società nel corso degli audit di prima e terza parte effettuati ha ottenuto la piena conformità legislativa.

Alla luce di quanto detto è evidente come la gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro effettuata in conformità con lo standard internazionale ISO 45001, riportato a titolo esemplificativo quale modello esimente per i reati della presente area all'interno dell'articolo 30 del D.lgs 81/2008, rappresenta lo strumento di prevenzione e controllo adottato dall'organizzazione per la prevenzione di possibili infortuni sul luogo di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)


- Articolo 589 codice penale - Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Articolo 590 codice penale - Lesioni personali colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

- Valutazione dei rischi e individuazione delle misure di tutela
- Definizione delle responsabilità aziendali in materia di sicurezza
- Sorveglianza sanitaria
- Formazione del personale generale e specifica;
- Affidamento di lavori a soggetti esterni;
- Erogazione dei Servizi in cantiere
- Acquisto di attrezzature, macchinari e impianti;
- Manutenzione di attrezzature, macchinari e impianti;
- Gestione delle emergenze;
- Rischi specifici
- Misure di protezione collettiva e/o individuale atte a contenere o eliminare i rischi

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

- PGS SIC 01- Gestione della Sicurezza sul luogo di lavoro
- ILS 01 Manuale informativo sui rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'ambito dei servizi di pulizia, con riferimento a strutture sanitarie ed ospedaliere
- ILS 02 Norme di Sicurezza per il Rischio da Servizi di Pulizia
- ILS 03 Norme di Sicurezza per il rischio da movimentazione manuale dei carichi
- ILS 04 Norme di Sicurezza per la sorveglianza sanitaria e il pronto soccorso
- ILS 05 Norme di sicurezza per l'uso dei videoterminali
- ILS 06 Norme di Sicurezza per l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.)
- ILS 07 Norme di Sicurezza per il Rischio da Chemioterapici
- ILS 08 Norme di Guida Veicoli Aziendali e Carrelli Elevatori

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 12	"Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"
---------------------------	---

- ILS 09 Norme di Sicurezza per il Rischio Chimico
- ILS 10 Istruzioni da seguire in caso di Emergenza ad uso dei lavoratori
- ILS 12 Norme di sicurezza per l'impiego di scale ad elementi innestati e semplici e scale a libro o doppia
- ILS 13 Gestione degli appalti
- ILS 14 Norme comportamentali per il rischio biologico e da TBC
- ILS 15 Norme comportamentali per la gestione del rischio da Vibrazioni
- ILS 20 Gestione del rischio da anafilassi di punture di imenotteri
- ILS 21 Norme di sicurezza per il rischio da servizi di pulizia in ambito alimentare
- ILS 22 Norme di sicurezza per il rischio da servizi di pulizia all'interno di blocchi operatori
- ILS 23 Norme di sicurezza per il rischio da servizi di imbustamento stoviglie
- ILS 24 Norme di Sicurezza per l'esecuzione dei lavori in quota
- ILS 25 Norme di sicurezza per il rischio da servizi di pulizia in ambito industriale ferroviario
- ILS 26 Gestione del rischio da taglio dei manti erbosi in ambito ferroviario
- ILS 30 Norme di Sicurezza per la disinfezione dei supporti didattici Università Bocconi
- ILS 31 Rischio Elettrico


MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazione controlli
X	X	X	X	X	X	X	X


MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALL'ORGANIZZAZIONE

L'Organizzazione ha adottato al momento già i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:


- IL POLIEDRO ha adottato un sistema di gestione integrato in accordo alle più importanti norme internazionali che costituiscono un modello organizzativo preventivo estremamente efficace anche in materia di responsabilità amministrativa. Il suddetto sistema di gestione rappresenta lo standard organizzativo de IL POLIEDRO che tutti i lavoratori devono rispettare e utilizzare come riferimento operativo, definendo le misure di prevenzione e controllo per la corretta esecuzione delle attività. Infatti tutte le norme applicate all'Interno della nostra organizzazione prevedono un'analisi di contesto, il risk assessment, l'adozione di misure di prevenzione, riduzione e controllo dei rischi, un sistema di internal audit e di controllo da parte degli enti di certificazione, la formazione del personale, il miglioramento continuo che sono perfettamente coerenti con il sistema di prevenzione e controllo dei reati presupposto ed il modello organizzativo previsto dall'art. 6 del D.l.gs 231/2001. In particolare per i reati in materia di sicurezza, il legislatore stesso ha individuato quale modello organizzativo per la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro il seguente sistema di gestione adottato da IL POLIEDRO:
 - a. Sistema di gestione della sicurezza conforme alla ISO 45001 ed. 2018 in accordo con quanto previsto dall'articolo 30 del D.l.gs 81/2008 quale modello esimente per i reati in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 12	"Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>IL POLIEDRO</i> ha adottato un Documento di valutazione dei rischi in conformità all'articolo 28 del D.lgs. 81/2008. Il Documento è completato da una serie di Allegati per la valutazione dei rischi specifici i cui risultati sono riportati sul Documento. All'interno del Documento e degli allegati sono riportate le misure di prevenzione e protezione adottate per i rischi presenti sul luogo di lavoro, suddivisi per gruppi omogenei di rischio, al fine di valutare se il rischio attuale è accettabile o va ridotto con ulteriori misure di prevenzione. Il documento riporta anche gli interventi di miglioramento che l'Organizzazione intende adottare in materia di sicurezza. (cfr. punto b art. 30 c.1 D.l.gs 81/2008). ▪ All'interno della PGSI SIC 01 sono riportate le metodologie di valutazione dei rischi specifici adottate dall'Organizzazione in accordo con quanto previsto dal Legislatore e dalla necessità di avere metodi di valutazione che assicurino la migliore rappresentazione possibile del rischio presente in azienda (es. Movimentazione Manuale dei Carichi secondo metodologia NIOSH, movimenti ripetitivi con check list OCRA). Al fine di rendere omogenea la valutazione del rischio è stata prevista una tabella di confronto tra la metodologia di valutazione utilizzata per alcuni rischi e la metodologia standard prevista dal DVR. (cfr. punto b art. 30 c.1 D.l.gs 81/2008). ▪ La PGS SIC 01 ha definito le modalità operative che l'organizzazione deve seguire per l'adozione di misure di miglioramento e/o riduzione dei rischi in conformità con quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e dallo standard ISO 45001. (cfr. punto b art. 30 c.1 D.l.gs 81/2008). ▪ Procedure operative in grado di assicurare uno standard organizzativo per la corretta gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, assicurando la prevenzione di eventuali infortuni e tutelando la salute sul luogo di lavoro. ▪ <i>IL POLIEDRO</i> ha adottato misure di prevenzione e protezione adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio valutato che assicurino la capacità dell'Organizzazione di rispettare gli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, prevenire ogni possibile infortunio, tutelare la salute dei lavoratori e valutare regolarmente l'efficacia delle misure in funzione del livello di accettabilità del rischio previsto (cfr. punto a e b art. 30 c.1 D.l.gs 81/2008). ▪ <i>IL POLIEDRO</i> ha nominato un Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, esterno all'organizzazione. <i>IL POLIEDRO</i> verifica periodicamente le competenze del RSPP e si assicura che la funzione nominata effettui le attività previste dal D.lgs 81/2008 (cfr. punto b art. 30 c.1 D.l.gs 81/2008). ▪ Il datore di lavoro ha individuato all'interno dell'organizzazione le figure che ricoprono il ruolo di preposto in materia di sicurezza e di addetti alla gestione dell'emergenza, sia primo soccorso che antincendio, assicurando loro la formazione ed informazione necessaria. (cfr. punto c art. 30 c.1 D.l.gs 81/2008). ▪ <i>IL POLIEDRO</i>, all'interno del proprio sistema di gestione della sicurezza sul luogo di lavoro, ha definito le misure organizzative per la gestione delle emergenze all'interno di tutti i siti: in particolare partendo dalle misure definite nel Piano di Emergenza ed Evacuazione che riporta le possibili emergenze e le azioni di risposta all'emergenza, ha definito i compiti delle figure aziendali deputati alla gestione delle emergenze ed i comportamenti che tutti i lavoratori devono tenere in caso di emergenza. Inoltre sono pianificate ed attuate delle simulazioni di emergenza al fine di addestrare tutti i lavoratori ed in tutti i siti 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05


SCHEDA REATO N. 12	"Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"
<p>dell'Organizzazione al comportamento da tenere in caso di emergenza (cfr. punto c art. 30 c.1 D.l.gs 81/2008).</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>IL POLIEDRO</i> all'interno del proprio SGSL ha definito le modalità di verifica della Legal Compliance in materia di Sicurezza assicurando il rispetto degli obblighi in capo all'Organizzazione in materia di sicurezza e l'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge; (cfr. punto g art. 30 c.1 D.l.gs 81/2008). ▪ La sede operativa de <i>IL POLIEDRO</i> è in possesso di Certificato di Agibilità, Dichiarazione di Conformità degli impianti presenti, Verifica periodica dell'impianto di messa a terra e delle scariche atmosferiche. Tutte le autorizzazioni sono riportate all'interno del modello SCAD "Elenco Scadenze ed Autorizzazioni" anche al fine di gestire le scadenze e pianificare per tempo gli interventi di aggiornamento (cfr. punto g art. 30 c.1 D.l.gs 81/2008). ▪ <i>IL POLIEDRO</i> ha previsto per tutte le attrezzature e impianti presenti presso i cantieri operativi una pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria con registrazione degli interventi su apposite schede di manutenzione. (cfr. punto b art. 30 c.1 D.l.gs 81/2008). ▪ <i>IL POLIEDRO</i>, sulla base di quanto previsto dal DVR, ha identificato i dispositivi di protezione individuale e collettiva che devono essere utilizzati per l'erogazione dei propri servizi quale misura di protezione obbligatoria per tutti i lavoratori. Le modalità di scelta, gestione, controllo e formazione all'uso sono regolate da apposita istruzione operativa (cfr. punto b art. 30 c.1 D.l.gs 81/2008). ▪ <i>IL POLIEDRO</i> all'interno del proprio SGSL ha definito le modalità operative da seguire in caso di affidamento di alcune attività a fornitori esterni in accordo con quanto previsto dall'articolo 26 del D.l.gs 81/2008. Al fine di prevenire possibili rischi per i visitatori esterni (fornitori o clienti) che accedono presso le nostre sedi ma non rientrano nell'ambito della gestione degli appalti prevista dall'articolo 26 del D.l.gs 81/2008, ha previsto apposita istruzione operativa informativa da consegnare ai visitatori prima di accedere presso le nostre sedi. ▪ Verifica periodica dei presidi antincendio presenti presso la sede, della fruibilità delle vie di circolazione e delle uscite di emergenza al fine di assicurare il rispetto delle misure previste dalla normativa cogente, dal piano di emergenza ed evacuazione (cfr. punto c art. 30 c.1 D.l.gs 81/2008). ▪ I lavoratori hanno nominato alcuni lavoratori quali Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) i cui nominativi sono stati trasmessi all'INAIL. <i>IL POLIEDRO</i> assicura che gli stessi possano svolgere in piena autonomia i compiti e le verifiche previste dal D.l.gs 81/2008. I RLS svolgono annualmente un corso di formazione di aggiornamento in accordo con quanto previsto dall'art. 37 del D.l.gs 81/2008 (cfr. punto c art. 30 c.1 D.l.gs 81/2008). ▪ La PGS SIC 01 ha regolamentato le modalità di pianificazione, conduzione e registrazione della periodica riunione periodica della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.l.gs 81/2008. (cfr. punto c art. 30 c.1 D.l.gs 81/2008). ▪ <i>IL POLIEDRO</i> ha previsto all'interno della PGS SIC 01 lo standard da utilizzare per la gestione della sorveglianza sanitaria in conformità con quanto previsto dall'articolo 38, 39, 40, 41 e 42 del D.l.gs 81/2008: in particolare al fine di assicurare il rispetto del protocollo sanitario definito dal Medico Competente, nominato dal Datore di lavoro, è stato istituito apposito scadenziario dei giudizi di idoneità rilasciati dal medico competente, al fine di 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 12	"Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"
---------------------------	---

programmare per tempo le visite mediche di sorveglianza sanitaria. (cfr. punto d art. 30 c.I D.l.gs 81/2008).

- Formazione sul SGSL e sulle misure di prevenzione e protezione adottate rivolto a tutto il personale. In materia di formazione *IL POLIEDRO* ha adottato un'apposita istruzione operativa per la gestione delle attività di informazione e formazione in materia di sicurezza in conformità con quanto previsto dall'art.37 del D.l.gs 81/2008. In particolare la formazione dei lavoratori, preposti, addetti alla gestione dell'emergenze in materia di primo soccorso ed antincendio, lavoratori che utilizzano carrelli elevatori e cestelli, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, responsabile del servizio di prevenzione e protezione è regolata dalla normativa in materia di sicurezza con indicazioni sulle modalità di organizzazione, verifica dell'efficacia ed aggiornamento della formazione. Per ognuna delle figure indicate in precedenza *IL POLIEDRO* ha predisposto apposito archivio informatico della formazione svolta ed ha istituito un apposito scadenziario in grado di monitorare le scadenze dei corsi di formazione realizzati e pianificare per tempo i necessari aggiornamenti. (cfr. punto e art. 30 c.I D.l.gs 81/2008).
- *IL POLIEDRO*, all'interno della PGSI SIC 01 ha definito le modalità operative di attuazione del controllo operativo e della sorveglianza sulla corretta attuazione del SGSL all'interno di tutti i siti. In particolare è previsto un piano di sorveglianza che definisce e pianifica tutti gli interventi di verifica in materia di sicurezza e le modalità in cui è esercitato il controllo oltre ad un controllo periodico su apposita check list effettuata dai preposti con la collaborazione di RGSI al fine di valutare non solo la corretta applicazione delle misure adottate ma anche l'efficacia delle stesse. (cfr. punto f art. 30 c.I D.l.gs 81/2008).
- Audit di prima e terza parte sul SGSL con controllo dell'efficacia delle misure di prevenzione e adottate dall'organizzazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e valutazione della conformità legislativa dell'Organizzazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (cfr. punto g e h art. 30 c.I D.l.gs 81/2008).
- Riesame periodico del SGSL con valutazione delle prestazioni del SGSL, dell'efficacia del SGSL e degli obiettivi di miglioramento attuati. (cfr. punto h art. 30 c.I D.l.gs 81/2008).
- Gestione di eventuali infortuni e near miss in conformità con quanto richiesto dalla normativa applicabile e dalle norme di riferimento con analisi della causa e messa in atto di misure di eliminazione della causa al fine di evitare la ripetizione dell'evento incidentale. (cfr. punto f art. 30 c.I D.l.gs 81/2008).

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 13	"Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita"
---------------------------	---

Descrizione Sintetica

Per quanto riguarda le fattispecie di cui all'art. 25-octies del D.Lgs. 231/01 occorre distinguere due ambiti:

- I reati di riciclaggio propri che comprendo la ricettazione, il riciclaggio e l'impiego di denaro e beni di provenienza illecita;
- Il reato di autoriciclaggio.

Nell'ambito del sistema di prevenzione della corruzione *IL POLIEDRO* ha definito una modalità di tracciabilità dei flussi finanziari tali da prevenire possibili situazioni legate ad episodi di riciclaggio. Inoltre, la Società adotta uno standard legato al processo di approvvigionamento teso a impedire eventuali acquisizioni non conformi o di natura sospetta.

Va ricordato che, nell'ambito della partecipazione ad appalti de *IL POLIEDRO* banditi da Pubbliche Amministrazioni o da Società Partecipate, è soggetta ai controlli previsti dalla Committente per valutare il rispetto delle disposizioni cautelative previste dalla normativa che regola i contratti pubblici in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010, art. 3, s.m.i.


La Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" all'art. 3 stabilisce che "per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali (..) dedicati".

Quanto detto sopra evidenzia l'importanza attribuita dal legislatore alla tracciabilità dei flussi finanziari (anche come strumento di prevenzione della corruzione) al fine di prevenire ogni possibile esposizione degli enti a fenomeni di riciclaggio che comprometterebbero la trasparenza, l'integrità e la correttezza amministrativa che devono caratterizzare sia le Committenti che gli appaltatori quali *IL POLIEDRO*.


Tali normative, già recepite all'interno *IL POLIEDRO* prevedono che nell'ambito dei contratti stipulati dalla Cooperativa con le Committenti siano sottoscritte:

- a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale le controparti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in ossequio con quanto previsto dall'art. 3 comma 8 della L. 136/2010;
- in caso di affidamento da parte di *IL POLIEDRO* di possibili subappalti e subaffidamenti a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno dei soggetti affidatari assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in ottemperanza all'art. 3 comma 9 della L. 136/2010.

L'attività di prevenzione dei reati di riciclaggio, oltre a quanto sopra detto in merito alla gestione dei lavori affidati a *IL POLIEDRO* e dei relativi flussi finanziari, prevede una serie di verifiche che devono essere effettuate presso i cantieri di *IL POLIEDRO* e presso le sedi della Società in materia di:

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 13	"Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita"
<ul style="list-style-type: none"> ▪ verifiche dei prodotti/servizi approvvigionati nel rispetto di quanto previsto dalla gara di appalto e sulla provenienza dei prodotti approvvigionati ▪ verifiche sull'adempimento dei beneficiari dei contratti di sponsorizzazione delle attività di promozione e rafforzamento del brand previste dall'attività; ▪ verifiche della tracciabilità dei flussi finanziari delle attività di beneficenza ed omaggi effettuati. ▪ Verifiche della tracciabilità dei flussi per le attività di rendicontazione delle spese effettuate dai lavoratori e delle cosiddette business courtesies verso terze parti (pranzi, vitto alloggio verso consulenti, enti di certificazione, etc.). ▪ Verifiche sugli incassi e dei canoni previsti dai contratti, per quanto attiene al rispetto della normativa per il contrasto al riciclaggio ed all'uso del denaro contante, per la quali si ricordano le limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore previste dal D.Lgs. 231/2007 e s.m.i. e dall'art. 18 del Decreto fiscale 2020; <p>Tali presidi e monitoraggi sono stati inseriti all'interno delle procedure operative previste dal sistema di gestione della qualità e di prevenzione della corruzione di <i>IL POLIEDRO</i> al fine di prevenire ogni difformità rispetto alla normativa in materia di riciclaggio e l'applicazione della responsabilità amministrativa dell'Ente (che si ricorda comunque è applicabile in caso di interesse o vantaggio per <i>IL POLIEDRO</i>, anche indiretto).</p> <p>I protocolli adottati da Il Poliedro proibiscono ai dipendenti, ai consulenti, fornitori e in generale qualunque soggetto terzo che agisca per conto della Società di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ effettuare operazioni economiche e finanziarie con operatori finanziari non abilitati ed in possesso di regolare abilitazione per lo svolgimento dell'attività per la realizzazione di qualunque operazione di incasso, pagamento, trasferimento fondi, impiego o altro utilizzo di disponibilità finanziarie; ▪ effettuare pagamenti in contanti o altro strumento finanziario al portatore (ad eccezione dei pagamenti effettuati attraverso la piccola cassa, nei limiti consentiti dalla vigente normativa e nel rispetto delle regole fissate dalle procedure per il controllo finanziario previste dal sistema di prevenzione della corruzione), per qualunque operazione di incasso, pagamento, trasferimento fondi, impiego o altro utilizzo di disponibilità finanziarie; ▪ accettare pagamenti in contante per i servizi e le prestazioni rese dalla società in favore dei clienti ad eccezione degli incassi previsti all'interno della Residenza Universitaria di via Bocconi 12 per la sostituzione dei badge agli studenti, in conformità con quanto richiesto dalla committente; <p>Con riferimento specifico all'autoriciclaggio, un'attività astrattamente a rischio è quella della tenuta della contabilità e della gestione dei tributi (comprese le dichiarazioni tributarie e fiscali) al fine di ridurre il carico fiscale e di reimpiegare all'interno dell'Ente il denaro risparmiato illecitamente. Le misure di prevenzione e controllo adottate da <i>IL POLIEDRO</i> sono quelle previste per i reati societari e tributari.</p>	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 13	"Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita"
---------------------------	--

Per quel che riguarda le sponsorizzazioni (altro elemento di rischio) è stata prevista un'istruzione operativa per la corretta gestione dell'attività tesa a prevenire ogni possibile situazione di rischio collegata alla presente area Reato.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)

- Articolo 648 codice penale- Ricettazione
- Articolo 648 bis codice penale- Riciclaggio
- Articolo 648 ter codice penale- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- Articolo 648 ter.I codice penale- Autoriciclaggio

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

Per quel che riguarda i reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita le attività collegate al rischio reato sono:

- Acquisizione di prodotti e servizi per l'esecuzione dei servizi
- Gestione degli incassi
- Gestione dei pagamenti ai fornitori
- Gestione delle business courtesies, delle note spese del personale e delle spese di rappresentanza
- Gestione delle Sponsorizzazioni, spese di beneficenza e omaggi
- Acquisizione in economia di servizi e forniture

Per quel che riguarda l'autoriciclaggio le attività collegate al rischio reato sono:

- Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali;
- Gestione delle business courtesies, delle note spese del personale e delle spese di rappresentanza
- Gestione del Ciclo Attivo e del ciclo passivo

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

Per i reati di riciclaggio, ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita fare riferimento ai seguenti protocolli

- PGSI ACQ 01 "Approvvigionamento"
- IL_AC 40 "Redazione del bilancio, del ciclo attivo e passivo e dei flussi finanziari"
- IL_AC 42 "Travel Policy e Business Courtesy"
- IL_AC 46 Gestione donazioni, sponsorizzazioni e altre liberalità
- Codice Etico


Per le attività di autoriciclaggio fare riferimento a quanto riportato sulla Scheda Reato n. 7,

MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazione controlli
X	X	X	X	X	X	X	X

MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALL'ORGANIZZAZIONE

Le Misure sotto indicate si riferiscono al reato di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro o utilità di provenienza illecita. Per quel che riguarda il reato di autoriciclaggio, pur presente tra i


	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 13	"Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita"
---------------------------	--


reati della presente area, le misure di prevenzione adottate sono quelle riportate nella Scheda Reato n. 7 "Reati Societari" a cui si rimanda.

L'Organizzazione ha adottato al momento già i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:


- *IL POLIEDRO* ha adottato un sistema di gestione integrato in accordo alle più importanti norme internazionali che integrato con i principi e misure di riduzione dei rischi di reato previsti dal presente Modello, costituiscono un sistema organizzativo preventivo estremamente efficace in materia di responsabilità amministrativa e di prevenzione dei reati presupposto. Il suddetto sistema di gestione rappresenta lo standard organizzativo di *IL POLIEDRO* che tutti i lavoratori devono rispettare e utilizzare come riferimento operativo, definendo le misure di prevenzione e controllo per la corretta esecuzione delle attività. Infatti tutte le norme applicate all'interno della nostra organizzazione prevedono un'analisi di contesto, il risk assessment, l'adozione di misure di prevenzione, riduzione e controllo dei rischi, un sistema di internal audit e di controllo da parte degli enti di certificazione, la formazione del personale, il miglioramento continuo che sono perfettamente coerenti con il sistema di prevenzione e controllo dei reati presupposto ed il modello organizzativo previsto dall'art. 6 del D.l.gs 231/2001. In particolare per la presente Area Reato assumono una grandissima importanza i seguenti sistemi di gestione:
 - a. Sistema di gestione della prevenzione della corruzione secondo la norma UNI EN ISO 37001. Il sistema prevede l'adozione di controlli finanziari e tesi alla trasparenza contabile che assicurano un efficace presidio rispetto ai reati della presente Area Presupposto.
 - b. Sistema di gestione della qualità conforme alla ISO 9001 ed. 2015 che assicura la corretta gestione del processo di approvvigionamento (e del ciclo passivo) comprensivo dei controlli circa la qualità e la provenienza del bene oltre che alla gestione del magazzino.
- I protocolli preventivi hanno stabilito lo standard organizzativo che tutti i soggetti coinvolti nelle attività devono seguire e le eventuali attività non consentite nella gestione del ciclo attivo e passivo, nella tenuta della contabilità, nella gestione amministrativa e fiscale del dipendente, nella gestione delle relazioni con gli istituti di credito, nella gestione delle relazioni con gli organi di controllo, nella gestione dei tributi, nel ciclo di attività propedeutiche all'approvazione del bilancio di esercizio. Tali misure prevedendo una tracciabilità dei flussi finanziari ed una serie di controlli finanziari sono misure efficaci per quel che riguarda i reati della presente area.
- *IL POLIEDRO* garantisce la trasparenza contabile nonché la tenuta delle scritture contabili secondo principi di verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza e conformità alla normativa vigente. Per ogni operazione deve essere conservata adeguata documentazione di supporto tale da consentire un'agevole registrazione contabile, la ricostruzione dell'operazione e l'individuazione di eventuali responsabilità.
- Sistema di qualifica dei fornitori che tiene conto di fattori di valutazione oggettivi e misurabili definiti nell'ambito della procedura di gestione degli acquisti
- Misure di controllo al ricevimento per tutti gli acquisti effettuati: il pagamento dei fornitori è subordinato ad un controllo qualitativo e quantitativo dei prodotti acquistati e/o dei servizi erogati per conto de *IL POLIEDRO*

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 13	"Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita"
<ul style="list-style-type: none"> ▪ All'interno del sistema di prevenzione della corruzione devono essere previste le modalità di tracciabilità dei flussi finanziari in accordo con le misure previste dall'articolo 3 del Legge n. 136 del 2010 (Controlli antiriciclaggio, indicazione del CIG/CUP, etc.). ▪ Limitazione all'uso del contante a situazioni eccezionali ove è impossibile utilizzare strumenti alternativi tracciabili. ▪ Gestione della cassa e sistema di autorizzazione per le piccole spese. ▪ Istruzione operativa che regola le modalità operativa per la gestione delle sponsorizzazioni, donazioni ed altre liberalità, comprensiva della corretta gestione delle transazioni economiche collegate all'attività. ▪ Formazione al personale coinvolto in materia di antiriciclaggio. ▪ Audit di prima e terza parte del sistema di gestione della prevenzione della corruzione e della qualità con analisi del processo amministrativo e di approvvigionamento ▪ Whistleblowing e sistema di segnalazione di eventi collegati alla presente area di reato con azioni di tutela della riservatezza e di prevenzione da eventuali ritorsioni per il segnalante ▪ Codice etico definisce le regole a cui tutti i soggetti devono attenersi nell'ambito dei reati di riciclaggio e nella gestione delle transazioni economiche. ▪ Nell'ambito di tutte le transazioni economiche rispettare le procedure aziendali in materia di gestione della finanza aziendale, di gestione del ciclo attivo e passivo. In particolare, i responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono curare che ogni operazione e transazione economica sia: <ul style="list-style-type: none"> a) legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile; b) correttamente ed adeguatamente registrata sì da rendere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento; c) corredata di un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa. d) non sia effettuata allo scopo di trasferire in modo fraudolento dei valori in modo fittizio. ▪ Tutti i dipendenti coinvolti nelle attività di gestione di una transazione economica devono comportarsi correttamente, prestare la massima collaborazione, garantire la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite, l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni, evitare ogni falsa comunicazione ed ogni trasferimento illegittimo di valori. ▪ Il Presidente, il Responsabile dell'Area Amministrativa e tutti i lavoratori impegnati nella funzione amministrativa, i collaboratori esterni: <ul style="list-style-type: none"> a) nella gestione di ogni transazione che prevede il trasferimento di valori devono verificare che sia rappresentata in modo corretto e riportata la con verità, chiarezza e completezza; b) ogni transazione economica deve essere rappresentata con atti e documenti completi e corrispondenti alle registrazioni contabili; c) fornire, ove necessario e richiesto, agli organi di vigilanza informazioni corrette e complete sulla gestione della transazione e sul trasferimento dei valori collegati alla stessa. ▪ Tutti gli operatori della Cooperativa devono rendere le dichiarazioni a organismi di controllo delle attività legate ad operazioni finanziarie e transazioni economiche con 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 13	"Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita"
<p>elementi assolutamente veritieri e, in caso di ottenimento degli stessi, deve essere rilasciato apposito rendiconto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti gli operatori del reparto Amministrazione sono tenuti a tracciare ogni entrata uscita di cassa in modo trasparente e giustificato; ▪ Tutti gli operatori della Cooperativa devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'Organismo di Vigilanza eventuali situazioni di irregolarità da parte di coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività (gestione delle transazioni economiche e loro rappresentazione contabile, finanziaria e fiscale); in particolare ogni dipendente è tenuto a segnalare, con tempestività e riservatezza, per iscritto, all'Organismo di Vigilanza e Controllo ed al proprio superiore ogni omissione, imprecisione o falsificazione delle scritture contabili o dei documenti di supporto di cui sia, in qualsiasi modo, venuto a conoscenza in seguito ad una transazione economica che prevede il trasferimento di valori. ▪ Tutte le comunicazioni imposte o comunque previste dalla legge e dirette ai soci o al pubblico devono contenere informazioni chiare, precise, veritiere e complete. I soggetti devono astenersi dal diffondere notizie false e tali da poter ingannare il pubblico in ordine alla reale rappresentazione di una transazione economica ed il trasferimento di valori previsto dalla stessa. ▪ Tutte le transazioni devono essere registrate su software aziendale di contabilità e bilancio. ▪ Tutte le spese effettuate comprese le spese di sponsorizzazione, sovvenzione, omaggi o donazioni devono essere riportate in modo dettagliato ed accurato nei registri contabili e devono corrispondere al reale trasferimento di valori da <i>IL POLIEDRO</i> verso un terzo soggetto beneficiario. 	

	Livello Documento: Modello		Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		Revisione	05

SCHEDA REATO N. 14	"Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti"
---------------------------	--

Descrizione Sintetica

Il c.d. “Decreto Giustizia”, approvato il 4 ottobre del 2023 (D.L. n. 105/2023) è intervenuto sull’art. 25 octies del D.lgs. cit., aggiungendo una nuova fattispecie di reato nella presente area di reato, il Trasferimento fraudolento di valori rubricato all’art. 512 bis del codice penale. Il reato è possibile potrebbe comportare il rischio di trasferimenti non dovuti di valori verso altre società al fine di ottenere vantaggi fiscali o vantaggi di altra natura da parte di terze parti. Va detto, altresì, che le misure di prevenzione dei reati societari, tributari e di riciclaggio applicate da *IL POLIEDRO*, previste dalle procedure di gestione del processo di approvvigionamento del sistema qualità e di prevenzione della corruzione, unitamente alle procedure operative in materia di controlli finanziari e prevenzione dei reati tributari non hanno reso necessario l’integrazione di ulteriori misure di prevenzione e controllo in seguito all’intervento del legislatore di ampliamento dei reati presupposto.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL’INTERNO DELL’ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)

- Articolo 512 del codice penale- Trasferimento fraudolento di valori

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

- Gestione delle Sponsorizzazioni, spese di beneficenza e omaggi
- Gestione del ciclo Attivo e del ciclo passivo
- Spese di rappresentanza o campagne di promozione
- Gestione delle transazioni economiche

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

- PGSI ACQ 01 “Approvvigionamento”
- IL_AC 40 “Redazione del bilancio, del ciclo attivo e passivo e dei flussi finanziari”
- IL_AC 42 “Travel Policy e Business Courtesy”
- IL_AC 46 Gestione donazioni, sponsorizzazioni e altre liberalità
- Codice Etico


MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazione controlli
X	X	X	X	X	X	X	X


MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALL’ORGANIZZAZIONE

L’Organizzazione ha adottato al momento già i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:


- *IL POLIEDRO* ha adottato un sistema di gestione integrato in accordo alle più importanti norme internazionali che integrato con i principi e misure di riduzione dei rischi di reato previsti dal presente Modello, costituiscono un sistema organizzativo preventivo estremamente efficace in materia di responsabilità amministrativa e di prevenzione dei reati presupposto. Il suddetto sistema di gestione rappresenta lo standard organizzativo

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 14	"Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti"
<p>di <i>IL POLIEDRO</i> che tutti i lavoratori devono rispettare e utilizzare come riferimento operativo, definendo le misure di prevenzione e controllo per la corretta esecuzione delle attività. Infatti tutte le norme applicate all'interno della nostra organizzazione prevedono un'analisi di contesto, il risk assessment, l'adozione di misure di prevenzione, riduzione e controllo dei rischi, un sistema di internal audit e di controllo da parte degli enti di certificazione, la formazione del personale, il miglioramento continuo che sono perfettamente coerenti con il sistema di prevenzione e controllo dei reati presupposto ed il modello organizzativo previsto dall'art. 6 del D.lgs 231/2001. In particolare per la presente Area Reato assumono una grandissima importanza i seguenti sistemi di gestione:</p> <p>a. Sistema di gestione della prevenzione della corruzione secondo la norma UNI EN ISO 37001. Il sistema prevede l'adozione di controlli finanziari e tesi alla trasparenza contabile che assicurano un efficace presidio rispetto ai reati della presente Area Presupposto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I protocolli preventivi hanno stabilito lo standard organizzativo che tutti i soggetti coinvolti nelle attività devono seguire e le eventuali attività non consentite nella gestione del ciclo attivo e passivo, nella tenuta della contabilità e sulla tracciabilità di flussi finanziari. Tali misure prevedendo una tracciabilità dei flussi finanziari ed una serie di controlli finanziari sono misure efficaci per quel che riguarda i reati della presente area. ▪ Limitazione all'uso del contante a situazioni eccezionali ove è impossibile utilizzare strumenti alternativi tracciabili. ▪ Gestione della cassa e sistema di autorizzazione per le piccole spese. ▪ Whistleblowing e sistema di segnalazione di eventi collegati alla presente area di reato con azioni di tutela della riservatezza e di prevenzione da eventuali ritorsioni per il segnalante ▪ Codice etico definisce le regole a cui tutti i soggetti devono attenersi nell'ambito dei reati di riciclaggio e nella gestione delle transazioni economiche. ▪ Nell'ambito di tutte le transazioni economiche rispettare le procedure aziendali in materia di gestione della finanza aziendale, di gestione del ciclo attivo e passivo. In particolare, i responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono curare che ogni operazione e transazione economica sia: <ul style="list-style-type: none"> a) legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile; b) correttamente ed adeguatamente registrata sì da rendere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento; c) corredata di un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa. d) non sia effettuata allo scopo di trasferire in modo fraudolento dei valori in modo fittizio. ▪ Tutti i dipendenti coinvolti nelle attività di gestione di una transazione economica devono comportarsi correttamente, prestare la massima collaborazione, garantire la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite, l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni, evitare ogni falsa comunicazione ed ogni trasferimento illegittimo di valori. ▪ Il Presidente, il Responsabile dell'Area Amministrativa e tutti i lavoratori impegnati nella funzione amministrativa, i collaboratori esterni: <ul style="list-style-type: none"> a) nella gestione di ogni transazione che prevede il trasferimento di valori devono verificare che sia rappresentata in modo corretto e riportata la con verità, chiarezza e completezza; 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 14	"Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti"
<p>b) ogni transazione economica deve essere rappresentata con atti e documenti completi e corrispondenti alle registrazioni contabili;</p> <p>c) fornire, ove necessario e richiesto, agli organi di vigilanza informazioni corrette e complete sulla gestione della transazione e sul trasferimento dei valori collegati alla stessa.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti gli operatori del reparto Amministrazione sono tenuti a tracciare ogni entrata uscita di cassa in modo trasparente e giustificato; ▪ Tutti gli operatori devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'Organismo di Vigilanza eventuali situazioni di irregolarità da parte di coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività (gestione delle transazioni economiche e loro rappresentazione contabile, finanziaria e fiscale); in particolare ogni dipendente è tenuto a segnalare, con tempestività e riservatezza, per iscritto, all'Organismo di Vigilanza e Controllo ed al proprio superiore ogni omissione, imprecisione o falsificazione delle scritture contabili o dei documenti di supporto di cui sia, in qualsiasi modo, venuto a conoscenza in seguito ad una transazione economica che prevede il trasferimento di valori. ▪ Tutte le transazioni devono essere registrate su software aziendale di contabilità e bilancio. 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 15	"Reati in materia di diritti d'autore "
---------------------------	--

Descrizione Sintetica

L'ipotesi di reato della "Violazione dei Diritti d'Autore mediante duplicazione di programmi" appare possibile in una Società dove è presente un sistema informativo utilizzato per la gestione amministrativa/contabile e non solo.

Si ritiene opportuno precisare che al fine di rendere applicabile la responsabilità amministrativa di IL POLIEDRO si presuppone che l'illecita condotta sia posta in essere nell'interesse o a vantaggio della stessa. Sono, quindi, al di fuori dell'ambito di operatività della responsabilità ex d.lgs. n.231/2001 tutte quelle fattispecie nelle quali l'autore del reato persegue solo ed esclusivamente un interesse personale (non hanno alcuna valenza tutte quelle ipotesi in cui la illecita duplicazione di software avvenga per fini personali del dipendente)

Detto questo appare concreta la possibilità della presenza di software non licenziati all'interno della nostra organizzazione, vista la diffusa presenza di software necessari all'esecuzione delle nostre attività o a supporto delle stesse. Per questo si è proceduto con l'adozione di apposite policy nell'ambito dell'attività di gestione della privacy che vietano l'utilizzo di software sprovvisti di regolare licenza d'uso.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)

- Art. 171 bis Legge n.633/1941 "Legge sulla protezione del diritto d'autore" - Violazione dei diritti d'autore mediante duplicazione di programmi

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

- Gestione del sistema informativo aziendale comprensivo di hardware, software e gestione della rete

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

- Procedure e Policy Privacy
- POVC-IT-PR-01 "Attività di amministratore di Sistema ed audit del suo operato".
- Codice Etico


MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazione controlli
X	X	X	X	X		X	


MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALL'ORGANIZZAZIONE

IL POLIEDRO ha già adottato i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:

- Sistema di gestione della privacy che, se correttamente attuata, rappresenta un ottimo presidio alla prevenzione dei reati dell'area. Le procedure adottate in compliance con il

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 15	"Reati in materia di diritti d'autore "
<p>GDPR rappresentano lo standard organizzativo della Cooperativa che tutti i lavoratori devono rispettare e utilizzare come riferimento operativo, definendo le misure di prevenzione e controllo per la corretta esecuzione delle attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nomina di un Amministratore di Sistema esterno che svolga i controlli in materia di sicurezza del sistema informativo e verifichi il rispetto delle policy adottate, ▪ Procedure operative in grado di assicurare uno standard organizzativo per la corretta gestione del sistema informativo e la sicurezza del sistema informativo: in particolare sono presenti delle procedure operative di back-up e ripristino dei dati in caso di incidente tecnico e/o fisico. ▪ Norme comportamentali a tutti dipendenti sul corretto utilizzo del sistema informativo. ▪ Il collegamento di dispositivi a reti che consentono di accedere direttamente a risorse di rete (es. applicativi interni, software applicativi, ecc.) deve avvenire sempre attraverso un'autenticazione dell'utente alla rete stessa attraverso l'uso di credenziali autorizzate. ▪ Tutti i dispositivi che accedono alla rete intranet aziendale dovranno essere profilati identificando a quali risorse e servizi possono accedere in una logica di minimo privilegio. ▪ Monitoraggio con controlli periodici a campione, riferiti a singole aree produttive o a gruppi di dati aggregati in conformità a quanto previsto della legge 20 maggio 1970, n. 300 da parte dell'Amministratore di Sistema sul corretto utilizzo dei dispositivi e device informatici tramite l'ausilio di strumenti informatici e telematici e per mere esigenze organizzative e produttive. Tale attività di verifica non costituisce e non verrà utilizzata per eseguire controlli a distanza dei lavoratori; l'installazione di eventuali apparecchiature che dovessero rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300 verrà concordata con le organizzazioni sindacali o autorizzata dall'Ispettorato del lavoro. ▪ Gestione di eventuali incidenti in conformità con quanto richiesto dalla normativa applicabile e dalle norme di riferimento. 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 16	" Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria"
---------------------------	--

Descrizione Sintetica

Le attività operative di Società Cooperativa Il Poliedro rendono esposto l'ente al reato di Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria.

Infatti i lavoratori di Società Cooperativa Il Poliedro possono essere sottoposti a dei procedimenti giudiziari per attività penalmente rilevanti realizzati durante l'attività lavorativa all'interno dell'Organizzazione.

In relazione all'ipotesi di reato sopra indicata appare possibile una pressione esercitata da un superiore gerarchico nei confronti di un dipendente chiamato a rendere testimonianza in un processo penale, per far apparire situazioni diverse dalla realtà o per nascondere possibili connivenze.

Questa possibile attività collegata alle fattispecie di reato ha reso necessario la costruzione di apposita procedura di prevenzione del reato confluita nel protocollo operativo sotto riportato.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)

- Articolo 377 bis del codice penale- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

- Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e dei relativi contatti con l'Autorità giudiziaria
- Attività di gestione dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria per indagini che coinvolgono l'Azienda

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

- IL_AC 45- Gestione dei contenziosi giudiziali, stragiudiziali, accordi transattivi e rappresentanza in giudizio
- Codice Etico


MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazione controlli
X	X	X	X	X	X	X	X


MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALL'ORGANIZZAZIONE

L'Organizzazione ha adottato al momento già i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:

- *IL POLIEDRO* ha adottato un sistema di gestione integrato in accordo alle più importanti norme internazionali che integrato con i principi e misure di riduzione dei rischi di reato previsti dal presente Modello, costituiscono un sistema organizzativo preventivo

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 16	" Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria"
<p>estremamente efficace in materia di responsabilità amministrativa e di prevenzione dei reati presupposto. Il suddetto sistema di gestione rappresenta lo standard organizzativo di <i>IL POLIEDRO</i> che tutti i lavoratori devono rispettare e utilizzare come riferimento operativo, definendo le misure di prevenzione e controllo per la corretta esecuzione delle attività. Infatti tutte le norme applicate all'interno della nostra organizzazione prevedono un'analisi di contesto, il risk assessment, l'adozione di misure di prevenzione, riduzione e controllo dei rischi, un sistema di internal audit e di controllo da parte degli enti di certificazione, la formazione del personale, il miglioramento continuo che sono perfettamente coerenti con il sistema di prevenzione e controllo dei reati presupposto ed il modello organizzativo previsto dall'art. 6 del D.lgs 231/2001. In particolare per la presente Area Reato assumono una grandissima importanza i seguenti sistemi di gestione:</p> <p>a. Sistema di gestione della prevenzione della corruzione secondo la norma UNI EN ISO 37001.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>IL POLIEDRO</i> ha definito regole comportamentali che prevedono uno standard da seguire in caso di rapporti con l'autorità giudiziaria. Nell'ambito del protocollo preventivo definito si vieta a tutto il personale di esercitare pressioni sul personale dipendente tale da indurlo a rendere una dichiarazione mendace all'autorità giudiziaria ▪ Audit di prima e terza parte del sistema di prevenzione della corruzione con controllo dell'efficacia delle misure di prevenzione e controllo adottate dall'organizzazione in materia di contenziosi e la corretta gestione degli stessi ▪ Whistleblowing e sistema di segnalazione di eventi collegati alla presente area di reato con azioni di tutela della riservatezza e di prevenzione da eventuali ritorsioni per il segnalante 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 17	" Reati Ambientali "
-----------------------	----------------------

Descrizione Sintetica

L'attività svolta da *IL POLIEDRO* è particolarmente sensibile alle tematiche ambientali ed alle misure di prevenzione dei reati ambientali specie nella gestione dei rifiuti presso i cantieri. In tale ottica è attuato, nell'ambito del sistema di gestione integrato, un sistema di gestione ambientale conforme alla Norma ISO 14001 ed. 2015.

Come per i reati in materia di sicurezza sul luogo di lavoro l'interesse o vantaggio può intendersi quale risparmio derivante dalla mancata adozione di misure di prevenzione e controllo di eventuali impatti negativi per l'ambiente che portano all'evento previsto dalle fattispecie di reato.

In particolare analizziamo di seguito la possibile esposizione della Società tra tutti i reati ambientali presenti all'interno dell'articolo 25 undecies del D.lgs 231/2001:


- I reati di inquinamento ambientale, disastro ambientale e delitti colposi contro l'ambiente appaiono concretizzabili nell'ambito dell'attività della nostra organizzazione con conseguente vantaggio per la stessa. Infatti la mancata prevenzione di misure di prevenzione ambientale o la non corretta gestione di alcuni aspetti ambientali presenti all'interno della nostra Organizzazione rendono possibile la compromissione o il deterioramento dell'ambiente circostante con un vantaggio diretto dato dal risparmio economico dato dalla non attuazione delle misure o dalla non corretta gestione dell'attività. Tale considerazione varrà per tutti i seguenti reati ambientali dove quindi verrà solo valutata la possibile esposizione al reato della nostra Organizzazione.
- I reati in materia di rifiuti trovano una possibile applicazione in quanto la Società produce rifiuti speciali e pericolosi. *IL POLIEDRO* ha identificato i rifiuti prodotti all'interno dell'Analisi Ambientale. Il sistema di gestione ambientale fornisce gli strumenti operativi per la gestione operativa dei rifiuti, del deposito temporaneo dei rifiuti e per tutte le attività annesse alla produzione e smaltimento dei rifiuti. I rifiuti sono gestiti in conformità con quanto previsto dal D.lgs 152/2006.

Quanto sopra detto, rende necessario, la costruzione delle prassi operative e di specifici monitoraggi tesi alla prevenzione di uno qualsiasi dei reati relativi all'aspetto Rifiuti.

Alla luce di quanto detto, pur non essendo specificatamente previsto per i reati ambientali (come per i reati in materia di sicurezza) un modello organizzativo specifico all'interno del D.lgs 152/2006, l'attuazione di un sistema di gestione ambientale conforme allo standard ISO 14001 rappresenta il protocollo preventivo ed uno standard efficace per la riduzione del rischio di commissione di un reato ambientale ed uno strumento di controllo costante delle misure di prevenzione adottate.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)

- Articolo 452 bis del codice penale- Inquinamento ambientale
- Articolo 452 quater del codice penale- Disastro ambientale
- Articolo 452 quinquies codice penale- Delitti colposi contro l'ambiente
- Articolo 256, comma 1 del D.lgs. 152/06- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata
- Articolo 256, comma 5 del D.lgs. 152/06- Miscelazione di rifiuti
- Articolo 258, comma 4, secondo periodo del D. Lgs 152/06- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 17	" Reati Ambientali "
---------------------------	-----------------------------

- Articolo 259, comma I del D.lgs. 152/06- Traffico illecito di rifiuti

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

- Gestione dei rifiuti in cantiere e in sede
- Gestione autorizzazioni ambientali e sicurezza
- Gestione dei depositi temporanei dei rifiuti
- Tenuta della documentazione prevista in materia di gestione dei rifiuti

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

- PA AMB 01 "Gestione del sistema Ambientale"
- ILA 01 Gestione ambientale nei cantieri della Società Cooperativa Il Poliedro
- ILA 02 Gestione delle registrazioni relative ai rifiuti
- ILA 03 Gestione delle emergenze in cantiere
- ILA 04 Gestione della raccolta dei rifiuti presso la sede aziendale
- ILA 05 Norme sulla corretta diluizione dei prodotti chimici Ecolabel
- ILA 06 Norme sul corretto uso della lavatrice per il lavaggio dei materiali tessili
- ILA 07 Criteri ambientali per la gestione dei prodotti e dei cantieri
- Codice Etico


MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazione controlli
X	X	X	X	X	X	X	X


MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALL'ORGANIZZAZIONE

L'Organizzazione ha adottato al momento già i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:


- *IL POLIEDRO* ha adottato un sistema di gestione integrato in accordo alle più importanti norme internazionali che costituiscono un modello organizzativo preventivo estremamente efficace anche in materia di responsabilità amministrativa. Il suddetto sistema di gestione rappresenta lo standard organizzativo di *IL POLIEDRO* che tutti i lavoratori devono rispettare e utilizzare come riferimento operativo, definendo le misure di prevenzione e controllo per la corretta esecuzione delle attività. Infatti tutte le norme applicate all'interno della nostra organizzazione prevedono un'analisi di contesto, il risk assessment, l'adozione di misure di prevenzione, riduzione e controllo dei rischi, un sistema di internal audit e di controllo da parte degli enti di certificazione, la formazione del personale, il miglioramento continuo che sono perfettamente coerenti con il sistema di prevenzione e controllo dei reati presupposto ed il modello organizzativo previsto dall'art. 6 del D.lgs 231/2001. In particolare per la presente Area Reato assumono una grandissima importanza il seguente sistema di gestione:

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 17	" Reati Ambientali "
<p>a. Sistema di gestione ambientale in accordo alla ISO 14001 ed. 2015 che prevede l'adozione di una serie di misure di prevenzione dell'inquinamento e controllo degli aspetti ambientali significativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>IL POLIEDRO</i> ha effettuato una Analisi Ambientale. All'interno dell'Analisi sono identificati gli aspetti ambientali e valutata la loro significatività in relazione agli impatti ambientali ed i rischi per l'ambiente. All'interno dell'Analisi Ambientale sono riportate le misure di prevenzione e controllo adottate per i rischi ambientali, suddivisi per processo e sito aziendale, al fine di valutare se il rischio attuale è accettabile o va ridotto con ulteriori misure di prevenzione. Il documento riporta anche gli interventi di miglioramento che l'Organizzazione intende adottare in materia ambientale. ▪ All'interno della PA AMB 01 sono riportate le metodologie utilizzate all'interno de <i>IL POLIEDRO</i> in materia di gestione ambientale e le modalità operative che l'organizzazione deve seguire per l'adozione di misure di miglioramento e/o riduzione dei rischi ambientali. ▪ Le istruzioni operative sopra indicate sono in grado di assicurare uno standard organizzativo per la corretta gestione degli aspetti ambientali, assicurando la prevenzione di ogni forma di inquinamento, il miglioramento delle prestazioni ambientali e la conformità legislativa in materia di ambiente (gestione dei rifiuti prodotti, gestione degli scarichi idrici, altri aspetti ambientali presenti sui siti). ▪ <i>IL POLIEDRO</i> ha adottato misure di prevenzione e protezione adeguate per garantire un livello controllo degli aspetti ambientali adeguato agli impatti che assicurino la capacità dell'Organizzazione di rispettare gli standard tecnico-strutturali di legge relativi alla corretta gestione dell'ambiente e il raggiungimento della legal compliance ambientale. ▪ <i>IL POLIEDRO</i> all'interno del proprio sistema di gestione ambientale ha definito le misure organizzative per la gestione delle emergenze all'interno di tutti i siti: in particolare partendo dalle misure definite nel Piano di Emergenza ed Evacuazione che riporta le possibili emergenze e le azioni di risposta all'emergenza, ha definito i compiti delle figure aziendali deputati alla gestione delle emergenze ed i comportamenti che tutti i lavoratori devono tenere in caso di emergenza. Inoltre sono pianificate ed attuate delle simulazioni di emergenza al fine di addestrare tutti i lavoratori ed in tutti i siti dell'Organizzazione al comportamento da tenere in caso di emergenza ▪ <i>IL POLIEDRO</i> all'interno del proprio sistema di gestione ambientale ha definito le modalità di verifica della Legal Compliance in materia di ambiente assicurando il rispetto degli obblighi in capo all'Organizzazione e l'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge. ▪ La sede di <i>IL POLIEDRO</i> è in possesso delle autorizzazioni ambientali necessarie. Tutte le autorizzazioni sono riportate all'interno del modello SCAD "Elenco Scadenze ed Autorizzazioni" anche al fine di gestire le scadenze e pianificare per tempo gli interventi di aggiornamento ▪ Formazione sul SGA e sulle misure di gestione ambientale rivolto a tutto il personale. ▪ <i>IL POLIEDRO</i>, all'interno della PA AMB 01 ha definito le modalità operative di attuazione del controllo operativo e della sorveglianza sulla corretta attuazione del sistema di gestione ambientale all'interno di tutti i siti. In particolare è previsto un piano di sorveglianza che definisce e pianifica tutti gli interventi di verifica in materia di ambiente e le modalità in cui è esercitato il controllo oltre ad un controllo periodico su apposita check list effettuata dai preposti con la collaborazione del Responsabile di Gestione del sistema 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 17	" Reati Ambientali "
<p>integrato al fine di valutare non solo la corretta applicazione delle misure adottate ma anche l'efficacia delle stesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Audit di prima e terza parte sul sistema di gestione ambientale con controllo dell'efficacia delle misure di prevenzione e adottate dall'organizzazione e valutazione della conformità legislativa ambientale ▪ Riesame periodico del Sistema di gestione ambientale con valutazione delle prestazioni del sistema di gestione ambientale, la sua efficacia gli obiettivi di miglioramento attuati. ▪ Gestione degli incidenti ambientali con analisi della causa e messa in atto di misure di eliminazione della causa al fine di evitare la ripetizione dell'evento incidentale. 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 18	" Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"
---------------------------	---

Descrizione Sintetica

Con riferimento all'esposizione di al reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, la fattispecie di reato della presente area risulta applicabile in caso di assunzione alle proprie dipendenze un lavoratore straniero di provenienza extra-UE sprovvisto di permesso di soggiorno o in possesso di permesso di soggiorno non valido e regolare in quanto scaduto, non rinnovato, o revocato.

A tal proposito va rilevato come anche il reato di impiego di cittadini sprovvisti di regolare permesso di soggiorno appare efficacemente presidiato in una realtà come quella di *IL POLIEDRO* che in fase di assunzione prevede una procedura standardizzata di assunzione e in fase di gestione del personale prevede appositi presidi a prevenzione del rischio in oggetto, per assicurare una puntuale verifica del possesso del permesso di soggiorno anche successivamente all'assunzione in caso di scadenza dello stesso.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)

- Articolo 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

- Gestione delle assunzioni del personale
- Gestione del personale dipendente e dei soci (gestione amministrativa, operativa e fiscale dei lavoratori)
- Gestione delle scadenze amministrative dei lavoratori provenienti da paesi Extra UE

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

- PGSI ADD 01 "Gestione delle risorse umane
- ILRS 16 "Gestione del personale"
- Codice Etico


MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazione controlli
X	X	X	X	X	X	X	X


MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALL'ORGANIZZAZIONE

L'Organizzazione ha adottato al momento già i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:

- *IL POLIEDRO* ha adottato un sistema di gestione integrato in accordo alle più importanti norme internazionali che integrato con i principi e misure di riduzione dei rischi di reato previsti dal presente Modello, costituiscono un sistema organizzativo preventivo


	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 18	" Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"
<p>estremamente efficace in materia di responsabilità amministrativa e di prevenzione dei reati presupposto. Il suddetto sistema di gestione rappresenta lo standard organizzativo di <i>IL POLIEDRO</i> che tutti i lavoratori devono rispettare e utilizzare come riferimento operativo, definendo le misure di prevenzione e controllo per la corretta esecuzione delle attività. Infatti tutte le norme applicate all'interno della nostra organizzazione prevedono un'analisi di contesto, il risk assessment, l'adozione di misure di prevenzione, riduzione e controllo dei rischi, un sistema di internal audit e di controllo da parte degli enti di certificazione, la formazione del personale, il miglioramento continuo che sono perfettamente coerenti con il sistema di prevenzione e controllo dei reati presupposto ed il modello organizzativo previsto dall'art. 6 del D.lgs 231/2001. In particolare per la presente Area Reato assumono una grandissima importanza i seguenti sistemi di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Sistema di gestione della prevenzione della corruzione secondo la norma UNI EN ISO 37001. Il sistema prevede un iter per l'assunzione di una risorsa/qualifica di un lavoratore con una serie di controlli da effettuare in fase pre-assuntiva b. Sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la SA 8000 con una serie di norme che disciplinano l'accesso e la gestione dei lavoratori all'interno de <i>IL POLIEDRO</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>IL POLIEDRO</i> prevede una serie di controlli pre-assuntivi tra cui il possesso del regolare permesso di soggiorno per i cittadini extra-UE. In particolare i controlli previsti dai protocolli preventivi collegati alla presente area reo prevedono l'obbligo del personale amministrativo che si occupa della gestione delle risorse umane di effettuare le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Al momento dell'assunzione di eventuali cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea, l'Area Risorse Umane prima di procedere con l'assunzione dovrà acquisire copia dei documenti attestanti la regolarità del soggiorno in Italia per una corretta archiviazione della documentazione del lavoratore straniero. ✓ Ogni qualvolta il permesso di soggiorno è in scadenza il personale de <i>IL POLIEDRO</i> chiede copia aggiornata al Lavoratore dei documenti aggiornati attestanti il rinnovo del permesso di soggiorno. ✓ È fatto divieto assoluto per il personale che si occupa delle assunzioni all'interno de <i>IL POLIEDRO</i> di assumere cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea senza aver accertato la presenza di documenti attestanti la regolarità del soggiorno in Italia ✓ Al fine di prevenire l'utilizzo in occasione dell'affidamento di lavori o servizi di personale irregolare da parte delle imprese sub appaltatrici, <i>IL POLIEDRO</i> nella fase di stipula del contratto di subappalto richiede alla ditta sub-appaltatrice l'elenco dei dipendenti utilizzati nelle attività e gli eventuali lavoratori stranieri con i relativi permessi di scadenza ▪ Nel caso di presenza di lavoratori Extra-UE è stato creato uno scadenziario in grado di monitorare la scadenza dei documenti relativi al permesso di aggiornamento ed un iter per la richiesta al lavoratore dei documenti aggiornati. 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 19	"Razzismo e Xenofobia"
Descrizione Sintetica	
<p>Il reato presupposto della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno della Società, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa de <i>IL POLIEDRO</i>.</p> <p>Infatti il reato potrebbe assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio della Società. Risulta evidente che la commissione del reato non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per la Cooperativa ma rimarrebbe esclusivamente finalizzato ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato. Le uniche possibilità di ipotetico vantaggio potrebbero essere rappresentate dalla messa a disposizione dei locali aziendali per attività connesse al reato, ma è un'ipotesi così lontana dalle prassi e dalle mission aziendali (che tra l'altro adotta un sistema di gestione della responsabilità sociale) da apparire oggi completamente priva di fondamento.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	
MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	

SCHEDA REATO N. 20	"Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati"
Descrizione Sintetica	
<p>Il reato presupposto della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno della Società non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa de <i>IL POLIEDRO</i>.</p> <p>Infatti il reato potrebbe assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio della Società. Risulta evidente che la commissione del reato non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per la Cooperativa ma rimarrebbe esclusivamente finalizzato ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	
MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 21	<i>"Reati Tributari"</i>
------------------------------	--------------------------

Descrizione Sintetica


La natura dei reati tributari risulta una fattispecie possibile in materia di Responsabilità Amministrativa dell'Ente visto che la commissione di alcune fattispecie di reato comportano un vantaggio diretto e correlabile per l'Organizzazione.

Infatti la natura dei reati tributari è facilmente correlabile ad un vantaggio diretto da parte dell'Organizzazione dovuta ad una diminuzione dell'imponibile fiscale o dell'ammontare dei tributi dovuti alla Pubblica Amministrazione. Risulta evidente che la natura di società mista della nostra Organizzazione rende difficilmente ipotizzabile il compimento del reato da parte di un soggetto che avvantaggia l'organizzazione senza averne un vantaggio diretto (se non l'eventuale copertura di un errore, di una inadempienza lavorativa che potrebbe portare ad un provvedimento disciplinare). Inoltre la natura di società cooperativa obbliga la nostra organizzazione alla presenza di un Collegio che vigilano sulla corretta tenuta delle scritture contabili e sulla veridicità delle stesse.


Alla luce di quanto detto la Società Cooperativa Il Poliedro ha previsto nei protocolli preventivi dei reati societari, una parte specifica sulla gestione tributaria al fine di ridurre la propria esposizione al reato.

Tali protocolli prevedono che gli organi sociali e tutti gli altri soggetti de Il Poliedro, ciascuno nella misura e con le modalità richieste dalle proprie funzioni, non possono porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, fattispecie di reato rientranti tra i reati tributari ed in particolare contrastino con principi e procedure previsti dalla legislazione fiscale in Italia. Conseguentemente i protocolli definiti hanno previsto l'espresso obbligo a carico dei soggetti che operano all'interno de *IL POLIEDRO* di:


- a) mantenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge in ambito fiscale e tributario;
- b) osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela del calcolo dell'imponibile fiscale;
- c) assicurare il regolare versamento dei tributi secondo quanto previsto dal calcolo dell'imponibile fiscale;
- d) rispettare le procedure aziendali in materia di gestione della finanza aziendale, di gestione del dipendente e della sua fiscalità, gestione del controllo di gestione, gestione del ciclo attivo e passivo e di gestione del rischio di acconto.
- e) tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali, in tutte le attività finalizzate alla corretta gestione degli adempimenti fiscali e tributari de *IL POLIEDRO* e tese a fornire una informazione veritiera e corretta sull'imponibile fiscale della società e sui tributi da versare;
- f) osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela della corretta rappresentazione economica de *IL POLIEDRO* al fine di non ledere le entrate dovute al destinatario dei tributi;
- g) assicurare il regolare funzionamento della Società e degli Organi Sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione fiscale e tributaria previsto dalla legge;
- h) non porre in essere operazioni simulate o altri artifici in grado di determinare un'alterazione dell'imponibile fiscale per *IL POLIEDRO*

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 21	"Reati Tributari"
<p>I responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono curare che ogni operazione e transazione sia:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile; b) correttamente ed adeguatamente registrata sì da rendere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento; c) corredata di un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa. <p>Tutti i dipendenti coinvolti nelle attività di gestione dei tributi e di calcolo dell'imponibile fiscale e similari devono comportarsi correttamente, prestare la massima collaborazione, garantire la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite, l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni, evitare ogni falsa comunicazione.</p> <p>Tutti gli operatori della Cooperativa devono rendere le dichiarazioni a organismi di controllo delle attività di tipo societario e di tipo fiscale con elementi assolutamente veritieri e, in caso di ottenimento degli stessi, deve essere rilasciato apposito rendiconto.</p> <p>Tutti gli operatori devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'Organismo di Vigilanza eventuali situazioni di irregolarità da parte di coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività (controllo di gestione, gestione degli acquisti, redazione ed approvazione del bilancio, gestione dei tributi, gestione del ciclo attivo e passivo, gestione del dipendente e della sua fiscalità).</p> <p>I protocolli di seguito riportati prevedono il divieto assoluto per il personale impiegato nella gestione fiscale de IL POLIEDRO di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ approntare falsa documentazione con la registrazione delle spese nelle scritture contabili e l'utilizzo di esse per giungere al calcolo dell'imponibile per imposte ▪ utilizzare di falsa documentazione consistente in fatture o altri documenti come scontrini, ricevute fiscali, etc. riguardanti operazioni inesistenti. ▪ porre in essere fatture oggettivamente inesistenti perché riferite ad operazioni fittizie; ▪ effettuare attività di sovrapproduzione perché riferite ad operazioni in parte prive di riscontro nella realtà; ▪ porre in essere fatture soggettivamente inesistenti perché riferite ad operazioni in cui l'emittente o il beneficiario dell'operazione risultante dal documento non è quello reale ▪ effettuare pagamenti senza un supporto documentale (fattura, mandato di pagamento, etc.) che giustificano lo stesso ▪ ricevere degli incassi senza avere un supporto documentale che giustifichi tale incasso (fattura, scontrino, etc.) ▪ rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in dichiarazioni o documenti fiscalmente rilevanti di dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società; ▪ rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione nella contabilità separata di dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà; ▪ indicare elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti aventi rilievo probatorio analogo alle fatture, per operazioni inesistenti; ▪ indicare elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi (es.: costi fittiziamente sostenuti e/o ricavi indicati in misura inferiore a quella reale) 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 21	"Reati Tributari"
<p>facendo leva su una falsa rappresentazione nelle scritture contabili obbligatorie e avvalendosi di mezzi idonei ad ostacolarne l'accertamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ indicare una base imponibile in misura inferiore a quella effettiva attraverso l'esposizione di elementi attivi per un ammontare inferiore a quello reale o di elementi passivi fittizi; ▪ omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione fiscale e tributaria dell'Organizzazione; ▪ porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo svolgimento dell'attività di controllo da parte della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; ▪ esporre nei documenti amministrativi e contabili fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare fatti rilevanti relativi alle condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie della Società; ▪ utilizzo del contante o altro strumento finanziario al portatore, per qualunque operazione di incasso, pagamento, trasferimento fondi, impiego o altro utilizzo di disponibilità finanziarie, nonché il divieto di utilizzo di conti correnti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia. ▪ accettare ed eseguire ordini di pagamento provenienti da soggetti non identificabili, sprovvisti di documenti giustificativo dei pagamenti e dei quali non sia tracciabile il pagamento (importo, nome/denominazione, indirizzo e numero di conto corrente) o qualora non sia assicurata, dopo l'esecuzione di controlli in sede di apertura/modifica di anagrafica fornitori/clienti sul nostro sistema informativo, la piena corrispondenza tra il nome del fornitore/cliente e l'intestazione del conto su cui far pervenire/da cui accettare il pagamento; 	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Articolo 2 del D.Lgs. 74/2000- Dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti ▪ Articolo 3 del D.Lgs. 74/2000- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici ▪ Articolo 4 del D.Lgs. 74/200- Dichiarazione infedele ▪ Articolo 5 del D.Lgs. 74/200- Omessa dichiarazione ▪ Articolo 8 del D.Lgs. n. 74/2000- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti ▪ Articolo 10 del D.Lgs. n. 74/2000- Occultamento o distruzione di documenti contabili ▪ Articolo 10 quater del D.Lgs. 74/200- Indebita compensazione" ▪ Articolo 11 del D.Lgs. n. 74/2000- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte 	
MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali; ▪ Gestione delle transazioni economiche 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 21	"Reati Tributari"
---------------------------	--------------------------

- Gestione del personale dipendente e dei soci (gestione amministrativa, operativa e fiscale dei lavoratori)
- Gestione dei tributi e degli adempimenti fiscali

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

- IL_AC 40- Redazione del bilancio, del ciclo attivo e passivo e dei flussi finanziari
- IL_AC 41- Gestione amministrativa e fiscale del dipendente
- Codice Etico


MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazione controlli
X	X	X	X	X	X	X	X


MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALL'ORGANIZZAZIONE

L'Organizzazione ha adottato al momento già i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:


- *IL POLIEDRO* ha adottato un sistema di gestione integrato in accordo alle più importanti norme internazionali che integrato con i principi e misure di riduzione dei rischi di reato previsti dal presente Modello, costituiscono un sistema organizzativo preventivo estremamente efficace in materia di responsabilità amministrativa e di prevenzione dei reati presupposto. Il suddetto sistema di gestione rappresenta lo standard organizzativo di *IL POLIEDRO* che tutti i lavoratori devono rispettare e utilizzare come riferimento operativo, definendo le misure di prevenzione e controllo per la corretta esecuzione delle attività. Infatti tutte le norme applicate all'interno della nostra organizzazione prevedono un'analisi di contesto, il risk assessment, l'adozione di misure di prevenzione, riduzione e controllo dei rischi, un sistema di internal audit e di controllo da parte degli enti di certificazione, la formazione del personale, il miglioramento continuo che sono perfettamente coerenti con il sistema di prevenzione e controllo dei reati presupposto ed il modello organizzativo previsto dall'art. 6 del D.lgs 231/2001. In particolare per la presente Area Reato assumono una grandissima importanza i seguenti sistemi di gestione:
 - a. Sistema di gestione della prevenzione della corruzione secondo la norma UNI EN ISO 37001. Il sistema prevede una serie di misure di prevenzione dei rischi di corruzione che impattano in modo significativo per la riduzione dei rischi collegati alla corruzione ed integrità dell'Organizzazione
- Nomina di una funzione di prevenzione della corruzione, dotata di indipendenza e autonomia che possa valutare l'efficacia delle misure di riduzione e di prevenzione adottate e dei presidi di controllo presenti. In particolare la Funzione di Conformità deve:

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05


SCHEDA REATO N. 21	"Reati Tributari"
<ul style="list-style-type: none"> ✓ assicurare che i requisiti della norma ISO 37001 siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità alla detta Norma, alle procedure interne ed alle istruzioni operative; ✓ supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte di <i>IL POLIEDRO</i> del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione; ✓ relazionare sulla prestazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione alla Direzione secondo quanto previsto dalla Norma ISO 37001; ✓ fornire consulenza e guida al personale sulle questioni legate alla corruzione e gestire i monitoraggi e le verifiche del sistema di prevenzione della corruzione. <ul style="list-style-type: none"> ▪ I protocolli preventivi hanno stabilito lo standard organizzativo che tutti i soggetti coinvolti nelle attività devono seguire e le eventuali attività non consentite nella gestione del ciclo attivo e passivo, nella tenuta della contabilità, nella gestione amministrativa e fiscale del dipendente, nella gestione delle relazioni con gli istituti di credito, nella gestione delle relazioni con gli organi di controllo, nella gestione dei tributi, nel ciclo di attività propedeutiche all'approvazione del bilancio di esercizio ▪ <i>IL POLIEDRO</i> garantisce la trasparenza contabile nonché la tenuta delle scritture contabili secondo principi di verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza e conformità alla normativa vigente. Per ogni operazione deve essere conservata adeguata documentazione di supporto tale da consentire un'agevole registrazione contabile, la ricostruzione dell'operazione e l'individuazione di eventuali responsabilità. ▪ Limitazione all'uso del contante a situazioni eccezionali ove è impossibile utilizzare strumenti alternativi tracciabili. ▪ Gestione della cassa e sistema di autorizzazione per le piccole spese. ▪ Formazione sui protocolli preventivi, procedure e istruzioni operative a tutto il personale coinvolto nei processi di gestione amministrativa, societaria, contabile e fiscale dell'Organizzazione. ▪ Nell'ambito di tutte le operazioni contabili, il personale coinvolto deve rispettare le procedure in materia di gestione della finanza aziendale, di gestione del ciclo attivo e passivo. In particolare, i responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono curare che ogni operazione e transazione economica sia: <ul style="list-style-type: none"> a) legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile; b) correttamente ed adeguatamente registrata sì da rendere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento; c) corredata di un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa. d) non sia effettuata allo scopo di trasferire in modo fraudolento dei valori in modo fittizio. ▪ Tutti i dipendenti coinvolti nelle attività di gestione di una transazione economica devono comportarsi correttamente, prestare la massima collaborazione, garantire la completezza 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 21	"Reati Tributari"
<p>e la chiarezza delle informazioni fornite, l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni, evitare ogni falsa comunicazione ed ogni trasferimento illegittimo di valori.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Presidente, il Responsabile dell'Area Amministrativa e tutti i lavoratori impegnati nella funzione amministrativa, i collaboratori esterni: <ul style="list-style-type: none"> a) nella gestione di ogni transazione che prevede il trasferimento di valori devono verificare che sia rappresentata in modo corretto e riportata la con verità, chiarezza e completezza; b) ogni transazione economica deve essere rappresentata con atti e documenti completi e corrispondenti alle registrazioni contabili; c) fornire, ove necessario e richiesto, agli organi di vigilanza informazioni corrette e complete sulla gestione della transazione e sul trasferimento dei valori collegati alla stessa. ▪ Tutti gli operatori della Cooperativa devono rendere le dichiarazioni a organismi di controllo delle attività legate ad operazioni finanziarie e transazioni economiche con elementi assolutamente veritieri e, in caso di ottenimento degli stessi, deve essere rilasciato apposito rendiconto; ▪ Tutti gli operatori del reparto Amministrazione sono tenuti a tracciare ogni entrata uscita di cassa in modo trasparente e giustificato; ▪ Tutti gli operatori devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'Organismo di Vigilanza eventuali situazioni di irregolarità da parte di coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività (gestione delle transazioni economiche e loro rappresentazione contabile, finanziaria e fiscale); in particolare ogni dipendente è tenuto a segnalare, con tempestività e riservatezza, per iscritto, all'Organismo di Vigilanza e Controllo ed al proprio superiore ogni omissione, imprecisione o falsificazione delle scritture contabili o dei documenti di supporto di cui sia, in qualsiasi modo, venuto a conoscenza in seguito ad una transazione economica che prevede il trasferimento di valori. ▪ Tutte le comunicazioni imposte o comunque previste dalla legge e dirette ai soci o al pubblico devono contenere informazioni chiare, precise, veritiere e complete. I soggetti devono astenersi dal diffondere notizie false e tali da poter ingannare il pubblico in ordine alla reale rappresentazione di una transazione economica ed il trasferimento di valori previsto dalla stessa. ▪ Tutte le transazioni devono essere registrate su software aziendale di contabilità e bilancio. ▪ Il Responsabile del Processo Amministrativo, con il supporto dei consulenti, si impegna a non far decorrere inutilmente i termini previsti dalla normativa applicabile per la presentazione dei documenti fiscali e tributari così come per il successivo versamento delle imposte da esse risultanti. ▪ Gli impiegati impegnati nel processo amministrativo effettuano un attento controllo sulla verifica della correttezza formale, sulla veridicità e sulla corrispondenza delle fatture, dei 	


	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 21	"Reati Tributari"
<p>documenti fiscali e di altri documenti contabili, in generale inerenti l'acquisto di lavori/servizi/forniture. In caso di anomalie nella verifica effettuata gli impiegati comunicano alla Direzione le criticità riscontrate in modo da risolvere le stesse. In caso le anomalie riscontrate riguardano la parte tributaria delle fatture dei fornitori (IVA, etc.), <i>IL POLIEDRO</i> chiede il supporto del Consulente Amministrativo e Finanziario al fine di risolvere la criticità.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Audit di prima e terza parte del sistema di prevenzione della corruzione con analisi del rispetto dei requisiti previsti per i controlli finanziari da parte della ISO 37001. ▪ Whistleblowing e sistema di segnalazione di eventi collegati alla presente area di reato con azioni di tutela della riservatezza e di prevenzione da eventuali ritorsioni per il segnalante ▪ Codice etico definisce le regole a cui tutti i soggetti devono attenersi nell'ambito dei reati societari e nella gestione delle transazioni economiche. 	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 22	“Contrabbando”
Descrizione Sintetica	
<p>Il reato presupposto della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno della Società non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa de <i>IL POLIEDRO</i>.</p> <p>Infatti il reato potrebbe assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio della Società. Risulta evidente che la commissione del reato non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per la Cooperativa ma rimarrebbe esclusivamente finalizzato ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANNIZZAZIONE (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	
MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	

SCHEDA REATO N. 23	“Delitti contro il patrimonio culturale”
Descrizione Sintetica	
<p>Il reato presupposto della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno della Società, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa de <i>IL POLIEDRO</i>.</p> <p>Infatti il reato potrebbe assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio della Società. Risulta evidente che la commissione del reato non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per la Società ma rimarrebbe esclusivamente finalizzato ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANNIZZAZIONE (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	
MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)	
NON APPLICABILE	

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	05

SCHEDA REATO N. 24	“Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici”
--------------------	---

Descrizione Sintetica

Il reato presupposto della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno della Società non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa de *IL POLIEDRO*.

Infatti il reato potrebbe assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio della Società. Risulta evidente che la commissione del reato non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per la Società ma rimarrebbe esclusivamente finalizzato ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)

NON APPLICABILE

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

NON APPLICABILE

SCHEDA REATO N. 25	“Illeciti ex 231 non inseriti nel corpus del decreto de quo”
--------------------	--

Descrizione Sintetica

I reati presupposto della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno della Società, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa de *IL POLIEDRO*.

Infatti *IL POLIEDRO* non operando al di fuori del territorio nazionale non è soggetta ai reati transazionali, né appare ipotizzabile un coinvolgimento (con vantaggio) dell'Organizzazione in tratte clandestini di immigrati.

Per quel che riguarda il reato introdotto con il DL n. 105/2019 che ha introdotto la responsabilità amministrativa per la responsabilità degli enti relativa a violazioni del «perimetro di sicurezza nazionale cibernetica» ad oggi appare non ipotizzabile la commissione del reato da parte di un soggetto aziendale che comporti un interesse o un vantaggio per la ns Organizzazione (che al contempo potrebbe risultare danneggiata da una tale evenienza).

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL. 2)

NON APPLICABILE

MAPPATURA ATTIVITÀ COLLEGATE AL RISCHIO REATO (ALL. 2)

NON APPLICABILE